

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 17 ANNO VI - 26/10-8/11/90 (Numero 104 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

ECONOMIA INTERROGA GLI STUDENTI

| DOMANDE | RISPOSTE | % |
|--|---|-------------------------------------|
| 1) Da quale tipo di scuola provieni? | A) Liceo B) Ist. Tecnico C) Altro | 49.00% 50.00% 1.00% |
| 2) Dove hai la residenza? | A) Napoli B) In prov. di NA C) In questa regione D) In altra regione | 41.00% 45.00% 14.00% 0.00% |
| 3) Sei stato orientato nella scelta della Facoltà durante l'ultimo anno di scuola? | A) SI B) NO | 32.00% 68.00% |
| 4) Hai già e comunque deciso di iscriverti a questa Facoltà | A) SI B) NO C) NON SO | 86.00% 3.00% 14.00% |
| 5) Se sì perché hai deciso di iscriverti a questa Facoltà | A) Sbocchi occupaz. B) Interessi personali C) Suggestimenti D) Altro | 65.45% 26.36% 2.73% 5.45% |
| 6) Hai intenzione di frequentare i corsi? | A) SI B) NO C) NON SO | 95.00% 3.00% 2.00% |
| 7) Quale tra i disagi che dovrai affrontare ritieni sarà il più grave? | A) Affollamento B) Lontananza C) Logistici (orari) D) Altri | 55.14% 27.10% 12.15% 5.61% |
| 8) Ritieni che sia importante avere dei corsi serali? | A) SI B) NO C) NON SO | 68.00% 18.00% 14.00% |
| 9) Pensi di contribuire al tuo mantenimento agli studi? | A) SI B) NO C) NON SO | 46.00% 48.00% 6.00% |
| 10) Ritieni che quattro anni siano sufficienti ad ultimare il piano di studi? | A) SI B) NO C) NON SO | 30.00% 63.00% 7.00% |
| 11) Quali pensi sia la carta vincente? | A) Volontà di studiare molto B) Capacità e scaltrezza C) Conoscenze D) Altro | 38.00% 61.00% 10.00% 2.00% |

COMPOSIZIONE CAMPIONE Uomini 57 Donne 43
(SERVIZIO A PAG. 16)

I CORSI DI 2°-3°-4°

ECONOMIA

Fotocopie dell'orario a 1.000 lire
Studenti e Preside denunciano l'illecito

(p. 16)

I 'Marziani' di Ingegneria

(p. 6)

ARCHITETTURA

Inizio corsi il 3 dicembre

(p. 24)



Ludovico Vecchione

GIURISPRUDENZA

Laurearsi a 72 anni

(p. 11)

GIURISPRUDENZA

Labruna relaziona sulle tesi orali

MEDICINA 1

Il 5 novembre si vota il Preside

NAVALE

Eletto il nuovo C. di A.

INGEGNERIA

Corsi semestrali ad Elettrica
Il 29 ottobre alle urne

SOCIOLOGIA

Piani di studio
Informazioni errate

LETTERE

Corsi, cosa resta e cosa cambia

ORIENTALE

I corsi di Lingua
Studenti al ristorante

OPERA

Le nuove iniziative

CUS

Gli orari dello sportivo

ANNUNCI

La Bacheca

Elezioni a Medicina 1 Ma su quali programmi?

Dal prof. Sergio Tartaro, Direttore dell'Istituto di Chirurgia Maxillo Facciale riceviamo e pubblichiamo.

L'elezione del Preside nella I Facoltà Medica della Università di Napoli offre lo spunto per alcune considerazioni diciamo così «dal di dentro».

In primo luogo la vivacità del dibattito sorto dalla proposta palese di ben cinque candidature è un segnale affidabile della vitalità scientifica e culturale di questa gloriosa Facoltà.

In genere infatti, ma naturalmente non sempre, e non per tutti, una sola candidatura può offrire lo spunto a considerazioni che indubbiamente più proposte non offrono sia in positivo che in negativo. Ma tornando sui cinque candidati, le cui figure meritevoli paritariamente della più alta stima e considerazione per ciò che rappresentano nel mondo accademico e nel sociale, rendono estremamente difficile una scelta di voto.

Se però dal piano personale si passasse all'esame di un piano programmatico la scel-

continua a pag 18

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le Facoltà

Alle nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1990-91
Nostra esclusiva

Si accettano Buoni
Opera Universitaria

BANCO di NAPOLI

Nasce la mini-laurea

Avrà durata due o tre anni e sarà « in serie ». Introdotta il tutorato. Novità per Cui e ricercatori. Il testo ora alla Camera

Diploma, laurea, specializzazione, dottorato: saranno i titoli conseguibili negli Atenei. In diciassette articoli il disegno di legge sugli ordinamenti didattici traccia il solco per l'Università del prossimo futuro.

Approvato dal Senato in seconda lettura l'11 ottobre scorso, il d.d.l. ora passa alla Camera per l'esame degli emendamenti.

La grossa novità del progetto di legge che consentirà all'Italia di allinearsi a tutti gli altri paesi della CEE, è sicuramente l'istituzione del diploma universitario di primo livello. Di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre, una maggiore aderenza alle richieste del mondo del lavoro, il nuovo titolo di studio potrà forse dare una sterzata al fenomeno della dispersione studentesca. Concepito in « serie », consentirà un collegamento tra i due livelli di studio (diploma e laurea) attraverso il riconoscimento totale o parziale del curriculum di studio già svolto. Scompaiono, con l'introduzione delle « mini-lauree », le Scuole dirette a fini Speciali.

Nasceranno, inoltre, nuovi Corsi di Laurea per la formazione dei futuri insegnanti

della scuola materna ed elementare e Scuole di specializzazione con vari indirizzi per docenti della scuola secondaria.

Nuovo impulso avrà l'attività di assistenza agli studenti. Entro un anno di entrata in vigore della legge, le Università devono istituire un servizio di **tutorato** « finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli », così recita il secondo comma dell'art. 13. Ai servizi di tutorato collaboreranno gli enti di sostegno al diritto allo studio e le rappresentanze studentesche.

Gli Statuti delle Università devono inoltre prevedere corsi di orientamento degli studenti, gestiti dalle Università in collaborazione con le scuole secondarie superiori, di aggiornamento del proprio personale tecnico amministrativo, attività di autogestione degli studenti nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero. In più sarà garantita la possibilità di atti-

vare corsi di preparazione agli **Esami di Stato** per l'abilitazione all'esercizio della professione ed ai pubblici concorsi; di educazione ed attività formative esterne; di aggiornamento e perfezionamento professionale.

Per la realizzazione dei corsi di studio e delle attività culturali e formative, le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi.

Un meccanismo di riordino dei Corsi di Laurea, delle Facoltà, delle singole discipline investirà le Università. Entro due anni dall'entrata in vigore della legge devono essere definiti ed aggiornati gli **ordinamenti didattici** dei corsi di diploma universitario, di laurea e di specializzazione con le relative tabelle.

L'ordinamento degli studi, sarà disciplinato da regolamenti deliberati dai senati accademici, su proposta delle strutture didattiche, previa approvazione del Consiglio Universitario Nazionale e del Ministero.

Nella docenza, rilevante novità, ai **ricercatori** sarà concesso di ricoprire insegnamenti per supplenza. « Gli affidamenti e le supplenze possono essere conferite esclusivamente a professori di ruolo e a ricercatori confermati del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine, appartenenti alla stessa facoltà; in mancanza, con motivata deliberazione, a professori di ruolo e a ricercatori confermati di altra facoltà della stessa università ovvero di altra università. Nell'attribuzione delle supplenze, in presenza di domande di professori di ruolo e di ricercatori confermati, appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, va data preferenza, da parte del consiglio di facoltà, a quelle presentate dai professori » (art. 12 5° comma). Anche gli insegnamenti sdoppiati potranno essere coperti dai ricercatori per supplenza o affidamento. Le cattedre dovranno, di norma essere sdoppiate, sia nei corsi di laurea che di diploma, « ogni qualvolta il numero degli esami sostenuti nell'anno precedente, moltiplicato per il rapporto per gli iscritti nell'anno in corso e gli iscritti nell'anno precedente, supera 250 ».

Nel disegno di legge si affronta anche la riforma del CUN che passa dalla attuale funzione di organo di consulenza a organo di autogestione. Non sarà più presieduto dal Ministro ma da un membro eletto dallo stesso Consiglio.

Patrizia Amendola

RINVIO MILITARE/Dal 5 novembre punti mobili Esercito nelle Facoltà

Tre punti mobili dislocati nei luoghi di maggiore affollamento. Un sistema che consentirà di evitare le file bibliche al Distretto Militare di Corso Malta. È la piccola « rivoluzione » burocratica di quest'anno accademico che va a cominciare.

Dal 5 novembre al 31 gennaio lo studente in regola con il tetto d'esami previsto dalla normativa, potrà inoltrare richieste di rinvio militare negli uffici volanti dell'Esercito allocati nei pressi delle Segreterie senza doversi più recare al Distretto.

Lo studente, d'ora in poi potrà seguire quindi questo iter: 1) recarsi nella Segreteria della sua Facoltà per il certificato d'iscrizione con esami sostenuti. 2) rivolgersi al punto mobile dell'Esercito per ritirare e compilare un modulo. Gli addetti dopo aver visionato la pratica, provvederanno al rilascio di una ricevuta che certificherà l'avvenuta richiesta.

Resterà in vigore la possibilità di inviare a mezzo posta la richiesta di rinvio.

Si prevede che i punti mobili saranno ubicati presso la Facoltà d'Ingegneria, Piazzale Tecchio (li ci sarà anche uno sportello all'interno), per le Facoltà centrali, Via Mezzocannone, civico 16; II Facoltà di Medicina, in Via Pansini 5. Orario di apertura 8.45 - 12.45. Sono state istituite due linee telefoniche per informazioni: 7803874/7516352.

Si ricorda che il rinvio è concesso agli studenti universitari fino al 26° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 4 anni, fino al 27° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 5 anni, fino al 28° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 6 anni.

Per ottenere il rinvio è necessario: per la prima richiesta dimostrare solo l'iscrizione ad un corso di laurea; per la seconda richiesta aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio; per le richieste annuali successive aver superato almeno due degli esami del piano di studio.

Anche il laureando che ha completato tutti gli esami e deve solo discutere la tesi di laurea può beneficiare del rinvio.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

| | |
|----------------------------|---------|
| studenti: | 25.000 |
| docenti: | 28.000 |
| sostenitore ord.: | 50.000 |
| sostenitore straordinario: | 200.000 |

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 9 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 17 - anno VI (N° 104 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile Paolo Iannotti
redazione Gabriella De Liguoro Patrizia Amendola
Fotografia Roberto Castrofino
edizione Paolo Iannotti
distribuzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 22 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Campobasso



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91

1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

Corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari (cinque anni di corso)

Orientamenti:

- Biologico-chimico
- Tecnologico

2 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

a) Corso di Laurea in Scienze Economiche e sociali (quattro anni di corso)

Indirizzi:

- Economico-sociale
- Economico generale
- Economico aziendale
- Economico giuridico
- Economico quantitativo

b) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (cinque anni di corso)

Indirizzi:

- Pubblico
- Privato
- Internazionale

c) Corso di Laurea in Economia Aziendale (quattro anni di corso)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Studenti e/o Centro Orientamento Studenti in Via Mazzini, 12 Campobasso - Tel. 0874/3141 - Fax 0874/63968

OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

ASSEGNO DI STUDIO

È bandito il concorso per il conferimento dell'Assegno di Studio universitario per l'anno accademico 1990/91. Il servizio si rivolge a studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli, fino al primo anno di fuori corso.

REQUISITI DI REDDITO - Possono concorrere soltanto gli studenti appartenenti a famiglia che nel corso dell'anno solare 1989 abbia conseguito un reddito non superiore a lire 30.020.000 al lordo delle imposte sul reddito delle persone fisiche e comprensivo dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare.

REQUISITI DI MERITO - Hanno titolo per usufruire dell'assegno di studio gli studenti che: a) iscrivendosi al primo anno abbiano superato gli esami di maturità o abilitazione con votazione non inferiore a 42/60; b) iscrivendosi ad anni successivi al primo, abbiano superato, alla data del 31/10/1990 un numero di esami (con esclusione delle prove scritte) con votazione media non inferiore a 24/30, mantenendo il requisito della continuità scolastica.

TERMINI - La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria, presso gli uffici distaccati dell'ente, entro il **5 NOVEMBRE 1990**. Negli stessi è possibile ritirare copia del bando e i moduli relativi.

ASSEGNO DI STUDIO PER STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Le modalità di partecipazione e le date di scadenza sono identiche a quelle fissate per gli studenti dell'Università « Federico II ».

E così anche il termine di scadenza, fissato per il **5 NOVEMBRE 1990**

AMMONTARE DELL'ASSEGNO DI STUDIO - L'ammontare dell'assegno di studio è di L. 1.500.000 oppure di L. 750.000 a seconda delle località di residenza (si prega verificare nell'apposito bando) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi, come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

VIAGGI DI STUDIO COLLETTIVI

L'iniziativa è diretta a sostenere i soli viaggi collettivi aventi carattere didattici, da effettuarsi entro il periodo **1/4 - 31/10/1991**, ad esclusione di quelli già finanziati da altri Enti e di quelli aventi per oggetto apprendimento o perfezionamento delle lingue straniere in quanto costituiscono oggetto di altro intervento (vedi bando di concorso per corsi di lingua);

LE CONTRIBUTIONI non potranno superare il 50% delle sole spese di viaggio e soggiorno. I gruppi dovranno essere costituiti da **almeno 25 studenti paganti**;

POSSONO BENEFICIARE di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al I anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1990/91;

CONTRIBUTI SUPERIORI AL 50% saranno eventualmente assegnati, con procedura concorsuale, a singoli studenti interessati che dimostrino il possesso di particolari requisiti di reddito e di merito scolastico previsti da un apposito bando in distribuzione presso gli Uffici dell'Opera;

Le richieste dovranno essere prodotte entro il **termine** ultimo del **31 DICEMBRE 1990**, e proposte da docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e viste dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

ESCURSIONI DIDATTICHE GIORNALIERE

L'iniziativa è diretta a sostenere le sole escursioni giornaliere collettive aventi carattere didattico, mediante fornitura di **250 autpullmans** (max 3 giornalieri), nel periodo **01/04/1991 - 30/06/1991**;

Gli studenti che parteciperanno alle escursioni contribuiranno ai costi con una quota pro-capite di:

- 1) **L. 5.000** (cinquemila) per escursioni che prevedono l'utilizzo del pullman per l'intera giornata.
- 2) **L. 2.500** (duemilacinquecento) per escursioni che prevedono l'utilizzo del pullman per mezza giornata e cioè dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

POSSONO BENEFICIARE di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al I anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1990/91;

CIASCUN GRUPPO dovrà essere costituito da almeno **25 studenti**.

Le richieste dovranno essere prodotte entro il **termine** massimo del **31 GENNAIO 1990**; proposte da docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e viste dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

A tutt'oggi oltre **6.000 studenti** hanno effettuato o stanno per effettuare viaggi collettivi di studio in **Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria ed U.R.S.S.**, ed escursioni didattiche giornaliere in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia**.

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza allocati in: **Via G. Paladino, 39 NAPOLI** c/o ex Biblioteca Stanford - **Via Terracina, 230 NAPOLI** c/o la Mensa Facoltà Ingegneria - **Via S. Pansini, 5 NAPOLI** c/o la Clinica Oculistica II Facoltà di Medicina - **Via S. M. degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI** c/o Casa dello Studente **G. Miranda** - **Via Università, 113 NAPOLI** Parco Gussone **PORTICI** c/o Casa dello Studente **G. Medici**.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-NAPOLI

SEDE

Via Sant'Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio) - 80133 Napoli

Presidenza, Direzione, Servizi, Uffici

Centralino Tel. 5527788 (3 linee) - 5527575 (7 linee)

5527303/5526960/5526979

Telefax 081/5526940

• **BORSA VALORI** Segreteria Tel. 5527866
Commissario CONSOB Tel. 5528118

• **COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO** Tel. 5528144

• **ORIZZONTI ECONOMICI**
Direzione e Redazione Tel. 5528001



CAMERA ARBITRALE

Corte Arbitrale e Segreteria Tel. 5527040



PROGETTO GIOVANE SUD

Giovani talenti per giovani imprese

UFFICIO PROMOZIONE E SVILUPPO

DELLA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE DEL MEZZOGIORNO Tel. 5527575

BORSA MERCI

Corso Meridionale, 58 - 80143 Napoli

Servizi, Uffici

Centralino Tel. 285322 (15 linee)

Telefax Tel. 081/285465

Telex CAMCO I 710644



LABORATORIO

CHIMICO-MERCEOLOGICO Tel. 5547757



CESVITEC

CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO

DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO Tel. 203862



EUROSPORTELLLO

L'informazione della CEE per le Imprese Tel. 284217/5536106

13 mila lire a studente per un centro linguistico interuniversitario

«Internazionalizzare Napoli». In queste due parole, pronunciate dal rettore dell'Istituto Universitario Orientale **Domenico Silvestri**, è riassunta una delle tante proposte che muovono dall'intento, espresso da più fronti in varie occasioni, di rivalorizzare il ruolo culturale del capoluogo campano nell'area mediterranea, a partire dalle forze di cui dispone la nostra realtà accademica.

In questo caso, il riferimento è diretto all'opportunità di prospettare per Napoli un **Centro linguistico interuniversitario** capace di chiamare a raccolta energie e competenze proprie dei tre atenei presenti sul territorio della città. Ma la speranza di Silvestri — che forse presto diventerà progetto — non è il solo segnale che abbiamo intercettato nell'ambito di una prospettiva riqualificazione del settore linguistico.

Qualcosa si sta muovendo da tempo anche nell'ateneo federiciano. L'estate scorsa il Senato Accademico si è pronunciato a favore della nascita di un Centro linguistico interfacoltà. Il progetto è ora affidato allo studio di alcuni docenti. E intanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a luglio l'incremento dei contributi a carico degli studenti per l'istituzione di un fondo destinato al potenziamento dei laboratori.

Ma veniamo alla proposta del rettore dell'Oriente.

Per ora non esistono adesioni ufficiali. Si sa solo di uno scambio di idee intervenute negli ultimi mesi fra Silvestri e **Fulvio Tessitore**, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università «Federico II».

Chi propone però tiene a precisare la volontà di non voler escludere, nella futura edificazione di un Centro linguistico comune, anche il coinvolgimento di rappresentanti dell'Istituto Universitario Navale.

«Uno studente del Navale che lo desidera — dice Silvestri — dev'essere messo in condizione, per fare un esempio, di affrontare un viaggio di studio in Olanda sullo sviluppo delle infrastrutture portuali, notoriamente avanzato in quel paese». Solo un Centro linguistico adeguatamente attrezzato per l'occasione — lascia intendere il rettore — sarebbe in grado, in tempi rapidi, di porre lo studente all'altezza del compito.

Ma nei disegni di Silvestri non c'è un Centro linguistico per soli studenti. L'idea è quella di una struttura «aperta», di libero accesso anche a giovani laureati e insegnanti che intendano perfezionarsi all'occorrenza dinanzi alla incalzante domanda di specializzazione del mercato produttivo.

«Il nostro, per ora — aggiunge — è un obbligo morale. Ma ben presto si tradurrà in obbligo per legge. La riforma sugli ordinamenti didattici prevede infatti l'allestimento di corsi di perfezionamento per gli abilitandi e noi dob-

biamo essere pronti ad assolvere anche a questa funzione».

Per la sede del futuro Centro c'è già un'ipotesi che Silvestri accarezza da tempo. Ventitremila metri quadri coperti nel cuore di uno dei quartieri più antichi e popolari di Napoli. È il complesso edilizio degli Educandati femminili sito nel rione Sanità. Attualmente, solo circa tre, quattromila metri quadri dell'intera superficie risultano occupati da una scuola magistrale. Tutto il resto dello spazio giace inutilizzato e lo stesso rettore dell'Oriente si è più volte recato sul posto ad ispezionarlo, constatando l'effettivo grado di abbandono e fatiscenza.

Risulta subito chiaro che al di là delle mire su questa o quella struttura, il desiderio espresso da Domenico Silvestri — il quale peraltro ha precisato di non voler vincolare la realizzazione del Centro a quella sede — suona come una sfida. Ferma intenzione del rettore resta però quella di trovare all'opera una collocazione nell'area del centro storico di Napoli.

Intanto, nell'Università «Federico II», sullo stesso versante il discorso sembra, già da un po', non solo avviato ma entrato in una fase più operativa.

L'8 giugno scorso, il Senato Accademico ha votato una delibera nella quale si prospetta l'istituzione di un **Centro linguistico interfacoltà**. Docenti di tre fra le facoltà maggiormente interessate al potenziamento del settore delle lingue, si stanno dando da fare per curarne nei dettagli la progettazione. Sono Lettere e Filosofia, Scienze Politiche ed Economia e Commercio. Per quest'ultima, se ne sta occupando **Claudia Li-**

ver, professore associato presso la cattedra di Lingua tedesca. «Non è una novità — ha detto la Liver. I Centri interfacoltà sono da tempo attivati in tutta Italia. Faremo riferimento a queste esperienze, anche se Napoli, rispetto ad altri centri urbani, presenta molte più difficoltà». I tempi, quindi, non saranno certamente brevi.

E ancora di laboratori si è tornato a parlare in Consiglio di Amministrazione, proprio sulla scorta di decisioni anticipate in Senato accademico. A luglio, si è votato per l'approvazione di un incremento dei contributi versati dagli studenti.

La proposta del rettore Carlo Ciliberto prevedeva oltre trentamila lire in più da pagare quale quota per finanziare i laboratori didattici di tutte le facoltà. A queste se ne sarebbero aggiunte altre ventunomila per potenziare altri servizi.

Il tutto ammontava a poco più di cinquantamila lire. Troppo, secondo gli studenti i cui rappresentanti, eletti all'interno dell'organo di governo dell'ateneo, hanno insistito per un ridimensionamento delle cifre proposte. Inoltre, è stato chiesto e ottenuto che per le facoltà umanistiche si parlasse espressamente di laboratori linguistici.

Si è così infine giunti ad un comune accordo: 13 mila lire per i laboratori linguistici e le pagheranno le facoltà umanistiche, 23 mila quelle scientifiche per laboratori didattici (non solo quindi per lo studio delle lingue).

Con questi contributi verrà costituito un fondo sulla cui destinazione e gestione vigilerà un'apposita Commissione.

Pina Minolfi

Novità nell'edilizia per Scienze e Economia?

I tempi si allungano, gli scenari cambiano. Da un po' di settimane, con la ripresa delle attività dopo la pausa estiva, nell'Università serpeggiano umori incerti circa il futuro riassetto edilizio della città accademica.

Al di là delle dichiarazioni d'intenti ufficiali e dei buoni propositi per i quali ci si possa essere effettivamente prodigati, il trasferimento nella nuova sede di Monte S. Angelo appare una meta ancora molto lontana.

Il tutto inevitabilmente gioca a discapito della chiarezza e della fiducia reciproca.

Così, fra un ritardo e l'altro, non è raro cogliere voci su di un possibile mutamento dell'assetto che si prefigura fino a soli pochi mesi fa.

Al centro — per così dire — di particolari attenzioni ci sono per ora le facoltà di Scienze e di Economia e Commercio. Per la prima si parla, in alcuni settori dell'ambiente accademico, di un potenziamento consistente dei laboratori nel settore chimico da realizzare nell'area del centro storico; notizia che, secondo chi la fornisce, farebbe prospettare una presenza territoriale diffusa della facoltà di Scienze, fra il centro di Napoli, Monte S. Angelo e il secondo Ateneo dove dovrebbe sorgere la sede di Scienze ambientali.

Ma il preside Lorenzo Mangoni risponde a queste «voci» precisando che l'unica richiesta di potenziamento dei laboratori di Scienze fatta a suo tempo dal Consiglio di Facoltà non ha ancora trovato riscontri in delibere dell'Amministrazione.

Per Economia e Commercio, le attenzioni sono rivolte alla attuale sede di Via Partenope. Mesi fa, in un'intervista rilasciata al giornale, il



rettore Carlo Ciliberto espresse l'intenzione di farne luogo deputato all'attività degli organi di rappresentanza e ad appuntamenti congressuali. Ora c'è chi sostiene che quell'edificio non sarà mai abbandonato dalla facoltà, neanche dopo il passaggio a Monte S. Angelo.

La risposta, in questo caso, fornita dal preside Francesco Lucarelli, può essere interpretata così: Monte S. Angelo è lontana, i problemi di spazio della facoltà si aggravano, dunque la facoltà ha ancora bisogno dell'attuale sede. Tanto più se si pensa che sul dipartimento di Scienze economiche e sociali, sito in Via S. Lucia, pende il rischio di un imminente sfratto.

Resta una Facoltà di Ingegneria che di fronte ai sospettati ripensamenti da parte del rettorato, di Scienze ed Economia e Commercio, teme il possibile indebolimento dell'ipotesi Politecnico e un conseguente calo del prestigio che sino ad oggi si era prospettato della facoltà in uno scenario futuro.

E c'è che vuole far risalire il cambiamento di quanto è stato definito in passato a possibili ripatteggiamenti intervenuti nel periodo elettorale, in occasione del terzo mandato conferito al rettore Carlo Ciliberto.

ABBONATI AD ATENEAPOLI
Campagna abbonamenti 1990/91

| | |
|------------------------------|---------|
| studenti: | 25.000 |
| docenti: | 25.000 |
| collezionatori ord.: | 50.000 |
| collezionatori straordinari: | 200.000 |

C.C.P. N° 16612806

IN TUTTE LE EDICOLE!!!!

Paolo Nicola '87

Memosystem diffidata

Per una lettera ingannevole inviata agli studenti

A molti studenti, soprattutto matricole, destinatari, nei giorni scorsi, di una sibillina ma perentoria missiva: sarà saltato il cuore in gola. La lettera spedita dalla società fiorentina Memosystem Italia comunicava la convocazione «irrevocabile» ad un seminario gratuito, con il suggello dell'Università e, l'immane offerta di un «prodotto»: le tecniche per migliorare l'apprendimento. Qualche ignaro studente, giovedì 25 ottobre alle 21, avrà quasi avuto paura a non andare al meeting dimostrativo tenutosi presso l'Hotel Mediterraneo. D'altronde, non si può ignorare un «richiamo», seppur indiretto, dell'Ateneo. Ma cos'era successo? — nonostante l'affaire Craxi dell'altro inverno — Che c'entrava, stavolta, l'Università? Da qui l'inghippo: la Memosystem fa richiesta al federiciano «di una lista di nominativi per far partecipare studenti a dei seminari». L'Università, considerando l'iniziativa tendente a perfezionare la formazione disciplinare degli allievi, accetta; e fa pagare le spese di cancelleria. A questo punto, prende corpo il raggio: la società non solo utilizza incautamente i dati per sponsorizzare un sistema di tecniche di memoria, ma, non soddisfatta, minaccia di segnalare ad una imprecisata Segreteria Centrale i desertori del seminario. Alcuni studenti, intanto, protestano alla Ripartizione. «L'Università non c'entra nulla — spiega il Dott. De Simone — anzi ci premureremo di diffidare la Memosystem per il contenuto della lettera». Un pessimo esempio, dunque, di disinformazione e di pubblicità distorta.

Un sottile inganno. E giusto rassicurare quanti, ieri sera, spinti dalla pretestuosa esclusività di «una specifica ed accurata selezione», hanno aderito all'invito. Niente di più falso e truffaldino. Infine, è bene sottolinearlo: nel futuro, un occhio di riguardo alla privacy degli studenti, please! **Vincenzo Perone**

Dalla laurea in Ingegneria a « marziani » al CIRA

L'esperienza di successo di 2 « laureati in » di Ingegneria

Un curriculum di studi pluridecorato una laurea con il massimo dei voti, esperienze internazionali ad alto livello ed oggi una posizione di prestigio e responsabilità nel Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) di Capua Magari qualcuno, e gli studenti in particolare, se li immagina verdi con le antenne ed un computer al posto del cervello. E invece niente di tutto questo. **Domenico Coiro** e **Ludovico Vecchione**, ingegneri aeronautici, proprio non sono degli extraterrestri ma due ragazzi delle nostre parti. Trenta anni il primo e ventinove il secondo, vengono rispettivamente da San Rufo (SA) e Napoli « Marziani », per così dire, lo sono diventati sul campo, a Piazzale Tecchio, nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli. Oggi ricoprono incarichi importanti e prestigiosi nel Cira, centro all'avanguardia nel mondo, ed hanno già alle spalle stimolanti e significative esperienze di lavoro all'estero. La loro storia può servire da esempio a chi crede che con l'impegno e la dedizione nessun traguardo è precluso. Anche e soprattutto per chi si laurea a Napoli.



Domenico Coiro
Loisto dell'istituto « Umberto Nobile ».

Per Coiro, invece, una tesi sullo studio teorico e numerico dei flussi separati, dal titolo « Metodi Integrali di Strato Limite Inverso ed applicazioni numeriche ». Relatori ancora il prof. Losito e il prof. de Nicola, dell'Istituto di Gasdinamica dove Domenico rimarrà a lavorare per un anno dopo la laurea come interno. « Con il prof. de Nicola ho continuato a collaborare fino ad oggi — rivela Coiro — devo a lui un particolare ringraziamento per aver sempre creduto nelle mie capacità ed avermi stimolato nei momenti più critici ».

Esperienze U.S.A.

« Nato il 4 luglio », così s'intitola un recente film di Tom Cruise. Evidentemente era destino che l'America fosse nel futuro di questi due ragazzi, entrambi nati nel giorno della storica indipendenza statunitense. Per una volta, l'astrologia ha fatto centro...

« Durante il periodo dell'intermittenza nell'Istituto di Gasdinamica, ho preso contatto con alcune università americane chiedendo di essere ammesso come assistente per avere la possibilità di mantenermi economicamente da solo — racconta Domenico Coiro — Ho vinto la borsa di studio messa in palio dalla commissione degli Scambi Culturali tra Italia e U.S.A. e sono volato laggiù. Fra quelle che mi avevano accettato ho scelto la Pennsylvania State University per svolgere il lavoro di assistente universitario: contemporaneamente avevo cominciato gli studi per conseguire il Ph.D., il dottorato U.S.A. Ma dopo un anno di permanenza in America fui contattato dall'allora nascente CIRA e quindi sono tornato in Italia. Ad agosto ho partecipato ad un congresso a Portland ed ho rivisto il professore col quale lavoravo in Pennsylvania. Mi ha proposto di tornare come « visiting scientist » e non è detto che un giorno non lo faccia davvero! ».

Ludovico Vecchione, invece, matura la sua esperienza internazionale prestando servizio come ingegnere collaudatore addetto alle prove in volo presso la IAM Piaggio s.p.a. di Genova-Sestri.

« L'atmosfera dei collaudi di volo è esaltante. La prova di volo è la massima sintesi di tutte le attività di progetto e rappresenta il momento del-

la verità, della verifica finale di una lunga e costosa serie di studi. Il mio tavolo di lavoro era in pratica tra le nuvole, in un aereo nel quale venivano provate le condizioni di volo più estreme. Lavorando alla Piaggio ho totalizzato, volando su prototipi, più di cento ore di volo sperimentale e più di uno spostamento. Questo lavoro mi ha portato nei cieli di Edwards AFB, la base aerea californiana su cui atterrano gli Shuttle, oppure ad Istres, la base francese dove la Dassault, che costruisce i famosi Mirage, sperimenta i prototipi più avanzati ».

IL C.I.R.A.

Fin qui il passato. Ma il presente di Ludovico Vecchione e Domenico Coiro si chiama CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali. A Capua Vecchione è dal gennaio '90 responsabile del progetto di due working package della galleria del vento. Coiro è responsabile invece del settore dell'aerodinamica subsonica transonica. Lo stesso Coiro ha vinto quest'anno il concorso per ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli e comincerà a lavorare nell'Istituto Progetto Velivoli dal prossimo mese di novembre.

« Quando ero in America ed il Cira mi prospettò la propria evoluzione nell'ambito della ricerca aerospaziale — ricorda Coiro — la mia forte componente meridionalista mi spinse a tornare in Italia. Ritenni che se un piccolo contributo scientifico potevo dare, era più giusto che lo facessi nella mia terra. Così entrai nell'Istituto. Ritengo che il centro di Capua rappresenti la migliore opportunità per un neo laureato, da molti punti di vista. Non ultimo quello retributivo. L'ambiente di lavoro è estremamente stimolante. L'età media dei ricercatori è intorno ai 27 anni. Per questo i frequenti viaggi che il lavoro impone non rappresentano un grave problema, anzi direi un piacevole modo di interrompere la routine quotidiana ».

Anche Ludovico Vecchione pone l'accento sulle grandi opportunità di carattere professionale che il centro di Capua offre ed invita a non fuggire le inevitabili difficoltà. « Tutta l'attività del CIRA porta ad avere continuamente contatti con i più prestigiosi enti e centri di ricerca internazionale, con un processo di arricchimento culturale senza eguali. In tal modo si ha sempre, la possibilità di essere al passo con il tempo della ricerca, caratterizzata nel settore aerospaziale da cadenze vertiginose. Certo, il nostro è un lavoro dai grandi sacrifici, che allontana dalla famiglia, dagli amici e dai propri interessi personali. Ai neo laureati dico di tenere duro. Di considerare seriamente le opportunità di lavoro che provengono dal nord-Italia. La nostra non è vita da salotto ».

Andrea Angrisani

Bobbio o Volpicelli? Elezioni il 29/10

Al voto una facoltà ancora divisa

Elezioni nel segno dell'incertezza a pochi giorni dal voto per l'elezione del Preside di Ingegneria. Decreti alle urne lunedì 29 ottobre, dalle 9.00 alle 14.00. Ma a pochi giorni dal voto il corpo docente sembra ancora indeciso sul candidato da eleggere. In lizza sono due autorevoli professori Scipione Bobbio e Gennaro Volpicelli. È caduta la disponibilità manifestata dal prof. Mendia il 15 ottobre si è tenuto un incontro in facoltà coordinato dal decano, prof. Giangreco di presentazione delle candidature ufficiali e dei programmi dei candidati. Risultato? Sono uscite fuori, come previsto, diverse concezioni non tanto della facoltà, quanto del rapporto tra facoltà ed amministrazione centrale. Si è riaperta la divisione che aveva portato quattro mesi fa il corpo docente a dividersi in pro-Ciliberio e pro-Greco nella candidatura a Rettore. Le tre ore di incontro, al quale hanno partecipato oltre 100 docenti, fra i più significativi della facoltà, non è servito a trovare un accordo per una candidatura unica. Anzi.

« A parte una serie di interventi personali e fuori luogo, c'è stata la dimostrazione evidente che la facoltà su certe cose è divisa e che l'unità la trova solo su cose concrete. Il corpo docente sarà certamente al 90% disposto a collaborare con chiunque dei due sarà eletto, ma resterà differente la sua visione di politica d'ateneo » (Della Valle). Bobbio infatti, rappresenta la linea di appoggio all'attuale amministrazione dell'ateneo, in sintonia con la « V 2 » (Varvaro — Villone) mentre Volpicelli parla di una « fase costitutiva » per la facoltà tecnico-scientifiche, di un'azione della Facoltà su « linee di autonomia e di indipendenza », su una « necessità ed opportuna collaborazione (arricchita dal confronto dialettico) con gli organi di governo dell'ateneo », di una « richiesta di istituzione del Politecnico a Napoli che va perseguita con determinazione e riportata in primo piano ». Ma per Bobbio, all'interno del Piano Quadriennale è impossibile ottenere il Politecnico in quanto al momento c'è solo Medicina, ma sarà forse possibile avere 1-2 corsi di Laurea nella Facoltà di Scienze Ambientali, continuando a richiedere il polo tecnico-scientifico nel Piano Triennale. E mentre su altri aspetti, di programma, sembra non esserci una grande diversità, giudizi negativi vengono espressi per il suo impegno politico (è iscritto al Pci) e dunque sulla sua indipendenza da logiche di schieramento, sul suo carattere, definito testardo (lui risponde: « sono contrario al piccolo privilegio personale »). Ma Bobbio afferma che la sua « onestà intellettuale » gli è stata riconosciuta anche dai suoi « più acerrimi nemici: i medici e Gaetano Salva-

to ». Ed anche dalla facoltà di Ingegneria nel suo complesso se per 4 anni ha più volte sottolineato l'ha eletto come proprio rappresentante in Consiglio di Amministrazione.

Ma l'accusa di mancanza di indipendenza verso l'amministrazione contro Volpicelli Per Carlomagno « non mi venga a dire che ad una certa età non si hanno collegamenti preferenziali con chi è diventato ».

Ancora più duro il prof. Marrucci « Volpicelli con la sua candidatura è impegnato in una lacerazione della facoltà ». « Io e molti altri, come me, impegnati a tempo pieno nell'Università, abbiamo già sofferto delle divisioni quando di queste ci sono state ». Ed è per questo motivo che con Carlomagno, Bucchi, Nasu ed altri docenti hanno deciso di evitare candidature contrapposte. Bobbio contro Bucchi, Carlomagno contro Marrucci, e così via « stiamo arrivando a una sintesi per muoverci in direzione di una unità della facoltà ».

Ma questa decisione presa da una parte, pur se significativa della facoltà, non è piaciuta ad un'altra parte, e lo hanno dichiarato pubblicamente Raihel, Adriani ed altri. Accardo ha infatti affermato « l'impressione è di una situazione preconstituita che non mi sta bene, una situazione di già decisa ».

Nei giorni successivi ha rincarato la dose Volpicelli « si evince che c'è un gruppo preconstituito che vuole essere il gruppo guida. Ma ci sono forze vive presenti nella facoltà che vogliono esprimersi e non vogliono essere tenuti fuori ». E fra queste certamente i Civili, che infatti hanno chiesto rassicurazioni, nel dibattito, attraverso l'intervento di Adriani, il loro Presidente di Corso di Laurea. « Non vorremmo essere trascurati, il settore Civile ha difficoltà ad esprimere una presidenza perché siamo tutti dei professionisti ».

Ma probabilmente c'è anche l'assenza di un loro candidato forte che possa trovare una buona accoglienza nelle altre aree della facoltà. Anche se Marino De Luca sottolinea « uno spirito sessantottesco contro i docenti a tempo definito ».

Altri punti di divisione sono i modi di gestione della facoltà. Bobbio ha proposto una Giunta, un organismo collegiale per creare il massimo di unità della facoltà. A Volpicelli ed ai docenti a lui culturalmente più vicini anche questo è sembrato un pezzo del « preconfessionato »: « sembra quasi una cosa tipo maggioranza e minoranza », « certamente hanno già deciso anche gli uomini, gli stessi che hanno deciso la candidatura di Bobbio, i famosi 12 ».

« L'affermazione di Accardo mi ha un po' ferito » ha affermato Bobbio, che il 23 ottobre ha avuto un incontro continuo nella pagina 9.

Studio e passione

Per ottenere certi risultati ci vuole innanzitutto passione. « Quando avevo 14 anni — ricorda Ludovico Vecchione — giravo il porto di Napoli alla ricerca di piloti americani per « scroccare » una visita alla portaerei e vedere da vicino gli aerei di Top Guns. Anche se non ho mai trovato il tempo per conseguire il brevetto di pilotaggio, conservo ancora una fortissima passione per il volo in sé, che associo agli ideali di libertà ed avventura ».



Ludovico Vecchione

Domenico Coiro, a San Rufo, probabilmente le portaerei non le ha mai viste, ma ad ogni modo « è stata la mia grande passione per il volo — dice — che mi ha portato alla scelta dell'ingegneria aeronautica. Lo spirito e la fortissima passione per la ricerca, invece, li ho maturati durante e dopo gli studi universitari ».

Maturità scientifica per Ludovico, classica per Domenico, il passo seguente è la laurea in Ingegneria Aeronautica. Per entrambi il massimo dei voti. Ludovico sviluppa una tesi in aeronautica generale nel corso di uno stage presso l'Aeritalia di Pomigliano d'Arco. Relatore è il prof.

I Civili vogliono pesare di più

Alla vigilia delle elezioni si riapre un vecchio dibattito

I civili vogliono pesare di più

Scipione Bobbio o Gennaro Volpicelli? La Facoltà si interroga e, sia pure con una larga schiera di indecisi, prende ormai posizione. Situazione particolare per il settore Civile, ritenuto il più prestigioso corso di studi da livello nazionale, forte numericamente di circa un terzo dei docenti e degli studenti. Da diciotto anni lontano dalla presidenza e privo anche di una candidatura propria in queste elezioni, interroga soprattutto i candidati. A chiunque venga eletto preside promette fedeltà, ma chiede di non essere messo da parte. « Il settore civile svolge un ruolo fondamentale in tutti gli aspetti della vita della Facoltà e si aspetta un riconoscimento della sua importanza » ha dichiarato il 15 ottobre il Presidente, **Luigi Adriani**, nel corso della riunione di presentazione delle candidature alla presidenza. Ma la questione posta da Adriani, salvo l'apprezzamento quasi unanime espresso dal settore per il preside Greco, non è recente. « I civili chiedono — spiega ancora il prof. Adriani — di avere più peso in Facoltà, di non essere più penalizzati: in altre parole aspirano semplicemente al riconoscimento del proprio lavoro. Siamo professionisti ma anche docenti e meritiamo eguale rispetto: guardiamo al mondo del lavoro e vediamo i laureati di quali corsi si affermano di più ». Un'allusione agli elettronici, « proliferati in maniera abnorme e ingiustificata » come alcuni docenti civili hanno affermato? Forse. Certo il nuovo ordinamento ha visto « soltanto » raddoppiarsi i corsi del settore civile mentre ha visto triplicare quelli elettronici, i quali sono giunti « all'eresia di dichiarare inutile la Scienza delle costruzioni ». Più realisticamente gli elettronici « hanno conquistato in facoltà il rilievo che hanno nel mondo del lavoro » secondo il prof. **Benito De Sivo**. Ma avere più peso dunque è soltanto questione di cattedre e posti di ricercatore? « Attenzione — sgombra il campo da leciti sospetti il prof. **Carlo Viggiani** — bisogna uscire dalla logica del mero peso numerico: il problema è più squisitamente culturale ed organizzativo, ci vogliono discorsi di contenuto e non di quantità ». Imboccata la strada dell'autocritica il percorso per arrivare a spiegarsi il perché della perdita di peso dei civili si può percorrere anche in discesa. « Manca nel settore — afferma De Sivo — una vera figura di riferimento attorno alla quale si possano coagulare le



Il prof. Raithele

forze e le speranze di tutti noi: forse manca un maestro come quelli del passato o forse più semplicemente manca la presenza attiva di una volta ». Questo spiega anche il fatto di non essere in grado di esprimere un Preside? « Nessuno — risponde il prof. **Albi Marini** — è disposto ad assumersi a tempo pieno le responsabilità che la carica comporta ». Autocritica però è autoflagellazione. « Oggi — ribatte il prof. **Marino De Luca** — stiamo pagando lo scotto di un periodo troppo lungo di dominio in Facoltà realizzatosi con gli anni di presidenza di Tocchetti. Inoltre vi è un diffuso spirito sessantottesco contrario alla libera professione negli ultimi tempi un po' affievolitosi: essere attivi nel mondo del lavoro non toglie ma aggiunge di spesso alla qualità dei docenti, che anche se a tempo definito non mancano, generalmente, al proprio dovere ». Su questo punto tutti sono d'accordo. Invece delle 250 ore previste il prof. De Sivo ne dichiara almeno 400, 450 Adriani e addirittura 500 Albi Marini. Il problema però resta e il terreno perduto va recuperato. Ma come? « Ci vorrebbe più unità nel settore — sostiene il prof. **Giuseppe Giordano** — una compattezza che oggi manca. Ci sono aree culturali come quella strutturale e geotecnica, che schiacciano le altre ». Giordano che dice di non dover far carriera, circostanza le accuse. « Il nascente corso edile è stata la dimo-

strazione di tutto ciò: basti pensare che fra quelli nuovi è l'unico corso con 25 esami bloccati, con in più l'inserimento di discipline estranee all'edile e l'esclusione di altre più propriamente architettoniche che ci avrebbero avvicinato di più all'Europa ». Ma non è tutto. « Noi di Architettura non riusciamo neanche a formare un dipartimento e se abbiamo ottenuto un corso è stato per una forzatura nei confronti di chi ci ha osteggiato: sfuggiamoci avere un preside come può essere possibile ».

Anche se su un versante diverso il prof. Viggiani sembra condividere in parte l'idea di una spaccatura nel settore. « Troppe culture e tradizioni diverse convivono insieme finendo con il creare una diffusa incapacità ad esprimere con forza una posizione unitaria. Ma unità non significa il parere di una sola parrocchia acriticamente accettato da tutti, ma un discorso di cultura accademica complessiva, che non significa soltanto dividersi i fondi di Facoltà ». Poco peso allora vuol dire anche penalizzazione nella distribuzione dei fondi, e la questione ridiventa delicata. « Questi discorsi — avverte però con fermezza il prof. **Aldo Raithele** — sono pericolosi e corrosivi per la serenità di tutta la Facoltà. Stiamo attenti soprattutto a parlare di divisioni. Alcuni di noi riguardo il nuovo ordinamento hanno espresso qualche perplessità sull'opportunità di un corso edile diviso da quello civile e questa non è spaccatura ».

Bobbio o Volpicelli, dunque? « Il problema non è questo — come chiarisce ancora Viggiani — chiunque sia il Preside il peso dei civili dipende da loro stessi, e non si interseca con le elezioni ». O si interseca forse con « l'ormai necessaria creazione di un Politecnico » su cui il prof. Giordano insiste molto. Ma non c'è risposta. Questa è un'altra storia.

1° Incontro Nazionale dei Tecnologi

Organizzato dalla Sezione Tecnologie della Facoltà di Ingegneria di Napoli, nei giorni 8 e 9 ottobre, si è tenuto, presso il Gran Hotel Vesuvio di Sorrento, il 1° Incontro Nazionale dei Tecnologi Italiani, al quale hanno aderito tutti i Docenti Universitari del Settore. Nel corso delle due giornate sono stati presentati numerosi ed interessanti lavori, inerenti i principali temi della ricerca tecnologica italiana, che hanno evidenziato la vivacità scientifica del gruppo e la sensibilità verso l'innovazione tecnologica ed il mondo produttivo, molto apprezzabile in un periodo di esaltazione del terziario.

È stata, inoltre, decisa la costituzione di una Associazione Nazionale di Tecnologia (TECNA) che avrà lo scopo di coordinare e di promuovere ricerche in settori innovativi, sia nel campo scientifico che tecnico. Allo scopo di redigere una proposta di statuto della Associazione stessa, sono stati chiamati i Professori **Nicola Alberti** (Univ. di Palermo), **Raffaello Levi** (Politec. di Torino), **Franco Rossi** (Univ. di Napoli), **Marco Santochi** (Univ. di Pisa) e **Quirico Semeraro** (Politec. di Milano).

Visite, viaggi, testi: cosa cambia per alcune cattedre

GEOTECNICA Il prof. **Arturo Pollegriano** conferma i programmi ed i testi dello scorso anno e con quelli anche la prova scritta, che consiste in tre esercizi numerati. « La scritto afferma il professore prevede bene — è stato con accortezza da gli allievi con il contributo dei quali speriamo di affinare la produzione della prova ». Le correzioni dello scritto avverranno gli auspicati degli studenti rappresentati un importante momento formativo e comunicativo. Nessun seminario, è invece previsto — poiché gli allievi civili — afferma ancora Pollegriano — non sono molto attenti a queste iniziative ».

GEOLOGIA APPLICATA. Il prof. **Paequale Nicotera** non ha operato cambiamenti di programma e di orario del corso. Non invece previste frequenti ripercussioni delle lezioni e seminari di approfondimento a richiesta degli studenti. « Sono possibili — afferma Nicotera — anche lezioni supplementari data la facilità di gestione del corso che con quaranta allievi è relativamente poco affollato ».

MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE E MACCHINE (per trasporti). Il corso del prof. **Giuseppe Vellone** per il momento non prevede novità. Al centro fotocopie però si possono ritirare gli appunti delle lezioni curate dal docente. Al termine del ciclo di lezioni il professore non esclude la possibilità di compiere visite guidate in cantiere, come del resto, è tradizione del corso.

OPERE DI SOSTEGNO E COSTRUZIONI IN TERRA. Visite guidate alla fine del corso sono programmate anche per il corso del prof. **Aldo Evangelista** che le ritiene molto utili e rispondenti in gran parte alle aspettative degli allievi che vi partecipano con molto interesse. Una raccolta di lezioni è disponibile presso l'eliografia Harlo.

DINAMICA DELLE COSTRUZIONI ED INGEGNERIA SISMICA. Il prof. **Ramasco**, si dice soddisfatto dei suoi allievi « 30-40 ogni anno iniziano il corso e circa la metà supera l'esame con buon esito alla fine dell'anno ». Il programma di base del corso resta uguale, anche se quest'anno sarà affrontato in particolare il problema degli isolatori. Per la prossima primavera è previsto un seminario tenuto da un docente di Berkley, secondo la tradizione del corso che trova ampia risposta fra gli studenti.

MACCHINE ELETTRICHE. Il prof. **Enrico Pagano** non annuncia grossi cambiamenti nel programma del corso, ma segnala per quanto attiene i testi una aggiunta di appunti che saranno distribuiti a lezione. La grossa chicca annunciata dal prof. Pagano è un'altra. Ad aprile prossimo ci sarà un viaggio di istruzione di 5 giorni in Germania per 30-35 allievi elettrotecnici del IV, V anno in corso e del I fuori corso. Per partecipare al viaggio che toccherà Monaco, Norimberga e Milano, bisogna pagare una quota di iscrizione di circa 200 mila lire. Al resto penserà l'Opera universitaria.

RICERCA OPERATIVA. Attenzione: i libri consigliati per il corso del prof. **Gennaro Improta** sono freschi di stampa e non inseriti nella guida. Saranno resi noti durante il corso delle lezioni. Riprendono da quest'anno le esercitazioni su calcolatore. Previsti anche dei seminari nel corso dell'anno sull'applicazione delle metodologie.

MACCHINE. Soltanto piccole aggiunte di aggiornamento sono previste per il corso del prof. **Carlo Paolo Cacace**. Gli appunti sono reperibili presso la eliografia Harlo. Le esercitazioni numeriche saranno corrette insieme con gli studenti e non avranno alcun fine valutativo.

CORROSIONI. Il programma del corso è cambiato quest'anno come tutti gli anni. Il prof. **Arpata** ha allargato il corso di lezioni alle azioni dell'inquinamento atmosferico sulle corrosioni. Previste visite ad industrie e dimostrazioni di misurazioni in laboratorio.

PRINCIPI DI INGEGNERIA BIOCHIMICA. Nel corso del prof. **Guido Greco** molto usati gli appunti distribuiti dal professore. Alla fine del corso ci saranno prove di laboratorio di microbiologia. Dall'Argentina arriverà per un seminario il prof. **Juan Carlos Basilico**, ma la data è ancora incerta.

DINAMICA E CONTROLLO. Il prof. **Guido Greco** annuncia esercitazioni di programmazione e l'insegnamento del Pascal, grazie al potenziamento del parco calcolatori. Sei le prove scritte durante l'anno e tutte finalizzate alla valutazione finale e alla ammissione all'orale. A superare le prove sono circa il 70% degli allievi, che non trovano difficoltà nello studio dei testi tutti in lingua inglese. « I nostri allievi sono bilingue — afferma il professore — ma solo per quanto riguarda l'inglese scritto: valida da questo punto di vista l'iniziativa del corso di laurea di istituire corsi di lingua ».

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO

Art. 1 L'AERITALIA Società Aerospaziale Italiana p.A., con Sede sociale in Napoli - P.le Tecchio 51/A -, nell'intento di sollecitare contributi per ricerche tecnico-scientifiche di utilità generale per il proprio GRUPPO AEREI DA TRASPORTO - con sede in Pomigliano d'Arco

BANDISCE

un concorso per l'assegnazione di

N. 1 BORSA DI STUDIO

dell'importo di L. 8.000.000 (otto milioni) - al lordo delle ritenute di legge -, a favore di

N. 1 LAUREANDO

in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Napoli che intenda svolgere la propria tesi di laurea in « GASDINAMICA » e più particolarmente sul tema:

« ANALISI TERMOFLUIDODINAMICA DI PRESE D'ARIA SUBSONICHE »

Art. 2 La borsa di studio verrà assegnata a seguito di concorso per titoli e valutazione attitudinale accertata mediante colloquio.

Art. 3 Possono partecipare al concorso i laureandi di cui all'art. 1 che:

- abbiano la cittadinanza italiana;
- siano stati iscritti, per l'anno accademico 1989/90, al 4° anno - o anni successivi - del corso di laurea di cui al già richiamato art. 1 ed abbiano superato almeno 14 esami - alla data di scadenza del bando - conseguendo una media di voti non inferiore a 27/30.

Il candidato che risulterà vincitore dovrà far pervenire, entro la data di inizio dell'attività inerente la borsa di studio, apposita certificazione - rilasciata dalla Facoltà - attestante che lo stesso ha richiesto ed ottenuto di svolgere la propria tesi di laurea nella disciplina e sul tema di cui all'art. 1.

Art. 4 La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata, mediante raccomandata A/R - consegnata a mano - al seguente indirizzo:

AERITALIA
Società Aerospaziale Italiana p.A.
P.le Tecchio 51/A - 80125 Napoli

evidenziando sulla busta il rif. SVMC/GAT/90

Essa dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il 9 novembre 1990.

Nella domanda il concorrente, oltre alle proprie generalità e recapito telefonico, dovrà dichiarare:

- di avere la cittadinanza italiana;
- la propria posizione militare (se il concorrente è di sesso maschile);
- se ha in corso il godimento di altra borsa di studio e, in caso affermativo, indicarne i riferimenti salienti.

Art. 5 La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- certificato di iscrizione all'Università con l'indicazione di tutti gli esami sostenuti e del voto per ciascuno riportato, nonché copia dell'ultimo piano di studi approvato dalla Facoltà;
 - eventuali titoli e/o elaborati scientifici che il concorrente riterrà opportuno presentare, nel suo interesse, ai fini del concorso.
- Al candidato che risulterà vincitore della borsa di studio, l'AERITALIA si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di eventuali ulteriori documenti.

Art. 6 La durata della borsa di studio è prevista per un periodo di circa 1 anno, con inizio dell'attività dal 1° dicembre 1990.

L'AERITALIA, tuttavia si riserva la facoltà di rinnovarne o prorogarne la durata stessa, sentita la Commissione di cui al successivo art. 9.

Art. 7 La borsa di studio di cui al presente bando non è cumulabile con altre che il vincitore possa avere in corso di godimento ed è incompatibile, altresì, con qualsiasi altro impegno che possa condizionare la normale attività per il proficuo svolgimento della ricerca/tesi di laurea oggetto della borsa di studio.

Art. 8 L'attività inerente la borsa di studio si svolgerà presso l'UNIVERSITÀ (in particolare presso il Dipartimento di Energetica, Termofluidodinamica Applicata e Condizionamenti Ambientali e presso l'Aeritalia (in particolare presso lo Stabilimento di Pomigliano d'Arco).

Art. 9 La Commissione per la valutazione delle candidature sarà composta da:

- il Direttore del suddetto Dipartimento;
- il docente del corso di « GASDINAMICA » (relatore della ricerca/tesi di laurea);
- n. 2 rappresentanti dell'AERITALIA Società Aerospaziale Italiana p.A.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto, oltre che del curriculum scolastico e di eventuali altri titoli e/o elaborati presentati dal concorrente con particolare riguardo a quelli attinenti al tema oggetto della borsa di studio -, anche dell'attitudine del candidato a svolgere attività di ricerca.

Il giudizio della Commissione è, in ogni caso, insindacabile.

È possibile ritirare il testo integrale del Bando di concorso presso il Centro di Addestramento Renato Bonifacio dell'Aeritalia, nei pressi dell'aeroporto di Capodichino.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonando in Aeritalia, ai seguenti numeri: 081/7074479-7074521 (chiedere del dott. Angrisani).

Corsi semestrali ad Elettrica?

Anche per Ingegneria Elettrica si parla di semestralizzazione.

Ad avanzare questa ipotesi per tutti e cinque gli anni, con priorità per il quinto, è stato il presidente del Corso di Laurea prof. **Francesco Gagliardi**, nel corso del Consiglio del 16 ottobre. «In realtà ci sono delle difficoltà oggettive» — fa presente il prof. **Vittorio Isastia**, direttore del dipartimento — «legate alla necessità di ristrutturare i corsi prima di attuare la semestralizzazione». Il corso di Elettrica, ha una storia anomala che vede un terzo anno già compactato ed un biennio legato da quest'anno ai corsi di Meccanica, Chimica e Navale e non più ad Elettrica. «Escludendo il biennio, per il quale mi pare estremamente difficile attuare un cambiamento del genere» — continua il prof. Isastia — «si potrebbe rinnovare in tal senso almeno il quarto e poi il quinto anno; per quanto riguarda i problemi che possono avere gli studenti, è chiaro che si parlerà con gli interessati, cercando di risolverne il più possibile». La difficoltà di semestralizzare riguarderà prevalentemente i docenti le cui materie hanno affluenza e diffusione maggiore, e pertanto sarà difficile riunire e far accordare tutti i professori per una scelta così importante.

La voce degli studenti è rappresentata da **Rutilio Previtali**, del gruppo Cattolici Popolari, che non sembra affatto entusiasta della prossima decisione. «La loro intenzione» — sostiene — «è quella di avvalorare la tesi del professor Gagliardi e di attuare una semestralizzazione per

tutti gli anni del corso; tuttavia non si rendono conto di come, per chi si iscrive al primo anno, sia già enormemente difficoltoso l'inserimento con un corso annuale, figurarsi poi con l'incombenza di sostenere esami a Febbraio». «Stanno attualmente sviluppando», continua Rutilio, «un discorso di rinnovamento in funzione compactata, all'interno di apposite commissioni per le materie di Fisica, Fisica Tecnica, Analisi ed Impianti, ma tutto quello che potranno fare sarà l'eliminazione di parti irrilevanti di programma e per noi studenti il lavoro rimarrà comunque enorme da svolgere in soli sei mesi».

Il prof. **Scipione Bobbio**, candidato alla Presidenza della Facoltà, è dell'avviso che «la semestralizzazione porterebbe, agli studenti più volenterosi, il vantaggio di poter sostenere quattro esami fino a luglio anziché i tre che possono preparare attualmente. Difatti mentre con il corso annuale, in genere si riescono a seguire e preparare tre materie, con quello semestrale il lavoro andrebbe scagionato, in gruppi di due corsi».

Tuttavia il professor Bobbio non ritiene attuabile un tale provvedimento per il primo anno, «in quanto le matricole hanno bisogno di un certo tempo per entrare nel clima Universitario» e ciò andrebbe a ledere il loro rendimento nei mesi di Febbraio e di Marzo.

Per discutere con gli studenti, i docenti di Ingegneria Elettrica terranno molto probabilmente un incontro nel mese di Novembre.

Pagina a cura di
Riccardo Iacolare

Bobbio o Volpicelli? continua

all'Istituto di Costruzioni di Macchine, precedentemente già visitato da Volpicelli. «Certamente un gesto di distensione», «un gesto che per l'impostazione ed il carattere di Bobbio non ci saremmo aspettati», è stato dichiarato, forse anche un segnale che la presenza di un'altra candidatura ha messo in moto qualcosa. Ambedue i candidati infatti affermano di essere interessati all'unità della facoltà. E consultazioni sono in corso con tutte le aree scientifiche, indistintamente. C'è un lavoro fitto, fatto di incontri e telefonate fino a tarda sera.

Ma in conto non è solo l'elezione a Preside (Bobbio ha detto di essere disponibile per un solo mandato), sullo sfondo, neanche troppo nascosta, c'è la competizione elettorale per l'elezione del rettore fra 3 anni, quando Ciliberto dovrebbe (se mantiene le dichiarazioni di giugno) passare la mano. E qui i biografi di Bobbio sono molto chiari: «fra tre anni avremo nuovamente uno scontro con l'ateneo per una elezione a rettore che sarà molto diversa. Ma ora occorre innervarsi anche con l'Amministrazione.

Fra tre anni vedremo con chi stare». E per altri docenti a lui molto vicini Bobbio è «una delle personalità scientifiche più significative a Napoli della sua generazione, ha imparato a fare il consigliere di amministrazione facendolo e certamente sarà così anche per l'incarico di Preside e certamente potrebbe essere un ottimo rettore quando sarà il turno di Ingegneria». Inoltre, come afferma **Carlomagno**: «proviene dalla stessa quercia, o rovere, che ha espresso Gasparini e Greco ed ha una ottima conoscenza della vita di Palazzo».

Però, intanto, una forte incertezza, ed un voto che non potrà che essere 'sofferto', anche per gli stessi opinion leader della facoltà. «Il mio voto sofferto e la mia indecisione li tengo per me», afferma infatti **Massimilla**, docente al quale spesso in facoltà si ricorre per richiedere consigli o pareri.

Intanto anche se i bookmarker della facoltà continuano a dare Bobbio certo di almeno 120 voti e Volpicelli sopra gli 80, sono in diversi a pensare che la prima votazione potrebbe non esprimere il futuro preside, **Paolo Iannotti**

Migliaccio nuovo Direttore

Questa e tante altre novità dai Dipartimenti

Mariano Migliaccio è il nuovo direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'energetica Sostituirà dal 1° novembre il professor **Lello della Pietra**. Eletto il 19 luglio, il prof. Migliaccio è risultato largamente vincente sull'altro candidato: il prof. **Ciro Novello**. Imposatosi per 18 voti contro 3, emersi da una votazione di 25 elettori (due erano le assenze giustificate), con due schede bianche, il prof. Mariano Migliaccio detiene la cattedra di Motori per Autotrazione dal 1978. Ha cominciato ad insegnare nell'Università di Napoli nel '75; è stato ricercatore C.N.R. ed è rimasto in servizio presso l'Istituto motori di questa struttura dal '68 all'83. Nel 1985 è diventato professore ordinario del gruppo macchine e da allora è in pianta stabile presso la facoltà di Ingegneria.

«Per quanto riguarda il dipartimento» — annuncia il professor Migliaccio — «è mia intenzione favorire molto l'attività di ricerca ed è già in corso qualche attività per iniziare un programma sullo studio del particolato allo scarico dei motori diesel. Questo progetto vedrà il Dipartimento di Ingegneria meccanica come una unità operativa inserita in un gruppo nazionale in collaborazione con altre Università e con qualche istituto del C.N.R.» «Inoltre» — continua il prof. Migliaccio — «ci proponiamo di attivare una sezione di ricerca applicata, sullo studio dei generatori eolici. Nel contempo vorremmo allargare il nostro interesse anche a fonti di finanziamento esterne nell'ambito della Comunità Economica Europea. Esistono infatti fondi acquisibili per ricerche nel campo dell'energia eolica».

La costante ed ingente attività testistica all'interno del dipartimento troverà così nuova linfa infatti «quando si sviluppa un'attività di ricerca, crescono di pari passo le opportunità per gli studenti di lavorare ad un tema specifico e attuale di ricerca, che ha dei riflessi immediati ed un riscontro esterno; e questo è fondamentale perché gli studenti devono avere, con la tesi di laurea l'occasione di un'attività di lavoro effettiva». Tutto questo risulta molto interessante, specie se si pensa che come dipartimento il D.I.M.E. ha una forte richiesta di giovani che spesso non si riesce a soddisfare. «A questo proposito sono di prossima pubblicazione dal C.N.R. bandi di borse di studio per giovani laureati e noi stiamo faticando per trovare il numero corrispondente al bando». «Quando si parla di borse di studio industriali» — riprende il prof. Migliaccio — «è richiesto un curriculum di studi buono, per cui un certo impegno da parte degli studenti».

La ricaduta delle attività di ricerca che si vanno conducendo in campo nazionale ed internazionale si farà sentire in qualche modo, se non sui

corsi di base, sicuramente su quelli di indirizzo. Ancora una speranza espressa dal neo-direttore è quella di un rilancio non solo dal punto di vista della didattica, ma anche dal punto di vista dell'entusiasmo all'interno del Dipartimento stesso.

• **Tre Personal Computer**, muniti di una stampante laser, nello spazio antistante la biblioteca per il dipartimento di **Ingegneria Elettrica**, diretto dal professor **Vittorio Isastia**. Tale strumentazione verrà messa a disposizione degli studenti; inoltre, in collaborazione con il prof. Gianfranco Vitale, direttore del Dipartimento di Elettronica e con il prof. Luigi Cordella, direttore di quello di Informatica e Sistemistica, sta per essere conclusa la ristrutturazione del locale seminterrato, progettata a giugno e che prevede l'uso di spazi attrezzati provvisti di tavoli e sedie. Fissi, come quelli della mensa, per evitarne, la «dispersione» come già avvenne lo scorso anno (sparirono circa 60 sedie).

Nell'ambito del Dipartimento, il prof. **Luclano De Menna** si sta interessando di promuovere un convegno per ricordare l'opera del compianto prof. Ferdinando Gasparini, scomparso il 13 giugno scorso.

• Un carico didattico notevolmente aumentato per il Dipartimento di Informatica e Sistemistica. «Infatti», ci fa presente il direttore, prof. **Luigi Cordella**, «molti docenti, con l'avvio del corso di laurea in Ingegneria Informatica il 1° novembre, dovranno sobbarcarsi un secondo corso in supplenza».

• «Gli studenti laureandi utilizzando attrezzature acquistate con i fondi di ricerca. Purtroppo quindi sono un po' sacrificati dato che non possiamo consentirne un libero e costante uso avendo priorità l'attività di ricerca».

Il prof. **Gianfranco Vitale**, punta il dito su quello che è un problema generale del dipartimento di Elettronica di

cui è Direttore.

E per quanto riguarda appunto le tesi, in che modo vengono connesse alla ricerca?

«Cerchiamo di coinvolgere il più possibile gli studenti tesi nell'attività di ricerca. Il nostro dipartimento tra poco sarà l'unico a fabbricare dispositivi microelettronici, naturalmente ci saranno studenti che prepareranno tesi in questo campo».

Per quanto riguarda le attrezzature da mettere a completa disposizione degli studenti: «speriamo di ottenere finanziamenti direttamente dall'Università nell'ambito del Progetto di informatizzazione dell'Ateneo napoletano, per l'acquisto di 12 calcolatori moderni per gli studenti del 4° e del 5° anno; abbiamo infatti bisogno di strumenti più veloci per evitare lunghi tempi di attesa che rallentano decisamente il lavoro».

Al dipartimento è afferito, dall'Università di Salerno, il prof. **Giuseppe d'Elia**, il quale, nonostante otterrà il trasferimento solo dal 1° novembre, sta già da tempo tenendo lezioni del corso di Antenne. In realtà, non si tratta di un docente del tutto nuovo, vista la sua prolungata collaborazione con il Dipartimento, iniziata diversi anni fa.

• Per il Dipartimento di Ingegneria Navale, il direttore, prof. **Aurelio Guida**, non ha molto da segnalare, ma ci fa notare come negli ultimi dieci anni si siano laureati con loro 320 studenti, 32 all'anno, quasi quanti se ne sono iscritti «e questo è stato ed è tutt'ora possibile, grazie al basso numero di iscritti, che perciò possono essere seguiti meglio che in corsi estremamente affollati». Iniziative riguardanti alcune visite di studenti liceali alle strutture ed alla vasca si stanno attuando «per consentire ai ragazzi di conoscere quest'aspetto dell'ingegneria, molto antico eppure poco noto».

È solo entusiasmo iniziale?

«Molto entusiasmo da parte degli iscritti al primo anno ed una grande voglia di partecipare attivamente». E quanto rileva la professoressa **Anna Esposito**, di **Analisi I**: «è bello che partecipino in questo modo, ed io li invoglio ancora affinché continuino così anche in seguito. La materia, specie all'inizio, è abbastanza pesante e c'è bisogno di coinvolgerli anche divagando ogni tanto per attirare l'attenzione e nel contempo rallentare un po' il ritmo».

Il prof. **Carlo Luponio** insegna **Fisica I** ai Civili che trova attenti e partecipi, invita i suoi allievi a «non abbandonare l'entusiasmo di questi primi tempi

ovvero a prendere la decisione di «seguire determinati corsi e di farlo fino alla fine». «di solito inizio il corso con circa 150 studenti e verso Pasqua sono poco più di una trentina».

Gli immatricolati

L'andamento delle iscrizioni alla facoltà di Ingegneria rispecchia la tendenza delle precedenti settimane, con la conferma di un rallentamento di afflusso in segreteria, rispetto agli ultimi anni. Il corso di laurea con il maggior numero di iscritti è al 12 ottobre quello in **Elettronica**, che ne conta 510; segue **Aeronautica** con 273 ed **Edile** con 239. Tra quelli meno affollati spiccano **Ingegneria Navale** 14 ed **Ingegneria dei materiali** che ne annovera appena 4.

I **Civili** sono per adesso 103, i **Meccanici** 146 e gli **Elettrici** 66. 22 iscritti a **Telecomunicazioni**; 138 ad **Informatica**; 62 a **Gestionale**; 81 per quanto riguarda **Chimica** e 20 ad **Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio**.

TESI ORALI Labruna: non si è facilitata l'uscita dall'Università

Esame di laurea orale: ormai è una certezza.

Partirà, anche se in via sperimentale, dal prossimo anno accademico. Se ne parla tra gli studenti con curiosità. Ancora incerta, però, la risposta.

Alla base « la considerazione che il vecchio sistema funzionava male », spiega il prof. **Luigi Labruna**, presidente della Commissione per la nuova regolamentazione dell'esame di laurea, « ci si rende conto che molte tesi sono meramente compilative o 'raffazzonate' all'ultimo momento oppure si 'ripetono' tesi già fatte ».

E questo non è un mistero. Chi ha trascorso all'Università più del tempo previsto spesso preferisce 'uscirsene alla svelta'.

Positiva allora, la possibilità di scegliere tra l'esame tradizionale con dissertazione scritta e quello orale.

« È chiaro che l'impegno, di tempo soprattutto, è un impegno diverso e quindi, nel caso dell'esame di laurea orale, non si avrà una supervalutazione », precisa ancora il professore.

L'esame orale si caratterizzerà, quindi per i tempi brevi: in tre mesi lo studente svilupperà l'argomento scelto tra quelli presentati in Presidenza dai vari dipartimenti ed istituti.

« Con questo sistema », puntualizza il prof. Labruna, « vogliamo rendere più serio sia l'esame di laurea scritto che quello orale. Per quest'ultimo chi discute deve essere, comunque, in condizione di aver studiato. Nella dissertazione scritta si renderà più stretto il rapporto docente-studente obbligando entrambi a lavorare meglio: un esempio potrebbe essere l'introduzione di una relazione scritta sulla tesi da parte del relatore. Docente e studente sa-

rebbero più responsabilizzati nei confronti della Commissione dell'esame di laurea ».

In questo modo chi sceglierà l'esame tradizionale sarà più motivato e ne guadagnerà certamente anche la qualità degli elaborati.

« La gente non si illuda che si sia facilitata l'uscita dall'Università », ammonisce il docente, « si è resa solo idonea alle condizioni degli studenti. Non tutti, infatti sono in grado di stendere un elaborato ».

Naturalmente anche per la dissertazione orale ci sarà un docente che seguirà il laureando tenendo conto delle concrete possibilità e capacità dello studente stesso. Si introdurrà così, già in materia tesi, una sempre più accentuata personalizzazione del rapporto docente-studente che è uno degli obiettivi dell'introduzione del tutorato. L'assistenza personalizzata insieme al diploma universitario intermedio è uno dei punti centrali del progetto di legge in discussione in Parlamento.

« Il successo dell'introduzione del tutor è connesso alla disponibilità di personale ed al numero degli studenti », commenta il prof. Labruna, « per la mia materia ho un solo ricercatore ma contemporaneamente ho presso di me molti giovani che studiano con borse di studio del CNR o di altre Università. Così, se uno studente non supera l'esame lo affido a uno dei miei collaboratori che lo segue. In pratica io, il tutor ce l'ho già. È difficile però immaginare che questo possa accadere per tutte le discipline, dato l'elevato numero di studenti e la modesta quantità di personale di cui si dispone. Gli studenti particolarmente attenti ad utilizzare queste figure potrebbero essere alla fine gli unici ad avvantaggiarsene in concreto ».

Il testo integrale della relazione della Commissione

Signor Preside,

riassumo quanto dettagliatamente esposto nel corso del Consiglio di Facoltà del 23 luglio circa gli orientamenti unanimi cui è pervenuta la Commissione « per l'esame della proposta di una nuova regolamentazione dell'esame di laurea », composta da professori Villone, De Sanctis, Campobasso, Riccio, Scalfani, dai dottori Martano e Baffi, dai Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, e da me (cfr. Sua Nota prot. 643 del 26.6.90).

1) La Commissione condive i dubbi più volte da Lei espressi in ordine della effettiva rispondenza della regolamentazione attuale dell'esame di laurea alle esigenze di una seria verifica conclusiva della preparazione dei candidati e della loro capacità di lavorare in modo indipendente e con correttezza di metodo.

È d'accordo con quanto da Lei sottolineato in ordine al « carattere meramente compilativo della stragrande maggioranza delle tesi » ed è vivamente preoccupata per quanto da Lei autorevolmente segnalato circa:

a) i non infrequenti « sospetti di plagio » di buona parte delle tesi compilative di cui innanzi;

b) le sgradevoli, ripetute notizie di stampa relative ad attività ai limiti dell'illecito di non poche « agenzie commissionarie di tesi di laurea » e simili;

c) i criteri di « assegnazione e quindi di valutazione » delle tesi;

d) la « bassissima percentuale » di studenti che si laurea in 4 anni;

e) l'aumento, addirittura « a 7/8 anni per la media », degli anni di « permanenza dello studente nella nostra Facoltà per il conseguimento

della laurea »;

f) gli squilibri e le altre non poche ragioni che hanno sinora vanificato « ogni sforzo del Consiglio teso ad un corretto andamento dell'esame di laurea sia sul piano culturale, sia sul piano organizzativo ».

2) La Commissione apprezza vivamente le finalità cui tende la Sua proposta di « rendere facoltativa la tesi di laurea » così come « sta già accadendo in altre Facoltà e tenuto conto ... dell'autonomia universitaria, ormai anche legislativamente ribadita ». Ritiene tuttavia che le modalità per attuarla possono essere diverse da quelle

da Lei così ipotizzate nello scritto trasmesso con la Nota prot. 643 cit.: « la tesi di laurea ... seguirebbe la scansione classica, e dovrebbe essere assegnata soltanto ai giovani aventi almeno 27 di media. Per gli altri la tesi dovrebbe consistere in una dissertazione scritta di non più di 20 pagg. dattiloscritte su di un argomento, a scelta del candidato, contenuto in un libro di testo in un insegnamento nel quale ha sostenuto l'esame: in breve, un mero abstract di un argomento a scelta ».

Per tale tipo di tesi lo studente potrebbe aspirare, secondo la stesura del suo ab-

stract, ad un aumento massimo di 2/3 voti in rapporto alla sua media base ».

3) Tutti gli studenti, ritiene la Commissione, quale che sia la media conseguita (che del resto è impossibile determinare prima che si sia superato il ventunesimo esame speciale) dovrebbero poter scegliere tra:

a) sostenere l'esame di laurea discutendo dinanzi alla Commissione in cui sia presente un docente della disciplina, un tema tratto da una delle liste di argomenti (dottrina, giurisprudenza, fonti ecc.) che gli Istituti e i Dipartimenti metteranno a disposi-

zione della Presidenza perlopiù dicamente e rinnovando secondo necessità, evitando in ogni caso iterazioni;

b) sostenere l'esame di laurea redigendo e discutendo dinanzi alla Commissione una tesi scritta, assegnata ed approvata da un docente che ne sarà in seduta pubblica il relatore. Entro il termine previsto per il deposito delle tesi in Segreteria, il relatore anticiperà il testo scritto della relazione al Preside che provvederà a farne tenere copia agli altri membri della Commissione.

L'opzione a) dovrà essere esercitata almeno 3 (o 4) mesi prima dell'esame di laurea; l'opzione b) almeno un anno prima.

La valutazione positiva dell'esame di laurea da parte della Commissione potrà comportare un aumento massimo di 3 (o 4) voti in rapporto alla media base in caso di opzione a); al massimo di 11 voti nel caso di opzione b).

Il relatore che sulla base della dissertazione scritta, e salvo naturalmente l'esito della discussione, intenda proporre la lode dovrà esplicitamente segnalarlo al Preside nell'invitare la relazione. La Presidenza provvederà ad informare gli altri membri della Commissione tenendo a loro disposizione copia della tesi presso l'ufficio di Presidenza sino all'inizio della seduta di laurea.

4) La nuova regolamentazione (sperimentale) dell'esame di laurea dovrebbe entrare in vigore sin dall'inizio del prossimo anno accademico.

Gli studenti che abbiano ottenuto l'assegnazione di una tesi potranno scegliere di sostenere, con il rispetto del termine indicato di 3 o 4 mesi, l'esame di laurea di tipo a).

Sette stranieri a Giurisprudenza

Non sono molti gli studenti stranieri che si iscrivono alla Facoltà di Giurisprudenza. Ogni anno sono disponibili per loro trentacinque posti. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana. Sette quest'anno, quattro greci una finlandese e un israeliano, ed undici l'anno scorso gli studenti stranieri ammessi.

Per loro molte difficoltà. Ce ne parla **Robert Oulai**, trentasette anni, della Costa D'Avorio, iscritto al terzo anno della Facoltà di Giurisprudenza. Già laureato in Scienze Politiche nell'83, si è diplomato nell'88 presso la Scuola di Perfezionamento per la formazione alla carriera diplomatica. È in Italia dal 1979 e dopo la laurea intende intraprendere la libera professione.

« Che io sappia a Napoli non c'è un organo che accoglie gli studenti stranieri per aiutarli a collocarsi », dice Robert « e neppure centri di assistenza medica e sociale

specificatamente per stranieri. In altri Atenei, ad esempio Perugia, parte degli alloggi sono riservati agli stranieri. Non esistono neanche supporti didattici che permettano di indirizzare gli studi in Italia alle esigenze che dovrà affrontare chi deve tornare al paese d'origine. La preparazione nell'Ateneo napoletano è ottima ma ha un handicap: a differenza della Francia il laureato ad esempio non sa preparare concretamente un atto giudiziario ».

L'aver superato la prova di conoscenza della lingua lascia comunque esposti alle difficoltà del linguaggio giuridico tecnico: « La struttura dei testi giuridici difficilmente è conciliabile con la struttura della lingua. Il linguaggio usato è ricco di significati e vocaboli particolari » fa notare ancora Robert.

Nonostante tutte le difficoltà, i laureati extracomunitari in Italia maturano un'esperienza umana, professionale notevole e preziosa: sono infatti in grado di far da

ponte tra due culture.

« Le Università dovrebbero sviluppare una politica di cooperazione incentivando l'assunzione », propone Robert, « da parte di imprese ed organismi internazionali italiani (es. ICE) di laureati e diplomati del terzo Mondo che abbiano conseguito il titolo in Italia ».

Sempre difficile però creare un ambiente realmente disponibile nei confronti di una società multirazziale.

« Nella Facoltà non ho mai avuto particolari problemi con docenti ed assistenti che hanno mostrato di comprendermi ma », aggiunge con amarezza Robert, « c'è un razzismo a livello di pelle nera. Nella sua maggiore intensità il fenomeno non riguarda tutti gli africani ma colpisce in particolar modo gli abitanti dell'Africa subsahariana: avvocati e procuratori preferiscono gli altri africani a noi malgrado la nostra preparazione ».

Pagina a cura di
Renata Mazzaro

Prof. Luigi Labruna

Studiare con serietà

È il primo consiglio rivolto alle matricole dai docenti all'incontro del 18 ottobre organizzato da Ateneapoli



L'Incontro con le matricole. Foto di Carlo D'Agostino

«Prendete la Facoltà seriamente dagli inizi. È fondamentale una frequenza ai corsi». Questo il consiglio del Prof. Gianfranco Campobasso (Diritto commerciale II) alle matricole presenti giovedì diciotto all'incontro organizzato da Ateneapoli e dalla Facoltà di Giurisprudenza. È intervenuto anche il prof. Armando De Martino (Storia del diritto italiano III); assente per motivi di salute il presidente della Facoltà, prof. Antonio Pecoraro-Albani (Diritto penale I). Ha introdotto Paolo Iannotti, direttore di Ateneapoli.

È una Facoltà severa, Giurisprudenza; una delle Facoltà più prestigiose a livello nazionale ma anche molto selettiva.

Non vorremmo annoiarvi con le cifre, le statistiche relative ai laureati (pochi ogni anno) ed agli iscritti (troppi) perché è ormai risaputo che chi intraprende gli studi giuridici deve profondersi il massimo impegno.

Tutto ciò è stato sottolineato dal prof. Campobasso che ha aggiunto: «Non è per scoraggiarvi ma è bene che la prendiate seriamente».

Come dire: studente avvisato, mezzo salvato.

Alla presentazione degli esami ha provveduto il docente di diritto commerciale. Questo il quadro che è emerso. Le radici del diritto e la sua evoluzione storica si studiano con gli esami romanzeschi: «Cogliete il perché ed il come questi concetti si sono modificati» dice il professore, «acquisite la profondità storica necessaria per sviluppare una certa capacità critica».

Il prof. De Martino consiglia di sostenere per primi proprio questi esami: **Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano**. Il suo insegnamento, che ritroverete al terzo anno, «è infatti la "continuazione" di tematiche già affrontate con lo studio del diritto antico».

Dal **Diritto costituzionale** si apprendono i principi cardine dell'apparato statale mentre in **Istituzioni di diritto privato** si tratteranno i

rapporti basati sul principio dell'autonomia provata. Questi due esami sono carichi di

propedeuticità: se non si superano non è possibile sostenere molti esami degli anni

Tra le matricole

«Finalmente un tentativo di chiarirci le idee!»

Oltre 200 le matricole che alle 10.00 affollavano l'aula messa a disposizione della Facoltà per l'incontro di orientamento. Quali le aspettative e i motivi della loro presenza?

Simonetta Gazerro si fa portavoce della maggioranza quando afferma di essere intervenuta senza intenti precisi, soprattutto per avere un primo contatto con il mondo universitario, i docenti, l'ambiente della facoltà. È vero infatti che le matricole di Giurisprudenza, specialmente se provenienti da licei classici o scientifici, hanno delle materie giuridiche idee scarse ed approssimative. Come fa notare **Maja Cappello**, «è soprattutto il bisogno di saperne di più sugli studi che stiamo per intraprendere che

ci ha spinti qui stamattina». Non mancano però i ragazzi che le idee chiare le hanno già, e che avrebbero preferito discorsi più concreti. È questo il caso di **Fabiana Corvo**, che cercava un consiglio su quali esami studiare per primi, o di **Roberto Cozzi**, al quale interessavano i tempi effettivi di preparazione di un esame ed i più proficui metodi di studio. Delusione anche per **Luca Giuliano**, che si aspettava di incontrare i docenti del primo anno per ottenere informazioni più dettagliate. L'assenza dei professori che al momento interessano più da vicino le matricole è stata rilevata anche da **Pietro Marzano** e **Giulia Di Mauro**. «Il prof. Gianfranco Campobasso ha fatto quanto poteva per illustrarci le materie che ci accingiamo ad affrontare e per sottolinearne l'importanza, ma soltanto i docenti del primo anno avrebbero potuto indicarci concretamente le difficoltà che le lo-

successivi. In ultimo **Filosophia del diritto**; scherzosamente il prof. Campobasso ha detto che è il «diritto ideale; quello che il diritto sarebbe se non ci fossero i conflitti sociali fra gli uomini. E il diritto visto nella sua purezza».

«All'inizio seguendo i corsi», puntualizza in ultimo il docente, «sembrerà che vi si parlerà di concetti identici nelle varie materie. Non è così. Saranno trattati, infatti da angoli visuali diversi».

Il rappresentante degli studenti **Ferdinando Paglia** (C.S.U.) nel suo intervento ha suggerito agli studenti di utilizzare al meglio il periodo che va dall'inizio dei corsi alla sessione estiva di esami.

In conclusione ha ricordato la disponibilità di tutti i rappresentanti degli studenti per

ro materie presentano ed i mezzi per superarle».

Molte anche le sorprese positive. L'intento dell'incontro era infatti quello di presentare la Facoltà con i suoi docenti e le materie di studio, ma non solo. Si è parlato anche delle numerose iniziative dell'Opera Universitaria e delle varie associazioni che ruotano attorno all'Università (CUS, ELSA, ecc.), e sono state queste a colpire favorevolmente l'attenzione degli studenti. Per **Tiziana Imperatore** sapere che vengono offerte agevolazioni per lo studio delle lingue straniere è stata un'autentica scoperta, ma a farsi interprete dello stato d'animo generale è **Roberto Cozzi**. «È stata una grande sorpresa, non mi sarei mai aspettato che attorno all'Università gravitassero tante iniziative e associazioni, studentesche e non, la cui unica finalità è quella di agevolare il lavoro di noi studenti».

qualsiasi consiglio. Ricevono nel Cortile delle Statue in via Mezzocannone 8.

L'incontro è proseguito con l'intervento di **Stefano Mancorda** del consiglio direttivo dell'ELSA (European law students' association). Si tratta di un'organizzazione che intende favorire l'approfondimento di conoscenze giuridiche ed esperienze concrete di studio e lavoro tra gli studenti di Giurisprudenza di tutta Europa. Sono state illustrate le iniziative dell'organizzazione (corso di inglese giuridico, corso di informatica giuridica presso la Corte di Cassazione, scambi bilaterali con facoltà di Giurisprudenza estere) di prossima realizzazione.

Altro intervento quello del dott. **Del Pozzo** del Club di Giurisprudenza dell'IPE (Istituto per le ricerche e le attività educative) presso la residenza universitaria Monterone in via Crispi.

L'IPE svolge numerose attività culturali nel mondo universitario favorendo, tra l'altro, occasioni di contatto tra giovani laureati ed aziende.

«Vuole essere un'idea alternativa per chi intende affrontare l'Università col piede giusto» puntualizza il dott. Del Pozzo.

E noi aggiungiamo che «nell'Università va avanti chi è più informato» perciò, ragazzi, siate presenti attive nella Facoltà, informativi delle numerose iniziative dell'Opera Universitaria sita nel Cortile delle Statue (corsi di lingua, borse di studio, viaggi di studio all'estero ecc.) delle iniziative sportive del CUS (centro universitario sportivo) in via Medina, 63.

Per chiarimenti di ordine didattico rivolgetevi al COS (centro orientamento studenti). I docenti della Facoltà sono a vostra disposizione secondo l'orario affisso nelle bacheche al pianterreno della Centrale.

Prossimi appuntamenti l'incontro organizzato dai docenti del COS per il trentuno ottobre alle ore dieci al cinema **Delle Palme** e... naturalmente il prossimo numero di **Ateneapoli!** **Renata Mazzaro**

Nisi: laurearsi a 72 anni

Pluridecorato, con 5 Medaglie, due Croci al Merito di Guerra, una Stella al merito del lavoro. Inoltre, ha vinto due concorsi, quello di Segretario comunale e di Cancelliere.

Dott. Nisi, come e quando ha deciso di frequentare l'Università?

«Vede, dopo la pensione mi erano stati offerti degli incarichi che però non mi interessavano molto; anche perché avrei tolto un posto di lavoro ai giovani, che ne hanno più bisogno. Ho sempre vissuto con lo stipendio e la modesta pensione, che mi faccio bastare. Così pensai di realizzare un vecchio sogno: l'Università».

Quali sono stati i suoi rapporti con i colleghi ed i docenti?

«Molto buoni direi. Sono stati sempre gentili e comprensivi. Penso di essermi guadagnato la stima dei professori, oltre che dei miei stessi colleghi, con i quali ho un bel rapporto di rispetto ed affettuosa reciproca. Pensi che

quando mancavo a lezione, mi chiamavano a casa per passarmi gli appunti».

Ha seguito qualche corso?

«Sì, tutti».

Come, prego?

«Ho seguito tutti i corsi di tutte le materie di quattro anni. Ho impiegato più tempo perché nel frattempo ho subi-

to cinque operazioni ed ho avuto mia moglie infartuata».

dottor Nisi, come è riuscito a seguire tanti insegnamenti se uno studente volenteroso non riesce a seguire più di due corsi l'anno? Ci può descrivere una sua giornata-tipo da studente?

«La mattina per una vecchia abitudine, mi sveglio alle 4 o alle 5, faccio i miei esercizi di ginnastica, una buona colazione a base di latte e caffè con pane integrale, marmellata e molta frutta, e poi vado in facoltà a seguire i corsi per tutta la mattina. Qualche volta riesco anche a studiare un po' prima di uscire da casa»...

Ha mai avuto difficoltà con qualche esame, o qualche bocciatura?

«Sì, l'esame di Diritto Commerciale, l'ho perso con il prof. Campobasso che era più dispiaciuto di me. Poi l'ho superato con il prof. Venditti».

Cosa pensa di fare con la laurea?

«Non so ancora. Di certo non farò il pensionato, né il nonno a tempo pieno. Certo non ho l'età per intraprendere una carriera, ma forse farò un po' di pratica legale presso qualche avvocato. Si è mai chiesta cosa può fare un pensionato qui a Napoli?»

Ce lo siamo chiesti spesso, ma la risposta più interessante l'ha data lei: lo studente universitario.

Annalisa Borrelli



Il neodottore Pietro Nisi

A 72 anni si laurea in Giurisprudenza con 82.

Il 23 ottobre 1990 tra i giovani dottori, ne spicca uno: **Pietro Nisi**. Meno giovane di età (è nonno) ma non di spirito. Nato a Castelcivita (SA) il 20 settembre 1918 il dott. Nisi, ribattezzato "zio Pietro" dai giovani colleghi, ha disertato la tesi in Diritto Amministrativo con il prof. **Giuseppe Abbamonte** su: «Il concorso al pubblico impiego». Al momento della proclamazione erano tutti commossi: la moglie, i figli, i nipoti, i giovani colleghi, e lui. Ancora incredulo ci ha detto «non pensavo di riuscire ad arrivare a questo giorno!». Ma chi è questo intrepido signore? Un pensionato, iscrittosi all'Università nel 1980-81. Maresciallo dei carabinieri (invalido di guerra), docente nella scuola dell'obbligo (abilitazione magistrale), ispettore delle case popolari, il dott. Nisi è stato insignito di numerose onoreficenze. Tre volte Cavaliere: dell'Ordine della Corona di Italia; della Repubblica Italiana e della strada, per essere assicurato (indenne) dal 1958 senza aver denunciato un sinistro.

Le novità dalle cattedre degli anni successivi al primo

Un giorno in pretura con gli studenti

Complementari non solo per far lievitare la media. Forse abolita la frequenza obbligatoria ai seminari per la cattedra di Scienza delle finanze. 100 ore di lezione ed esercitazioni pratiche con il prof. Renato Orlandi.

Con il mese di novembre si avvicina anche l'inizio dei corsi. Per le matricole le novità saranno ovviamente moltissime, ma per gli anni successivi al primo come andranno le cose? Ce ne parliamo alcuni docenti.

C'è differenza tra il programma riportato sulla Guida e quello effettivo per l'esame di **Diritto agrario**. Il programma ufficiale abbraccia sia il discorso sull'impresa agricola che quello sui contratti agrari, ma il prof. **Raffaele Rossi**, per non gravare troppo gli studenti e per catturare l'attenzione sulla materia, non chiede lo studio completo dei manuali, ma lascia la possibilità di approfondire solo una delle due parti del programma. « Personalmente preferisco che lo studente venga a conferire sulla parte che riguarda le imprese agricole perché questa è anche la chiave per la comprensione dei contratti agrari, ma capisco che specialmente gli studenti che hanno scelto il piano di studi ad indirizzo notarile siano più interessati alla seconda parte ».

Per rendere più produttivo l'esame, i ragazzi hanno la possibilità di concordare il programma con il docente, ragione per cui « ritengo superfluo consigliare più testi, ma preferisco indicare a ciascuno le monografie ed i libri relativi al programma concordato insieme ».

Ma i problemi non sono pochi poiché il Diritto agrario, materia specialistica che sul piano didattico ha grande autonomia, è oggetto di un esame complementare. Si sa che spesso gli studenti si accostano ad un esame complementare più con l'intenzione di far lievitare la media che spinti dal desiderio di studiare una materia che li arricchisca, ed il docente non può accertare preliminarmente l'interesse dello studente che si presenta agli esami. « Inoltre, l'unico esame propedeutico a quello di Diritto agrario è Istituzioni di diritto privato, per cui seguono il corso anche studenti del primo anno che non hanno la maturità e le basi per comprendere a fondo i problemi che la materia solleva. Devo affrontare ogni argomento dalle basi di diritto pubblico e privato, e ciò rende il discorso molto disarticolato anche perché ci sono altri studenti che hanno invece già superato esami come il Diritto costituzionale ed il Diritto

commerciale ». Per ovviare a questo problema per il docente bisognerebbe « aumentare le propedeuticità di alcuni esami, o imporre tutti i complementari solo a partire dal II anno, ma qui il discorso si fa delicato perché si corre il rischio di fare politica di potere accademico ».

Forse cambierà la metodologia dei seminari per l'esame di **Scienza delle finanze e diritto finanziario** del prof. **Andrea Amatucl**. « Ho dei dubbi circa l'utilità di mantenere l'obbligatorietà delle presenze poiché mi sono reso conto che ad un'assidua presenza alle esercitazioni non sempre corrisponde una preparazione più qualificata ».

A causa dell'unificazione dei programmi con la II cattedra, al programma verrà aggiunto il testo, ancora in corso di stampa, del prof. **Liccardo**. Durante il corso invece saranno approfonditi gli argomenti di maggiore attualità o che suscitano più interesse negli studenti, soprattutto la legge Finanziaria e di bilancio e quella per il Mezzogiorno.

Autentico scoglio per gli studenti di Giurisprudenza è l'esame di **Diritto processuale civile** del IV anno. Si tratta di un esame istituzionale per il quale quindi non possono verificarsi grandi cambiamenti. 100 le ore di lezione per il corso del prof. **Renato Orlandi**, e forse la possibilità per gli studenti di assistere ad un'udienza in pretura. As-

soluta la libertà di scelta per i testi, ma la maggioranza degli studenti utilizza quelli di Verde, per la parte generale, e di Mandrioli per il processo di cognizione e di esecuzione. « Va bene qualsiasi testo utilizzato nelle università italiane. Al momento dell'esame infatti chiediamo sempre allo studente su quali libri ha studiato per essere certi di rivolgere domande adeguate al tipo di preparazione che i testi da lui prescelti dovrebbero avergli fornito ».

I seminari dovrebbero consistere, secondo uno schema già collaudato, in una sorta di udienza simulata. Gli studenti, ai quali viene sottoposto un caso pratico, si dividono in due gruppi che rappresentano ciascuno una delle due parti del processo, attore e convenuto. « Ogni gruppo è preparato da un mio collaboratore alla discussione finale che si terrà sotto la direzione di un membro esterno all'Università, generalmente un magistrato (l'anno scorso a dirigere il dibattito sono stati due magistrati della Cassazione ed un senatore anche docente di Diritto processuale civile). Lo scopo di questo tipo di esercitazione è quello di abituare gli studenti a discutere utilizzando l'appropriata terminologia tecnica, ma anche quello di drammatizzare l'esame favorendo un più diretto contatto dei ragazzi con i miei collaboratori ».

Circa la struttura dei seminari è invece dubbioso il

prof. **Giovanni Verde**, anch'egli docente di **Diritto processuale civile**, ma per la I cattedra. « L'impostazione tradizionale dell'udienza simulata presenta dei pro e dei contro, così come il metodo che ho adottato l'anno scorso, consistente nell'assegnare agli studenti dei temi da approfondire con i miei collaboratori e da discutere ».

Il docente ha in programma di approfondire durante il corso soprattutto i temi del processo di cognizione e, se possibile, di esecuzione. « Svolgerò brevemente la parte generale anche perché questa può essere integrata dal corso del prof. **Giuseppe Olivieri**, docente di Istituzioni di diritto processuale ».

Saranno tre le parti del programma del corso di **Diritto Internazionale** tenuto dal prof. **Francesco Caruso**. Tratteranno rispettivamente di Diritto internazionale pubblico, di Diritto internazionale privato e di Diritto delle comunità europee. Dopo l'inizio dei corsi, a seconda della disponibilità dei collaboratori e dell'orientamento degli studenti, saranno scelti i profili da approfondire nelle esercitazioni.

Assieme agli studenti e sulla base degli interessi prevalenti verranno organizzati anche i seminari di **Diritto romano** per la cattedra del prof. **Gennaro Franciosi**. Non ci saranno comunque cambiamenti né per il programma del corso né per i testi, che

restano gli stessi dell'anno passato, cioè « *Clan gentilizio e strutture monogamiche* » ed il volume di **Giappichelli** « *Famiglia e persone in Roma antica* ».

« Si tratta di due testi complementari, che danno dello stesso argomento un'impostazione diversa, il primo di tipo etnografico ed antropologico, il secondo di tipo più giuridico ».

Anche per la cattedra di **Diritto ecclesiastico** del prof. **Antonio Vitale** non ci saranno molte novità. Restano invariati i testi consigliati ed il programma del corso, durante il quale, tempo permettendo, saranno approfondite le parti più interessanti per gli studenti. « È ancora troppo presto per scegliere gli argomenti delle esercitazioni, può darsi che riprenderemo i temi svolti l'anno scorso, oppure ci occuperemo di problemi più attuali come l'insegnamento della religione nelle scuole o il sorgere di nuovi movimenti religiosi ».

Invece per la cattedra di **Procedura penale** del prof. **Carlo Massa** una novità c'è, anche se forse non risulterà troppo gradita agli studenti, il programma verrà infatti ampliato in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, con la conseguente aggiunta del secondo volume del manuale, testo che sarà pronto per gennaio.

Terminali: una guida per l'uso

Già da tempo tutti gli studenti, di Giurisprudenza e non, sono in possesso di una piccola tessera magnetica bianca e blu nella quale sono memorizzati i dati personali di ciascuno. E il « badge » che, inserito in uno degli appositi terminali self-service installati nelle varie sedi dell'ateneo (tre a Giurisprudenza nel corridoio dell'Aula De Sanctis), permette di leggere sul video tutte le informazioni relative al proprio curriculum universitario nonché quelle contenute nella parte generale e speciale della Guida.

Ma questi terminali come funzionano? Osserviamoli più da vicino. Vi appare per primo un quadro viola, ed è sufficiente premere un qualunque tasto per proseguire a prendere visione dell'elenco delle informazioni cui è possibile accedere.

Sono 7 i gruppi di notizie che si possono ottenere: Informazioni, Carriera degli studenti, Date degli esami, Prenotazioni degli esami, Controllo degli esami prenotati, Propedeuticità degli esa-

mi, Altre facoltà. Per scegliere una bisogna contrassegnare la materia desiderata con il cursore (un rettangolo blu) che si muove con le frecce « in alto » e « in basso » della tastiera, e poi, effettuata la scelta, premere il tasto ENTER. Appariranno i titoli dei capitoli che possono essere consultati, capitoli che si scelgono sempre con il cursore e poi premendo il tasto F4 (se appare la scritta « Pagina video non disponibile » riprovare con il tasto Enter). Per cambiare argomento invece utilizzare il tasto F1 che permette di ritornare al quadro iniziale per poter scegliere una nuova materia. Ad alcune informazioni, per il loro carattere strettamente personale, si può accedere soltanto utilizzando il badge (la tessera magnetica) che va inserito in alto alla destra del video con la freccia bianca e blu rivolta verso l'alto. E questo il caso della Carriera degli studenti, della Prenotazione degli esami e del Controllo degli esami prenotati. Per quanto riguarda la Carriera degli studenti le pagine

I programmi dell'ELSA

Un'organizzazione apolitica che raggruppa gli studenti di Giurisprudenza di tutta Europa per creare una rete internazionale all'interno della quale favorire conoscenze giuridiche ed esperienze di lavoro e di studio.

Interessanti le attività in programma per l'anno accademico 1991. Sarà possibile ottenere uno sconto del 10% sui libri universitari (resp. **Marco Marandola**) e partecipare a seminari internazionali (resp. **Augusto Gigante**).

Pierpaolo Galli si occuperà dell'iscrizione di una squadra al torneo di calcio del CUS, mentre per un colloquio per l'assunzione alla Procter e Gamble bisogna rivolgersi a **Gaetano Fusco**. Previsto inoltre per gennaio, oltre all'assemblea plenaria dei soci, l'inizio di un corso di inglese giuridico (per il quale bisogna rivolgersi ad **Augusto Gigante** e **Carlo Mazzella**).

Marco Tiberi si occupa invece degli scambi bilaterali, di cui uno, il cui inizio è fissato per aprile, con l'Università di Lione, ed un altro, ancora in via di organizzazione, con Amsterdam.

A queste iniziative vanno aggiunte una serie di conferenze, della cui organizzazione è responsabile **Augusto Gigante**, ed un corso di informatica giuridica, per il quale è responsabile **Stefano Manacorda**, comitato locale dell'ELSA presso l'aula dei rappresentanti (Cortile delle Statue, via Mezzocannone 8) il Martedì ed il Venerdì dalle 11.30 alle 13.00.

che possono essere consultate (1 Dati anagrafici, 2 Titoli di studio, 3 Iscrizione e situazione tasse, 4 Piano di studio con voto esami superati), vanno scelte digitando sulla tastiera il numero che le contraddistingue e premendo il tasto F4. E anche possibile, scelta una pagina, consultare quella precedente (tasto F2) e quella successiva (tasto F3). Infine per tutte le informazioni che riguardano gli esami (date e prenotazioni) è necessario conoscere i codici (repe-

ribili, per Giurisprudenza, al I piano dell'Edificio centrale della Facoltà, lato ovest, prima stanza a destra) per poterli digitare sulla tastiera quando il terminale, con apposita scritta, lo richiama.

A questo proposito un consiglio: perché non affiggere vicino ai terminali la tabella dei codici degli esami di Giurisprudenza evitando così agli studenti di allontanarsi per cercarli e dover poi rifare la fila per accedere nuovamente ai self-service?

Scienze, la parola agli studenti

Assurda dislocazione delle aule, pratica di laboratorio assente, assenteismo dei docenti

Qualcuno dice di sentirsi come un vaso di terracotta stretto tra mille vasi di ferro. La loro voce pungente, la Pantera '90, ha scosso l'altro inverno, nel bene e nel male, la coscienza collettiva. Destando curiosità e scalpore, consensi e critiche.

Spesso dimenticati o penalizzati nelle scelte, sono i veri artefici dell'universo Università: gli studenti.

La parola a loro spetta di diritto e, diffusa è la convinzione, che la logica del « voglio solo fare gli esami » sia per sempre superata.

Ad aprire il cahiers de doléance è **Marlo Varcamonti** iscritto al III anno di Scienze Biologiche. « Noi del vecchio ordinamento (dall'altro anno per Scienze Biologiche è partita la nuova tabella didattica, tenendo in vita il parallelismo ndr) ci sentiamo penalizzati, tutti i gruppi tranne Chimica Organica sono scesi da 6 a 3. Se qualcuno si lascia alle spalle un Corso, facendo parte del vecchio ordinamento, ovementi nel nuovo non è attivato, non c'è modo di poterlo seguire ».

A rincarare la dose è **Ferdinando Chiaradonna** — rappresentante in Consiglio di Scienze Biologiche per la Si-

nistra — « i Corsi per i novizi sono già cominciati, non ancora per noi dell'ordinamento vecchio e, quando inizieranno, lo sapremo solo il giorno prima ». Ferdinando non è solo uno studente del vecchio ordinamento di Biologia, ma un veterano della politica nell'Università. Il suo giudizio sull'occupazione è lucido. « Molte cose non sono andate come ci aspettavamo. La Ruberti va avanti; ma ricominceremo, in un clima meno teso, più vivibile, la nostra lotta nelle Facoltà ».

Chimica è invece un caso a sé: gli studenti, per adesso, sono ancora relativamente pochi; ottimale, quindi, il rapporto studenti-docenti. « Ci chiamano per nome, sembra di andare a scuola — sostiene con compiacimento **Roberto Improta** di Chimica — i professori, in questa Facoltà ci vivono e ci lavorano (meglio dire in quel Corso di Laurea. Geologia, infatti, è per assenteismo docenti, la cenerentola dell'Università ndr) sono dunque, sempre disponibili ». A tessere le lodi del Direttore del Dipartimento di Chimica è **Carlo Alberto Iannace** — rappresentante in Consiglio di Facoltà per la Sinistra — « il prof. Mazzarella

ci viene incontro, ci dà ascolto. Abbiamo chiesto, ad esempio il prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca, lui, servendosi di alcune ore di straordinario eccedenti, di unità di personale nel Dipartimento, le ha fatte convergere lì ».

Iannace, come i suoi compagni di lista, lavorerà in Consiglio nel rispetto delle posizioni che, di volta in volta, l'assemblea degli studenti esprimerà. « È l'unico punto di incontro e di vera comunicazione con gli studenti ». Gli fa eco **Gennaro Migliore**, anche lui in Consiglio di Facoltà, « al termine del mandato, probabilmente, non mi ricandiderò. Non si può in alcun modo prescindere, dopo l'esperienza dell'occupazione, dalla realtà assembleare. Il ruolo dei rappresentanti va necessariamente rivisto in quest'ottica di partecipazione democratica ».

Collegamenti, trasporti, infrastrutture inesistenti. Su M.S. Angelo, da parte dei consiglieri, c'è una corale denuncia dei ritardi e delle inadeguatezze. Sul Piano Quadrennale si è, invece, già detto tutto: « una torta da spartire ». « Il Triennale, così com'è, rischia di essere ancor

più uno strumento della gestione centralistica », afferma Migliore.

Ma si ritorna con i piedi ben piantati a terra, alla vita di tutti i giorni. C'è chi come **Marlo B.**, dopo 3 anni di Università, non è riuscito ad incontrare sulla sua strada, in senso pratico, un solo laboratorio. Eppure gli avevano detto... « Sarò costretto a chiedere la tesi sperimentale per avvalermene ».

Fortunato « il nuovo corso » di Biologia, sembra che in extremis, quest'anno, si sia riusciti a mettere su il laboratorio di Fisica. E gli altri?

Un altro irrisolto problema è la dislocazione delle aule. Ce ne sono dovunque; per tutta via Mezzocannone, dall'Orto Botanico, alla Mostra d'Oltremare. Per seguire i Corsi, a volte, si assiste ad un pellegrinaggio. Chi va e chi viene, chi arriva in tempo e chi, invece, non ce la fa.

E dopo l'estate il movimento '90 ricomincia da Fisica: la rete fax nazionale farà capo, per il polo campano, alle 'Pantere della Mostra'. Buon lavoro!

Vincenzo Perone

Mangoni Preside per la quinta volta

(V.P.) Il 19 ottobre Lorenzo Mangoni è stato confermato Preside per la quinta volta.

Unanime il coro dei docenti all'uscita dal seggio: « chi meglio di lui potrà pilotare la facoltà, in questo periodo di transizioni? ». La commissione elettorale presieduta dal prof. Franchetta, decano della facoltà, ha garantito il regolare svolgimento delle operazioni. Gli altri componenti della commissione erano: la professoressa Sassi, il prof. Carbone, Bartolucci, Parrilli, Varcaccio Garofalo. Un plebiscito il responso dall'urna: su 246 votanti, Mangoni ha riportato 233 voti, 8 le schede bianche, 2 nulle, un voto ciascuno a Pedone, Barone e Zitarosa. Subito dopo lo spoglio, Mangoni ha dichiarato: « Ci proponiamo di continuare a lavorare. I colleghi hanno voluto rinnovarmi la loro fiducia. Il Preside lavora e lavorerà con tutti, e tutti gli danno collaborazione. Mi impegno a continuare sulla stessa strada ».

Qualche parere raccolto qua e là contribuisce a chiarire le idee. « Dà garanzia e fiducia - sostiene il prof. Maglio, leader degli associati — è, dunque, una scelta di continuità ». « Meritoria ed incassante l'opera di Mangoni » a detta del prof. Paolillo di Chimica. « Mandare avanti una facoltà unita, non è facile

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

Cosa t'insegno quest'anno

I docenti di Scienze degli anni superiori, al primo parlano dei corsi e delle iniziative del nuovo anno accademico: nuove tabelle didattiche, equazioni differenziali, viaggi studio al CERN

Alcuni professori di spicco presentano i propri Corsi agli studenti. Cominciamo dal corso di laurea in chimica.

CHIMICA

Laureatosi a Napoli nel '62, libero docente nel '69; il prof. **Giuseppe Prota** ricopre dal '75 la cattedra di *Chimica delle Sostanze Naturali*. Autore di oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali; per i suoi studi sulla pigmentazione cutanea ha ricevuto numerosi riconoscimenti (Myron Gordon Award e Makoto Seji Award). È Presidente, inoltre, di un'associazione internazionale che studia, in modo multidisciplinare, la pigmentazione cutanea nei suoi aspetti sociali, quali la prevenzione dei tumori.

« Il Corso — ci spiega il docente — tende a portare la Chimica nella realtà quotidiana e dare agli studenti un orientamento su dove siano le sostanze organiche nella vita di tutti i giorni. Vengono messi in rilievo non soltanto gli aspetti strutturali, tassonomici e biosintetici della Chimica delle sostanze naturali, ma si dà particolare risalto, al ruolo biologico dei metaboliti secondari ed alle loro possibili applicazioni in campo biomedico, industriale, farmacologico ».

Dal punto di vista fiscale il corso è lo stesso dello scorso anno, ma sempre al passo con i tempi. Gli aggiornamenti, infatti, seguiranno da vicino gli sviluppi della Chimica giorno per giorno. Un esempio per tutti: la recente scoperta dell'ormone della crescita — che se non potrà rinviare, potrebbe rallentare l'invecchiamento — sarà oggetto di discussione e studio nel Corso del prof. Prota. Un'attualità disarmante, dunque.

Un altro docente prestatosi alle nostre domande è il prof. **Lello Mazzarella**, direttore del Dipartimento di Chimica al n°4 di via Mezzocannone. Terminati gli studi in Chimica Industriale nel '61 presso l'Università di Napoli, il docente inizia il suo « cursus honorum »: incaricato nel '64 sempre a Napoli, assistente nel '68; è professore ordinario dalla cattedra di *Chimica Fisica II*. La sua attività di ricerca è principalmente rivolta allo studio della Struttura di Proteine. Collabora nell'ambito del Dipartimento con il CNR di Napoli e con diversi gruppi di ricerca all'estero.

« Il Corso riguarda l'introduzione dei metodi della Chimica quantitativa: Atomi e Molecole, Spettroscopia Molecolare ».



Teoria delle Vibrazioni, il mondo Microscopico e la Teoria dei Quanti. La struttura degli Atomi e poi, ancora, lo Spin elettronico, gli Atomi polielettronici, la Simmetria Molecolare, la Struttura Elettronica delle Molecole e la Determinazione della Geometria Molecolare sono i nove argomenti struttura portante del programma. Il consiglio più caloroso « seguirli questi Corsi ed essere curiosi ».

Sarà questo, però l'ultimo anno in cui il Corso è così articolato; dal prossimo, infatti,

con l'introduzione della nuova tabella didattica ci saranno « profonde variazioni nei contenuti ».

Leggermente corrucciato — il docente — scandisce l'insospita lamentela che in Facoltà, di questi tempi, sembra diventare una litania « i lavori, senza fine, in qualche modo interferiscono con la didattica e la ostacolano, non posso che augurarmi una conclusione a breve scadenza ».

Fra i più amati dagli studenti è, a chimica, il professor **Guido Barone**. Nato ad

Avellino nel 1937 si è laureato a Napoli in Chimica Industriale. Ordinario da tre anni, ha insegnato, nella sua lunga carriera universitaria Chimica Fisica, Elettrochimica e Chimica Macromolecolare.

Quest'anno terrà il corso di *Chimica Fisica Biologica* per i Chimici, i Fisici con indirizzo Biofisico e per i Chimici Industriali.

« Il corso tende a spiegare l'unicità delle leggi della Scienza nel suo complesso ed a mettere in evidenza gli aspetti più moderni della Chimica Fisica: quelli appunto biologici. Penso che sia uno dei corsi più interessanti poiché lega insieme varie discipline scientifiche e non presenta delle grosse difficoltà — dice — Fondamentale per gli

studenti è il continuo contatto con i docenti, possibile soprattutto in corsi che, come il mio, non sono affollati ».

Presidente del corso di laurea e docente di *Chimica organica II* è, invece, **Ciro Santacrose**. Nato a Portici nel 1933 si è laureato in Chimica nel '58 ed è ordinario ormai da 10 anni. Precedentemente ha insegnato anche Esercitazioni di Chimica Organica ed Analisi Organica.

« Il secondo corso di Chimica Organica tratta la reattività delle varie classi di composti chimici i cui elementi fondamentali si sono già appresi nel primo corso di Chimica organica ». « Il corso non presenta molte difficoltà, il testo adottato è molto chiaro e basta seguire quello ».

MATEMATICA

A Matematica due corsi nuovi da quest'anno.

Per ora previsti solo come esami a scelta dello studente, i corsi di *Topologia ed Equazioni Funzionali* saranno tenuti da quest'anno, rispettivamente, dal professore **Giuseppe di Malo** e dal professor **Nicola Fusco**.

Il corso di *Equazioni funzionali*, che è un corso monografico, tratterà, a dispetto della denominazione, di equazioni differenziali ellittiche — come ci spiega il docente — Argomento di antica tradizione a Napoli, ampiamente studiato dai grandi nomi della Matematica napoletana, a cominciare da Renato Caccioppoli. Continua alla pagina seguente

Un incontro interessante

Gli studenti medi soddisfatti della conferenza per l'orientamento organizzata a Matematica

Un incontro per l'orientamento non modifica grandemente la scelta universitaria, ma risulta indispensabile per intraprendere un corso di studi in modo consapevole e con le idee chiare.

Questo evidenziano i risultati di un questionario proposto agli studenti delle scuole medie superiori che hanno preso parte all'incontro del 5 ottobre scorso organizzato dal Dipartimento di Matematica dell'Ateneo Federiciano « Renato Caccioppoli ».

Il professor **Carlo Sbordone**, presidente del Corso di Laurea e principale promotore dell'iniziativa, si è dichiarato soddisfatto dell'esito ed ha aggiunto che il Dipartimento intende ripetere l'esperienza, che ritiene particolarmente proficua, anche nei prossimi anni.

Su 76 studenti, che hanno risposto al questionario, proposto al termine della Conferenza, 59 hanno trovato l'iniziativa « interessante » e nessuno l'ha giudicata « inutile ».

40 studenti hanno affermato invece che l'incontro non ha modificato l'orientamento per la futura scelta ma, cosa molto importante, alla domanda « Pensi di aver capito di cosa si occupa un Matematico? », 29 hanno risposto di sì e 42 hanno risposto abbastanza.

L'incontro ha così realizzato uno dei suoi principali obiettivi.

Come prevedibile, visto anche l'attuale orientamento degli iscritti a Matematica, il settore giudicato più interessante dagli studenti è risultato quello applicativo (con 58 preferenze) a discapito di quello didattico (10 preferenze) e di quello teorico (7).

Gli studenti hanno inoltre affermato di aver appreso dai numerosi interventi di docenti ed esponenti del mondo del lavoro, molte informazioni per loro sconosciute e che, nonostante tutto, sentono l'esigenza di ulteriori chiarimenti riguardo a questo specifico indirizzo di studi.

Adelaide Maione

QUESTIONARIO DI VERIFICA

| | | | | |
|---|----------------------|---------------------|----------------|----------------|
| 1°) Come ti è sembrato questo incontro? | * interessante 59 | * piacevole 16 | * noioso 1 | * inutile 0 |
| 2°) Questo incontro ha in qualche modo modificato i tuoi orientamenti per la futura scelta universitaria? | * sì 4 | * in parte 32 | * no 40 | |
| 3°) Pensi di aver capito di cosa si occupa un matematico? | * sì 29 | * abbastanza 42 | * no 4 | |
| 4°) Quale aspetto della matematica, tra quelli trattati, ti ha maggiormente interessato? | * didattico 10 | * applicativo 58 | * teorico 7 | |
| 5°) Pensi di aver ascoltato cose che già conoscevi? | * sì 3 | * in parte 37 | * no 26 | |
| 6°) Pensi sia necessario avere ulteriori chiarimenti riguardo a questo specifico indirizzo di studi? | * sì 47 | * no 29 | | |

Segnare la preferenza con un cerchietto.

Totale schede: n. 76

poli, negli ultimi anni è stato trascurato a causa dell'assenza di un corso specifico.

« Il corso potrebbe risultare particolarmente interessante anche per i Fisici e per gli Ingegneri » afferma Nicola Fusco.

Nato a Napoli nel '56 e laureatosi nel '78, il docente ha vinto il concorso a cattedra nell'86 ed ha insegnato Analisi all'Università di Salerno dal '87. Dal 1° novembre di quest'anno insegna Analisi ad Ingegneria.

BIOLOGIA

Il professor **Ettore Olmo** docente di *Citologia ed Istologia* a Scienze Biologiche e Presidente del Corso di Laurea, afferma che il suo corso, uno dei fondamentali del I anno, è il primo corso biologico che gli studenti affrontano nel corso di studi.

Pur essendo particolarmente importante per questo motivo, non presenta esigenze diverse dagli altri corsi.

« È molto importante tuttavia che lo studente studi costantemente guardando anche le figure sui testi per interagire con esse » dice Olmo. « Inoltre, è indispensabile che nello studiare ognuno prepari un discorso proprio dopo aver elaborato le informazioni apprese dai libri. Spesso esorto gli studenti a fare delle domande in aula affinché tutti possano ascoltare le spiegazioni e riempire le lacune, laddove ve ne fossero ».

Il professor Olmo, quarantasette anni, è nato a Torino e si è laureato a Bologna nel '66. È associato dall'82 di Istologia ed Embriologia ed è Ordinario dall'85.

GEOLOGIA

Il professor **Glaucio Bonardi** terrà quest'anno il corso di *Geologia* per il gruppo II a Scienze Geologiche. Titolare di Sedimentologia, Bonardi è nato a Napoli nel 1938, si è laureato in Scienze Geologiche nel '63 ed è stato rilevatore a contratto del servizio geologico fino al '67. Ha insegnato nelle scuole superiori e all'Università dal '69/70 come incaricato esterno di Geografia.

Nell'80 è stato nominato associato di Rilevamento geologico, nell'85 ha vinto il con-



corso a Cattedra ed ora è ordinario.

« Il corso di Geologia dovrebbe essere biennale dato l'ordinamento vigente. Esso si articola in una parte introduttiva che riguarda l'interno della Terra con nozioni di Geofisica e Petrografia. — Poi sono solito inquadrare tutti gli altri argomenti trattando i vari tipi di rocce e concludo il corso con cenni di geologia dell'Appennino che in genere vengono svolti sul campo durante delle campagne geologiche ».

Il corso prevede anche una serie di esercitazioni sulle rocce.

Il professor **Franco Ortolani** terrà invece *Rilevamento Geologico con elementi di aerofotogeologia*. Nato nel '43 a Molinella in provincia di Bologna, Ortolani si è laureato a Napoli nel 1969 ed è ordinario dall'80. Da un anno è direttore del Dipartimento di Scienze della Terra.

« Durante il mio corso insegno una metodologia per rilevare ed apprendere le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del terreno. Il rile-

vamento geologico non è altro che uno studio per operare nel paesaggio geologico, per apprendere i problemi del territorio stesso ».

Il corso consiste in una serie di lezioni teoriche, esercitazioni su carte topografiche e geologiche e campagne per il rilevamento sul terreno.

« Bisogna aver studiato i vari esami di Geologia per poter poi applicare tale conoscenza nel corso di rilevamento ».

FISICA

Plurilaureato, già ricercatore al CERN, docente di Fisica Superiore a Fisica: è il professor **Paolo Strolin**. Prestigioso il suo curriculum vitae. Una laurea in Ingegneria, l'altra in Fisica. Il primo lavoro è un'iniziazione. Un incarico al CERN di Ginevra (tra i più importanti centri di ricerca europei); poi al Politecnico di Zurigo. In « esilio » si interessa di acceleratori di particelle e di Fisica Sperimentale. Con la decisione felice — come dice lui stesso — di tornare in patria, sostiene e vince il concorso a cattedra

Un sociologo a Matematica

(A.M.) Non sempre le segreterie dell'Ateneo federiciano funzionano come dovrebbero. Quelle delle Facoltà più affollate poi sono sempre meno efficienti nonostante la semplificazione delle varie pratiche burocratiche, dovuta alla meccanizzazione di tutti gli uffici:

Spesso però la disponibilità, l'esperienza e la perizia di alcune persone addette alle varie mansioni fa la differenza.

Vogliamo segnalare fra i molti altri « personaggi » del personale non docente, che svolgono un ruolo insostituibile alla Facoltà di Scienze, il dottor **Giovanni D'Alessio**.

Sociologo dal baffo malizioso, poco più che trentenne, D'Alessio preferisce confondersi fra gli studenti per i quali è un punto di riferimento per tutto il corso di studi.

Da 16 anni nell'Università, ha prestato servizio, per i primi 10, nell'ufficio di segreteria della Facoltà di Scienze come responsabile di settore, istruendo i fascicoli degli studenti per l'ammissione all'esame di laurea.

Da circa 6 anni è responsabile e coordinatore presso la Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica, collaborando alle varie commissioni, in particolare quella per l'assegnazione tesi e per i piani di studio.

Si occupa tra l'altro delle pubbliche relazioni nei contatti del Dipartimento con presidi di scuole medie superiori e dirigenti di aziende.

Geologia: prima tornata per il Presidente Disaccordo sul candidato Si ritorna alle urne

(A.M.) Si dovrà ricorrere ad una seconda tornata elettorale per l'elezione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Geologia.

Raggiunto infatti il quorum per la validità delle elezioni, non si è però trovato l'accordo sul candidato.

In seguito alle dimissioni « irrevocabili » e contestatarie del professor **Gioacchino Bonaduce**, il professor **Paolo Gasparini**, decano del Corso di Laurea, ha convocato per l'11 ottobre scorso le elezioni per il rinnovo del mandato.

Dei 71 docenti aventi diritto al voto, 44 hanno partecipato a questa prima tornata, raggiungendo il quorum della maggioranza assoluta (36 votanti) richiesto per la validità delle elezioni.

Nessun candidato ha però ottenuto abbastanza preferenze per essere eletto. La maggioranza assoluta delle preferenze è richiesta infatti per l'elezione, almeno nelle prime due tornate.

Il seggio è restato aperto dalle 9.00 alle 14.00 ed alle 14.01 la commissione elettorale formata dal presidente professor **Giuseppe Capaldi** e dagli scrutatori professori **Maurizio de Gennaro** e **Marla Grazia Coppa** ha iniziato lo scrutinio.

12 preferenze ha ottenuto il professor **Lucio Lirer Damiano Stanzone 4**, **Italo Sgrosso 3**, **Glaucio Bonardi**, **Gioacchino Bonaduce** e **Enrico Franco 2**; un'unica preferenza hanno ottenuto **Bruno D'Argento**, **Giuseppe Capaldi**, **Gennaro Corrado** e **Luca Civetta**.

A riflettere ancora una volta la situazione di disagio e disorientamento per la questione Consiglio di Corso di Laurea e assenteismo, ormai cronicizzata e più volte denunciata a Geologia, sono le 6 schede nulle e le 9 bianche che costituiscono il 34% dei votanti.

per ordinario presso l'Ateneo federiciano. Sempre ottimi i suoi attuali rapporti con il CERN: contatti privilegiati di cui si avvalgono i suoi stessi studenti, attraverso visite guidate e viaggi di studio durante l'anno.

« Grosso modo il Corso ricomincerà il modulo dello scorso anno. La fisica delle Inte-

razioni Fondamentali, Fisica Nucleare, Sub-nucleare, Fisica dei Plasmi. Sarà, inoltre, trattata la Fisica anche a livello di base, come inizio di studi in questa materia », chiarisce il professor **Strolin** in perfetto italiano « tradendo » la sua origine emiliana.

Adelaide Malone
Vincenzo Perone

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE (A.N.L.S.B.)

Si comunica che il giorno 31 Ottobre 1990, ore 15.30 presso l'Istituto di Merceologia della Facoltà di Economia e Commercio - Via Partenope 36 - si terrà una riunione di presentazione del Comitato Regionale Campano dell'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche. L'invito si intende esteso, oltre che ai Soci, anche agli studenti iscritti al corso di laurea e a chiunque della categoria.

Fotocopie dell'orario a 1.000 lire. Gli studenti denunciano l'illecito Il negozio Fotopartenope sotto accusa

«Non facciamo fotocopie dell'orario delle lezioni». È iniziata così la vicenda che ha come protagonisti il negozio Fotopartenope di via Chiatamone 29 e gli studenti di Economia e Commercio.

Dato l'elevato numero di studenti della Facoltà rispetto alle copie dell'orario distribuite, il titolare del negozio ha pensato bene di fotocopiarlo e di venderlo a 1.000 lire. Non solo. Gli studenti non possono fotocopiarlo, a proprie spese, cioè a L. 150, ma solo acquistarlo.

È successo così che venerdì 5 Ottobre è stata rifiutata la fotocopia dell'orario, per l'ennesima volta, ad una studentessa che ne aveva fatto richiesta.

«Lei non è autorizzato a vendere l'orario» è stata la risposta della ragazza Luisa Capitano, e non può rifiutarsi di svolgere un servizio pubblico». La risposta dell'addetto alle fotocopie, è stata categorica. «Ho l'autorizzazione» ha replicato scacciando in malo modo gli studenti che erano entrati nel negozio. Dopo le insistenze dei ragazzi e le minacce di avvisare il Commissariato, ha addirittura impugnato una spranga di ferro. La tappa successiva è

stata il Commissariato di via S. Lucia.

Non è il primo anno che lo stesso negozio vende le fotocopie dell'orario di lezione. Il Preside Francesco Lucarelli, ha inviato una comunicazione al Rettorato che pubblichiamo, e che è stata affissa in Facoltà.

Ritornando a venerdì 5, la vicenda si è conclusa in maniera deludente per il gruppo di studenti che ha trovato il coraggio e il tempo di rivolgersi alla giustizia.

Al Commissariato sembravano interessati alla questione. «Avete fatto bene a venire qua» aveva detto un funzionario dopo aver ascoltato l'accaduto. Era evidente che qualcuno li aveva già informati dell'illecito svolto da Fotopartenope. Ma la sensazione iniziale è stata tradita dopo la lunga attesa prima di essere ricevuti dall'ispettore.

Quando finalmente Luisa ha illustrato i particolari della vicenda all'ispettore (che non ha voluto rivelarci il suo nome), è stato chiaro che il tutto si era risolto in una perdita di tempo.

L'ispettore ha riferito che era già in corso una denuncia da parte del Rettorato (segno

che evidentemente la comunicazione di Lucarelli era giunta a destinazione) e che il tutto era nelle mani del Magistrato.

«Sta continuando a vendere le fotocopie, nonostante la denuncia e inoltre non può rifiutare una fotocopia, perché si tratta di un servizio pubblico» ha fatto presente Luisa. Ma l'ispettore, continuava a ripetere che si erano recati all'esercizio senza trovare traccia dell'orario, che c'era già un provvedimento in atto e che non potevano inviare nessuno per costringere il titolare dell'esercizio a non rifiutare la fotocopia. «In fondo se sono tre fogli 1000 lire non è troppo» ha poi aggiunto il nostro ispettore. Sono bastate altre due battute agli studenti per capire che era tempo sprecato: «Perché non fate le fotocopie da un'altra parte?» e ancora «Posso farvele io se volete».

Così, dopo essere stati inseguiti con una spranga di ferro per essersi ribellati ad una ingiustizia ai nostri studenti non è rimasto altro che tornare a studiare. «Ma non è finita qui», ha detto Luisa prima di lasciare il Commissariato.



Il negozio «Fotopartenope». Foto di Carlo D'Agostino

Lucarelli informa il Rettore

Al Magnifico Rettore Università degli Studi di NAPOLI
Commissariato Pubblica Sicurezza Via S. Lucia NAPOLI
Magnifico Rettore.

Le comunico, per i provvedimenti del caso, che gli orari delle lezioni distribuiti gratuitamente dalla Presidenza della Facoltà risultano fraudolentemente fotocopiati e distribuiti al prezzo di L. 1.000 dal negozio Foto partenope sito in via Chiatamone, n. 29.

Poiché tale attività potrebbe contemplare i reati di illecito uso di materiale pubblico e di truffa La prego di assumere i provvedimenti del caso.

Cordiali saluti

Prof. Francesco Lucarelli

Pagina a cura di Angela Masone

Ad Economia per il futuro

I risultati di un questionario promosso dagli studenti

Interessante iniziativa quella del giornalino «Via Partenope 36». I ragazzi hanno elaborato i dati di un questionario raccolto il 21 e il 22 settembre mentre era in corso la presentazione dei piani di studi nella Facoltà.

«È stato un modo per avvicinarci alle matricole» dice Roberta Sciamanna, che ha collaborato all'iniziativa. Le matricole intervistate sono state 100 in tutto. Qual è stata la loro reazione alle vostre domande? «Erano sorpresi ma nessuno si è rifiutato», dice ancora Roberta.

Dai dati viene fuori ancora una volta il quadro di una Facoltà che alimenta molte aspettative nel campo del lavoro. Il 65,45% degli intervistati, infatti, ha deciso di iscriversi per gli sbocchi occupazionali offerti, solo il 24,29% per interesse personale e il 2,86% perché gli è stato suggerito.

Le matricole sono anche preparate ad affrontare i disagi che la Facoltà presenta. Tra questi l'affollamento è ritenuto il più grave dal 55,14% seguito dalla lontananza 27,10%.

L'importanza dei corsi serali è avvertita dal 68% degli intervistati. È un dato che va collegato sicuramente alla consistenza percentuale di studenti 46%, che pensa di contribuire al proprio mantenimento agli studi lavorando.

Sembra che le matricole siano anche preparate ad affrontare un corso di studi complesso, che richiede un'assidua frequenza: il 95% ha infatti intenzione di seguire i corsi e il 63% pensa che 4 anni non siano sufficienti ad ultimare il corso di laurea.

Tra gli intervistati, il 49% proviene dal Liceo e il 50% da un istituto tecnico. Il 41% proviene da Napoli, il 45% dalla provincia e il 14% dalla regione Campania.

Tra i piani di studio il gestionale è il più ambito dal 43% degli intervistati, seguito dall'internazionale per l'11% e il professionale per la stessa percentuale.

Solo il 17% non ha ancora deciso.

Infine un dato interessante. Alla domanda «quale pensi sia la carta vincente per il conseguimento della laurea» il 61% risponde: «capacità e scaltrezza», il 38% «volontà di studiare», il 10% «conoscenze» e il 2% «altro».

Rispetto alla presentazione dei piani di studio e agli stands l'iniziativa è giudicata utile dal 46% degli intervistati, il 39% la ritiene inutile e il 15% non sa dare un giudizio.

| DOMANDE | RISPOSTE | % |
|--|---|--|
| 1) Da quale tipo di scuola provieni? | A) Liceo B) Ist. Tecnico C) Altro | 49.00% 50.00% 1.00% |
| 2) Dove hai la residenza? | A) Napoli B) In prov. di NA C) In questa regione D) In altra regione | 41.00% 45.00% 14.00% 0.00% |
| 3) Sei stato orientato nella scelta della Facoltà durante l'ultimo anno di scuola? | A) SI B) NO | 32.00% 68.00% |
| 4) Hai già e comunque deciso di iscriverti a questa Facoltà | A) SI B) NO C) NON SO | 86.00% 3.00% 14.00% |
| 5) Se sì perché hai deciso di iscriverti a questa Facoltà | A) Sbocchi occupaz. B) Interessi personali C) Suggestimenti D) Altro | 65.45% 26.36% 2.73% 5.45% |
| 6) Hai intenzione di frequentare i corsi? | A) SI B) NO C) NON SO | 95.00% 3.00% 2.00% |
| 7) Quale tra i disagi che dovrai affrontare ritieni sarà il più grave? | A) Affollamento B) Lontananza C) Logistici (orari) D) Altri | 55.14% 27.10% 12.15% 5.61% |
| 8) Ritieni che sia importante avere dei corsi serali? | A) SI B) NO C) NON SO | 68.00% 18.00% 14.00% |
| 9) Pensi di contribuire al tuo mantenimento agli studi? | A) SI B) NO C) NON SO | 46.00% 48.00% 6.00% |
| 10) Pensi che questo incontro possa esserti d'aiuto? | A) SI B) NO C) NON SO | 46.00% 39.00% 15.00% |
| 11) Quale piano di studi pensi di scegliere? | A) Economico generale B) Professionale C) Gestionale D) Bancario E) Econ. quantitativo F) Amm. pubblico G) Econ. internaz. H) NON SO | 8.00% 11.00% 43.00% 6.00% 1.00% 2.00% 11.00% 17.00% |
| 12) Ritieni che quattro anni siano sufficienti ad ultimare il piano di studi? | A) SI B) NO C) NON SO | 30.00% 63.00% 7.00% |
| 13) Quale pensi sia la carta vincente? | A) Volontà di studiare molto B) Capacità e scaltrezza C) Conoscenze D) Altro | 38.00% 61.00% 10.00% 2.00% |
| COMPOSIZIONE CAMPIONE | | Uomini 57 |
| | | Donne 43 |

Lauree in toga

• Toghe nere con fiocchi viola. Martedì 15 ottobre per la prima volta nell'Aula Magna di Via Partenope il cerimoniale delle sedute di laurea è stato in grande stile.

«Abbiamo comprato toghe di tre misure», ha commentato Lucarelli con aria di soddisfazione per l'iniziativa intrapresa.

• Notizie dal Consiglio di Facoltà È stata completata la correzione dell'ultima bozza relativa alla Guida dello Studente. Il professor Ermanno Bocchini, responsabile della Commissione che si occupa della sua stesura si è difeso dalle accuse di ritardo. «Se volete che la Guida esca prima, questa non potrà essere aggiornata. Di conseguenza gli studenti sarebbero costretti a chiedere continue informazioni alla Segreteria», ha detto il docente.

Lucarelli ha proposto di distribuire un opuscolo integrativo con eventuali novità ma fornire in tempo utile la Guida.

• A proposito di docenti: il professor Marcello Gorgoni, sarà a Pechino dal 21 ottobre all'8 novembre per un'iniziativa della FAO; i professori Liliana Baculo e Achille Basile sono in congedo annuale. Missione a Chicago dal 17 ottobre al 23 novembre, invece, per la professoressa M. Argia Sbordone.

A lezione nei cinema

Per Matematica e Privato di Lucarelli il pienone, 700 e 900 studenti all'Arlecchino



Lezioni nel cinema

I cinema sono molto affollati. E pochi conservano condizioni accettabili di vivibilità. Arlecchino, Ambasciatori e Filangieri sono tre sale di ordinaria grandezza. Il primo ha 615 posti gli altri due circa 500. Unica eccezione è rappresentata dall'Empire, lontanissimo dalla sede di Via Partenope, che con i suoi 723 posti sembra non essere mai in crisi per l'affollamento. Inoltre le ampie aperture laterali del locale assicurano un buon ricambio d'aria.

L'Arlecchino è uno dei cinema più caldi. Non c'è passaggio d'aria e qui si tengono le lezioni più seguite: Diritto Privato di **Lucarelli**, Storia Economica di **Balletta** e Matematica Generale di **Rizzi**. Nell'Ambasciatori durante il corso di Storia Economica del professor **Vincenzo Glura** erano occupati, lunedì 15 ottobre alle 8.30, circa 350 posti. **Ennio De Simone** di Storia Economica con i suoi 300 studenti spaziosa lunedì 15 all'Empire e riempiva Mercoledì 17 il Filangieri.

Grandi problemi si aspettano con l'inizio dei corsi annuali di Ragioneria e di Matematica Generale.

L'affollamento si sa crea grandi problemi di apprendimento agli studenti come dimostrano le parole del professor **Ennio De Simone** il quale, oltre al corso del primo anno, tiene un corso per anni successivi: Storia della Banca. La differenza è abissale.

« Con le matricole occorre parlare lentamente con chiarezza per fare in modo che tutti capiscano. Nelle aule della facoltà a cospetto di poche

decine di persone invece il rapporto con gli studenti è più aperto ed immediato ».

Impediti da questo disagio dell'affollamento le matricole affrontano i primi mesi della loro carriera universitaria.

L'utilità dei corsi però sembra dare loro coraggio per seguire con interesse le lezioni.

Con curiosità abbiamo seguito una lezione del primo anno. Sono le 10.30 di Mercoledì 17 ottobre, termina la lezione di Matematica Generale semestrale del professor **Bruno Rizzi**. Un corso molto affollato, almeno 700 gli studenti nel Cinema Arlecchino. Le matricole possono finalmente respirare un po'. C'è un'ora di pausa, poi alle 11.30 inizierà la lezione di Diritto Privato del Preside **Lucarelli**.

Ore 11.25. **Lucarelli** è già in cattedra, come un divo è en-

trato dalla porta sul retro. Il cinema si riempie, ma le matricole non sono più 700 ma almeno 900. C'è un gran numero di studenti seduti per terra ed altri in piedi. Il termometro sale nuovamente. Né ventilatori né porte laterali, c'è veramente un gran caldo e tra uno sventolio di quaderni a mo' di ventagli inizia la lezione. Dopo il saluto, un rimprovero. **Lucarelli** raccomanda agli studenti di evitare qualsiasi danno alla sala. Il Direttore infatti si è già lamentato.

Con voce nitida e nel silenzio della sala, tutti attenti, pochi giornali aperti e decine di registratori sparsi per il cinema, **Lucarelli** annuncia l'argomento del giorno: le ideologie costituzionali, ossia il rapporto fra le leggi e la Costituzione. Un rapporto che è mutato nel tempo. Dalle leggi post guerra a scopo di

tutela sociale alla creazione della Corte Costituzionale del '56, dalle leggi speciali degli anni '60, alla grande produzione legislativa del '75-'78.

Il tutto attraverso un gran numero di esempi: Legge Sila (eliminazione dei latifondi); Legge Fanfani (edilizia popolare); Piano Vanoni (partecipazioni statali nell'industria); l'equo canone del '78 e il divorzio del '70.

Esempi anche sui recenti episodi di crisi economica come quella provocata dall'occupazione del Kuwait che lasciano intendere la poca attendibilità dei provvedimenti giuridici in materia economica (pianificazioni). Alle 12,15 il commiato. Facendosi largo fra gli studenti **Lucarelli** esce dal retro. In pochi attimi la sala si svuota fra il vociio delle matricole.

Roberta esprimendo un giudizio sulle lezioni del Preside dice: « divaga troppo quando spiega con esempi fin troppo lunghi ». **Elena** sottolinea però: « che è sempre tutto molto chiaro e non è difficile cogliere l'argomento chiave della lezione che ripete più volte ».

Lucarelli ha preferito iniziare il corso partendo dalla parte speciale, « la cui comprensione, al contrario di quanto si possa pensare, non è difficoltosa » — afferma **Luca** — grazie all'introduzione sulla parte storica generale delle prime lezioni e ai continui richiami ai concetti fondamentali del diritto che il Preside fa durante la lezione ».

« Inoltre la perfetta forma linguistica — aggiunge **Luca** — aiuta sempre a comprendere gli argomenti trattati ».

ERASMUS Al lavoro una Commissione

Una Commissione presieduta dal professor **Alfredo Del Monte** di Economia Industriale si occuperà del Progetto Erasmus. Stabilirà contatti con Facoltà europee in discipline economiche. Questo allo scopo di avviare dei PIC (programmi di interscambio culturale): fra Facoltà dello stesso ramo si accerta la compatibilità fra le materie insegnate; si stabilisce il numero di studenti da scambiarsi ed infine si sottopone il progetto all'esame della CEE.

Il professor **Massimo Marrelli** di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, stretto collaboratore nella Commissione Erasmus del professor **Del Monte** ci ha informato sulle attività in corso. « È allo studio una trattativa con l'Università olandese di Business e Management, la *Mastrick* di Limburg, che si è fatta promotrice di un « network », una rete di Università che offre allo studente un'ampia possibilità di scelta, invece del solito rapporto a due ».

Fra le Facoltà contattate oltre a quella di Napoli: Parigi I, Amburgo, Lisbona, Madrid, Glasgow, Lovanio (Ch).

Il nome del PIC: International Management. « Lo scambio fra più Facoltà servirebbe a superare il difficile ostacolo della lingua. Si era ipotizzato un PIC Italia-Olanda ma pochi olandesi conoscono l'italiano e pochi italiani sarebbero in grado di seguire i corsi anche in inglese che si tengono alla *Mastrick* ».

In tutti i casi nonostante l'adesione a questo progetto dovrà pervenire entro il 31 ottobre '90, le partenze degli studenti non si avrebbero prima del 92/93.

Nel frattempo la Commissione sta accertando la compatibilità delle materie economiche ed aziendali.

Molti studenti si sono già interessati al progetto Erasmus e numerose sono state le richieste per la Facoltà inglese.

« Purtroppo però queste sono a statuto libero e ciò rende difficile creare la reciprocità richiesta dal progetto specialmente per ciò che riguarda i voti. Il massimo, un « first », si ha in una Facoltà Inglese ogni 5 anni, in Italia invece un 30 si prende con relativa facilità ». Continue le pressioni da parte dell'Università di Digione per un PIC con Napoli ma gli studenti di Economia e Commercio non sembrano gradire la lingua francese.

D'Esposito: nuova docente di Statistica

Dopo il primo anno da matricola al sicuro in un grande cinema lo studente di Economia e Commercio scopre la vera faccia dell'Università, o meglio di quella parte che si trova in via Partenope 36.

L'impatto è duro. Quali corsi seguire? Dove sono le aule? Qualche breve notizia dunque sarà senz'altro utile a chiarirsi le idee e a rendersi conto che i corsi degli anni successivi sono ancor più complicati ed impegnativi di quelli del primo.

Statistica I è un esame fondamentale ossia presente in tutti i piani di studio. Quest'anno le cattedre sono così divise: **Vincenzo Santoro** (A-D), **Luigi D'Ambra** (E-M), **Maria Rosaria D'Esposito** (O-Z). Quest'ultima è giunta ad Economia e Commercio quest'anno dopo aver trascorso 3 anni a Salerno come associato. Si è laureata in matematica nel '87, fino all'80 è stata contabile poi ricercatore. Per quest'anno prevede un programma classico basato sul testo **Girone-Salvemini**. Solo alcune parti di questo saranno sostituite da lezioni integrative di cui il docente distribuirà anche le fotocopie. « Alla fine del corso questo materiale aggiuntivo sarà di-

sponevole anche per chi non lo ha seguito ».

La professoressa **Gabriella Cundari** è nella Facoltà di Economia e Commercio da 9 anni, prima aveva insegnato presso una scuola secondaria superiore. Si è laureata in Geografia e dall'85 è associata alla cattedra di **Geografia Regionale**. Da quest'anno la

Cundari ha inserito nel programma un nuovo testo scritto da lei e nato dall'esperienza maturata durante i corsi.

« Il testo istituzionale era troppo complicato ed occorreva un libro che con esempi potesse semplificarne la comprensione ». Il suo libro infatti è una raccolta di brani

scelti in tema con le teorie esposte dal testo istituzionale.

Maria Valletrisco tiene due corsi, **Merceologia e Tecnologia dei processi produttivi**. Due corsi simili che solitamente sono frequentati dagli stessi studenti, non più di 20 per anno. La **Valletrisco**, 47 anni, si è laureata nel '66 in Chimica biologica e dal '69 è a Economia e Commercio.

Ragioneria II esame del professor **Luca Potito**, 52 anni laureato nel '61 in Economia e Commercio. Da quest'anno propone un programma più ampio che presenta 2 varianti per quanto riguarda i testi ma che rimane articolato su 3 parti fondamentali: Budget, Analisi economica finanziaria; i bilanci; « argomento di grande interesse professionale ». Da 5-6 anni è cresciuta l'affluenza al corso di **Ragioneria II** che conta 130 studenti.

Ennio De Simone tiene il corso di **Storia della Banca** come supplenza. Laureatosi nel '67 ha sempre svolto la sua attività nella facoltà di Economia e Commercio. Il suo corso ripercorre le vicende della nascita e dello sviluppo dell'attività bancaria dal mondo antico ad oggi.

Iniziativa AIESEC

• Cresce l'impegno dell'AIESEC (Associazione internazionale studenti in Scienze Economiche e Commerciali) nella facoltà di Economia e Commercio. Agli studenti, soprattutto quelli degli ultimi anni, vengono offerte numerose possibilità di perfezionare la propria preparazione in specifici campi dell'Economia. Il 29 ottobre in Facoltà sarà ufficialmente presentato il corso « Giornate di revisione » che si terrà dal 12 novembre al 17 dicembre. In 6 lezioni, una a settimana, i dirigenti della **KPMG Peat Marwick**, nota azienda di certificazione e revisione di bilancio nonché sponsor dell'iniziativa, illustreranno tutti i segreti delle più moderne tecniche di revisione.

Il corso sarà a numero chiuso e vi si potrà accedere solo per particolari meriti di studio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio AIESEC nell'atrio della Facoltà, giorni di spari 10-12.

• Sarà il comitato locale di Napoli ad organizzare quest'anno i meeting nazionali AIESEC. Dal 2 al 4 dicembre si terrà a Termini, vicino Sorrento, il « Local Comitee President Meeting », un incontro fra i Presidenti di tutti i comitati locali d'Italia (per Napoli **Biagio Orlando**) per pianificare l'attività AIESEC del '91. Dal 4 al 9 dicembre invece si terrà « Italian motivation Seminar » al quale prenderanno parte tutti i nuovi iscritti dell'Associazione.

Pagina a cura di
Francesco Caputo

Nell'incertezza si vota il Preside il 5 novembre

Elezioni del nuovo preside a Medicina I. Una frattura evidente. Un « giallo » a puntate, che non si avvia a conclusione. Verosimilmente, infatti, un nome non verrà fuori neanche il 5 novembre, data della prossima tornata elettorale. « È molto probabile un'altra votazione di schede bianche » sostiene il professor **Vincenzo Zappia**, direttore dell'Istituto di biochimica delle macromolecole e Consigliere di Amministrazione. « La maggior parte dei colleghi conserva la vecchia posizione nei confronti dei candidati. La Facoltà non sta mostrando grosso accordo sui loro nomi ». La dichiarazione esprime un punto di vista diffuso tra i docenti. Vari i motivi che hanno portato a questa situazione.

Programmi credibili, reale confronto dialettico, rafforzamento degli aspetti di democrazia interna, le aspettative che la molteplicità di candidature al rinnovo della carica facevano supporre. Ma che sono rimaste deluse, come si evince da un documento dei professori associati, presentato a candidati e colleghi durante una riunione in Presidenza il 19 ottobre. I professori **Farzati, Romano e Nigro** hanno indicato gli elementi di quello che è stato definito « l'identikit » del nuovo preside. Un preside ideale. Punto di riferimento di tutti e non prigioniero delle cosiddette « aree »; garante della trasparente attuazione delle decisioni del corpo docente, di una nuova modalità di procedere nella richiesta dei concorsi e del rispetto della programmazione didattica della Facoltà. Questo super preside dovrà espletare « un compito di grande rilevanza nella fase di costituzione ed inizio delle attività del II Ateneo » e adoperarsi affinché esso assuma dignità di vera e propria « Universitas studiorum ».

Ancora. Gli associati vedono come irrinunciabile il suo « impegno ad acquisire un ruolo di protagonista nella costituzione della nuova Facoltà di Scienze ambientali », prospettiva di sviluppo per l'intero corpo docente. E sottolineano l'impotanza della sua iniziativa per la futura localizzazione del II Ateneo. Nella parte finale del documento, una richiesta di partecipazione più attiva alla vita della Facoltà. « Alcune richieste, non una contrattazione » ha specificato il professor **Romano**. Per la precisione tre. 1) Assegnazione delle funzioni di Segretario della Facoltà; 2) garanzia di una loro equilibrata presenza nelle Delegazioni dei Policlinici; 3) affidamento delle funzioni di Direttore sanitario. « La nostra assemblea » ha concluso **Farzati** « ha deciso di deliberare la prossima volta », ed è evidente il riferimento alle schede bianche e nulle dell'elezione dell'8 ottobre. Ma a chi il voto futuro? « Al candidato che dimostri di accettare esplicitamente le posizioni illustrate » facendone parte essenziale della relazione programmatica da sottoporre all'approvazione della Facoltà. « Oggi potremmo sentire un discorso per tutte le ategioni » ha insistito **Farzati**,

« noi vogliamo sentire i programmi ». I candidati hanno raccolto.

Accettata nella sostanza il contenuto del documento; si sono soffermati sulle problematiche meglio conosciute e le posizioni da assumere. « Il documento è completo e sotto molti aspetti mi sta bene » ha esordito il preside **Della Pietra**.

Fa il suo identikit. « Sono d'accordo su che cosa il preside debba essere ». Puntualizza il discorso il Ateneo, visto come prospettiva per la Facoltà, l'ambiguità del suo assetto istituzionale, in quanto altre Facoltà premono per entrarvi rispetto a quelle originariamente previste nel piano quadriennale (« ho delle perplessità su ciò che potrà succedere ») e il problema della nuova sede (« ci stiamo muovendo in questo senso »). Quanto ai nuovi corsi di Laurea, « occorrerà attivarci fortemente per fare in modo di entrare nell'organizzazione

della facoltà di Scienze Ambientali ». Per l'utilizzazione di spazi nel palazzo di Donnaregina il preside si appella alla massima chiarezza. « È mia intenzione riunire tutti per individuare gli spazi e le modalità di utilizzo in modo da evitare che durante il trasferimento qualcosa sia fatta sotto banco ». Il professor **Grella**, nel suo intervento, sottolinea la necessità di « prendere l'abitudine a partecipare ».

Disinformazione e disorganizzazione le pecche principali. « In questa Facoltà un discorso corale non c'è mai stato ». È passato poi a delineare il suo concetto di preside, inteso « non come tuttologo, ma come coordinatore di esperienze e capacità delle persone, soprattutto per rappresentarle all'esterno ». Quanto alla localizzazione del II Ateneo, dichiara fallita l'esperienza della Facoltà « cattedrale nel deserto ». « Sta passando il concetto di II Ateneo

a Port'Alba ». Ritorna, anche per il problema delle cattedre, sulla necessità di essere tutti presenti, insieme. Il professor **Mancino** trova più realistico parlare di strategie piuttosto che di programmi. È pessimista sui tempi di realizzazione del II Ateneo.

« Le attuali strutture sono il futuro della maggior parte di noi ». Di qui la necessità di considerarle in parallelo al II Ateneo. Quanto alla localizzazione « occorre assolutamente evitare che si creino cattedrali nel deserto. Né si può prescindere dalla provenienza di studenti e pazienti ». Affronta l'attività didattica, « compito principale di una Facoltà non troppo amato dai docenti di Medicina ». Sottolinea l'importanza di un assetto organizzativo Dipartimentale, propone la creazione di un'anagrafe delle ricerche, « non solo per favorire l'interazione tra i docenti ». **Giordano** constata amaramente di

« esserci riuniti per discutere dell'elezione del preside di una Facoltà che non conta niente. Non ci viene più riconosciuta dignità ». Si sottrae ma sul ruolo e peso rilevante del preside. Il Ateneo: « può essere una bolla di sapone se la Facoltà è assente come organo di controllo del proprio lavoro ». È estremamente critico sulla possibilità per lo studente di mantenersi al passo con la tabella 18. Più corsi di Laurea da chiedere, ad esempio in Geriatria, Patologia Alimentare, Pediatria. « Con i corsi di Laurea di nuova istituzione gli associati potrebbero avere e richiedere nuovi posti », in modo da riorganizzare la « sovrappopolazione » dei professori. È critico sulla soluzione del problema degli spazi con l'acquisto di Donnaregina e la rifurberizzazione all'edificio dello Spirito Santo. « Abbiamo perso la possibilità di avere spazi maggiori e in una zona migliore della città ». Il professor **Marmo** è l'ultimo candidato rimasto in lizza, avendo **Zangani** ritirato la candidatura. Assente perché impegnato in un congresso di Farmacologia a Taormina. **Marmo** ha fatto sapere via telegramma di essere disponibile per un successivo incontro.

Beatrice Rossi

Riceviamo e pubblichiamo

Un Piano Programmatico

Cinque candidature: un segno di vivacità

continua dalla prima pagina

ta forse sarebbe meno difficile e per alcuni versi meno imbarazzante se su questo programma ci si confrontasse.

A mio avviso, ma non solo mio, sarebbe necessario dibattere alcuni punti e su di essi ascoltare le proposte dei candidati.

In primo gli studenti e quindi la questione didattica: la suddivisione territoriale della Facoltà in più poli certamente non aiuta un organico svolgersi della didattica. Inoltre ancora oggi molte aule risultano non completamente agibili e sicuramente sono nel più completo abbandono. Vedi per esempio quella sita nel III Padiglione di Piazza Miraglia. Sulle biblioteche molto si è programmato ma pochissimo si è attuato.

Sull'edilizia poi le occasioni perdute o quanto meno le proposte avanzate sono state a mio ricordo moltissime. Contendenti al II Policlinico Ospedale Bianchi e Furlone, il centro direzionale, alcune proprietà del Banco di Napoli, ecc. ecc. Di fatto a dieci anni dal terremoto risultano parzialmente se non totalmente non recuperate l'ex Clinica Ostetrica, l'ex Clinica Oculistica, alcuni complessi operatori e ancora. Si è aperto inoltre il dibattito sulla dislocazione del II Ateneo che pur nella sua importanza ed attualità non deve e non può far passare in seconda linea l'emergenza attuale.

Sul personale che collabora allo svolgersi delle attività didattiche ed assistenziali va pur detto che riconosce divisioni negli Istituti, Cattedre e reparti che non sempre giustificano una logica didattica o assistenziale. Una riorganizzazione delle attività istituzionali che di diritto-dovere debbono svolgere i professori di I e II Fascia ed i ricercatori di questa Facoltà non può prescindere da un riferimento di spazi e da una riorganizzazione di codesto personale.

La creazione occasionale di quattro o cinque primariati crea solo squilibri dilacerando gruppi omogenei e provocando in chi li ottiene, in genere persona altamente meritorie ed impegnate, crisi di identità.

In campo nazionale la Facoltà ha il diritto di proteggere e tutelare secondo i codici comportamentali accademici non scritti che per quanto per certi versi condannabili hanno tutt'ora una valenza molto forte. Non a caso alcune Facoltà hanno avuto sicuramente per loro merito il cento per cento di vittorie dei concorsi cui hanno presentato candidati.

Una Facoltà che crede nel suo lavoro ha nei limiti del giusto il diritto-dovere di difendere e proteggere coloro che operano nel suo interno.

Su questi punti mi sarebbe piaciuto ascoltare il parere dei candidati e sono speranzoso che ciò possa ancora avvenire.

Prof. Sergio Tartaro
(Direttore Istituto di
Chirurgia Maxillo
Facciale)

La didattica è interesse di pochi

Test semplici e logici. Il disinteresse dei clinici

Da quattro anni il 'fresco diplomato' che voglia diventare medico deve misurarsi, nel mese di settembre, con la prova di ammissione. Determinante. Chi la supera è 'abilitato' al primo gradino della carriera universitaria: studente di Medicina. Ma quali i criteri in base ai quali si aprono le porte della Facoltà? Sono sufficientemente attendibili?

Perché coinvolgono anche la segreteria?

Qual è in generale, l'atteggiamento dei docenti nei loro confronti?

Positiva la valutazione del prof. Moncharmont (Patologia molecolare), che insieme al prof. Cittadini (Chimica e propedeutica biochimica) ed il professor **Scotto di Tella** (Tossicologia forense) fa parte di una commissione che si occupa delle prove di ammissione.

Innanzitutto emerge un miglioramento.

« L'anno scorso i quiz erano troppo facili » dichiara il prof. **Moncharmont**. Quest'anno invece la griglia di domande si è rivelata più appropriata. Non solo. Sono state introdotte alcune innovazioni. « Accanto ai tradizionali quesiti di biologia, chimica, fisica, matematica è stato dato ampio spazio ad una sezione di cultura generale », riguardante cioè la risoluzione di problemi, la comprensione di testi, grafici e tabelle.

« Abbiamo cercato di sce-

gliere il nuovo studente di Medicina » insiste la professoressa **Scotto di Tella** « lavorando sulle sue capacità logiche e razionali piuttosto che sulle nozioni ».

« I test mirano a selezionare i buoni studenti e non a valutare l'attitudine dei ragazzi alla professione Medica », chiarisce il professor **Moncharmont**. In sostanza, la prova di ammissione si rivela un modo per porre lo studente di fronte alla propria scelta con consapevolezza, interrogarsi sulle proprie aspirazioni, piuttosto che parcheggiarsi per anni in una Facoltà come Medicina, con il conseguente enorme spreco di energie e forze. « Noi cerchiamo di fare la prova nel miglior modo possibile », dichiara il prof. **Cittadini**, « l'analisi statistica e docimologica ci dice che le domande sono formulate bene e sufficientemente discriminanti ». Però esprime qualche dubbio sulla effettiva selettività della prova. « Il livello di preparazione del 375° classificato alla prova di ammissione è indubbiamente assai basso. Alcuni candidati idonei rinunciano, magari perché hanno superato anche i test di ammissione ad Odontoiatria, oppure hanno semplicemente accompagnato fratelli e cugini ».

Con la conseguenza che si liberano posti che vengono

Continua alla pagina seguente

occupati da quegli studenti che si erano classificati al di sotto del livello di ammissione. Ma non solo. I conti quante volte non tornano. « Alle lezioni firma anche qualche studente che si è classificato al cinquecentesimo posto. Entro il 6 ottobre gli interessati devono regolarizzare la loro posizione, ma resta pur sempre il 5 novembre come termine ultimo di iscrizione. La considerazione finale è legittima. In linea di massima non sono molto convinti della validità del numero programmato ». Dunque una sfilza di incongruenze. Che non finiscono qui. Esiste una Commissione nazionale che si occupa di tutto ciò che riguarda gli esami di ammissione ed è coordinata dal prof. Curtoni, presidente del Corso di Laurea di Medicina a Torino.

« Il coordinamento nazionale ha bisogno di tutta una serie di dati, ad esempio, sull'andamento delle carriere dei singoli studenti », dichiarano i professori Monchamont e Cittadini. « Ma la collaborazione con la segreteria è difficile. Si trincerano dietro varie giustificazioni. Che ci vuole tempo. Oppure che dobbiamo rivolgerci al Centro Elettronico. Ma quest'ultimo ci risponde che sono guasti i computer. Sono benevolo a dire che la segreteria è lenta », puntualizza il prof. Cittadini. Di più non è dato sapere. Ma non è finita qui. L'apparentemente « innocua » prova di ammissione, oltre a tastare il polso dei rapporti tra docenti ed organi amministrativi, la dice lunga anche sull'interesse che il problema 'didattico' suscita all'interno

della Facoltà. « Pochi i docenti che si sono interessati delle prove di ammissione », dichiara il prof. Cittadini. In pratica, un'insana indifferenza. O meglio, « un disinteresse didattico. L'interesse clinico è invece sempre vivo. Cioè, per molti professori di materie cliniche (e non solo), l'essere professore universitario è solo un modo per fare meglio il loro mestiere ». Cattedra come supporto alla professione libera? « Il Consiglio di Corso di Laurea è un organo che esiste da 10 anni e dovrebbe interessarsi di problemi didattici », ma il più delle volte non raggiunge il numero legale. « Non ci sono grossi problemi invece per riunire il Consiglio di Facoltà, che decide su spartizioni di fondi, assegnazioni di posti ».

Beatrice Rossi

Tesi, testi e programmi novità dalle cattedre

In giro per i vari istituti della prima Facoltà di Medicina.

Direttori d'Istituto e professori si parlano delle loro discipline. Novità sui testi, sui corsi e sulle tesi queste le domande rivolte ai docenti degli anni superiori al primo biennio.

Pietro Zangani, docente di Medicina legale esame del 6° anno, direttore dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni, con un po' di rammarico ci informa che « le tesi sono soprattutto compilative perché l'obitorio non permette tesi sperimentali non si possono fare esperimenti sui cadaveri ».

Nato in provincia di Massa Carrara nel 1929, laureato a Pisa in Medicina e Chirurgia; 12 anni all'Università di Sassari, docente di Medicina legale dal 1964 è dal 75 professore ordinario della prima Facoltà di Napoli.

Cinque o sei l'anno, sono le tesi che il docente segue, gli argomenti preferiti dagli studenti sono « prelievi dal cadavere per trapianto terapeutico, l'etica medica, le malattie professionali e la fisiologia forense ».

Il testo per l'esame è una nuova edizione del Zangani-Sciaudoni-Palmieri « Medicina legale e delle assicurazioni ». Il corso durante l'anno, sarà integrato dagli insegnamenti di Antropologia Criminale, Tossicologia Forense e Medicina Sociale. Inoltre « ci saranno delle riunioni monotematiche di aggiornamento culturale e scientifico sia nella sessione primaverile che in quella autunnale ».

L'invito che il professore rivolge agli studenti è di non mancare al convegno sulla eutanasia e la nuova legge sulla tossicodipendenza.

Il prof. **Alberto del Genio**, esperto internazionale di chi-

urgia dell'esofago, docente di Chirurgia dell'apparato digerente è stato il primo professore in Italia ad insegnare Chirurgia Gastroenterologia. Nato a Napoli il 27 settembre del 1940, si è laureato nel '64 con lode in Medicina, qui a Napoli, allievo del prof. Lanzara. Specialista in Chirurgia generale, toracica e vascolare è docente ordinario da cinque anni.

Membro dell'American College of Surgeons dell'Esofageal Club e di altre associazioni nazionali ed internazionali è anche organizzatore di congressi. Del Genio, fa notare che con l'inserimento della tabella 18 « il corso dal '91 da facoltativo sarà obbligatorio ». Numerosi sono gli studenti che chiedono la tesi al professore « in un anno sono una decina, in prevalenza sperimentali. Gli argomenti in genere riguardano la chirurgia dell'esofago, del collo e dell'apparato digerente ».

Il Direttore dell'unico istituto in Italia con la nomenclatura di Chirurgia Orale e Maxillo Facciale invece è il prof. **Sergio Tartaro**, docente di Chirurgia Maxillo Facciale.

Nato 54 anni fa si è laureato a Napoli con il massimo dei voti, molte specializzazioni una anche in America. Da circa quattro anni è ordinario della cattedra e dal '88 dirige l'istituto. « Grosse novità non ci sono » afferma il professore, « tranne l'apertura del neo reparto che ci permetterà una didattica pratica migliore; una data da ricordare per i Laureati in Odontoiatria, è quella del 15 novembre, infatti dopo questa data non si possono più iscrivere al corso di perfezionamento in Chirurgia Orale ».

Per chi invece non è ancora giunto alla laurea il professore informa che « sono circa una ventina gli studenti che

stanno lavorando per la tesi.

Tra i diversi argomenti ci sono alcuni che rientrano nell'ambito del Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica: la sostituzione degli assai proteici e nuovi materiali per la riproduzione dei tessuti ».

Infine una studentessa dell'Oriente, testista in « Fonetica sperimentale » con la professoressa Donatella Locchi, realizzerà una indagine tra il fonico ed il clinico: l'utilizzo parziale della parola in pazienti operati per tumori alla lingua. Una lodevole iniziativa di collaborazione tra due Atenei.

Il professor **Francesco Attena**, associato, ci dà le novità sull'Istituto di Igiene e Medicina preventiva: « Il nuovo testo per l'esame di Igiene è Checcacci, - Manuale di Igiene -, inoltre c'è la sostituzione del vecchio libro dell'Angelillo con una edizione più nuova, sempre dello stesso autore. - Appunti delle lezioni di Igiene - ».

Le tesi scelte dagli studenti riguardano argomenti quali contaminazioni batteriche ambientali e indagini sierologiche. L'Istituto di Igiene verte in condizioni precarie per la ristrutturazione che ha comportato « chiusura dell'aula Magna, dell'aula di Anatomia e momentaneo dimezzamento dell'istituto » conclude il prof. Attena.

All'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica, diretto dal prof. **Luigi Cucurullo**, docente di Istologia Patologica tutto sembra procedere senza grosse novità per la didattica. Il professore asserisce: « Non ci sono novità per noi del terzo e quarto anno: stesso programma, stessi testi. Cercheremo di organizzare dei seminari sull'anatomia patologica, tumori del polmone, infarti del microcircolo, tumori del sistema nervoso. »

Avanti altri 34 studenti

390 sono gli studenti che rimangono fuori dal corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Sono stati pubblicati nella bacheca della segreteria i nomi dei 24 vincitori i quali, hanno tutti regolarizzato la loro posizione. Anche i 25 stranieri di Medicina e Chirurgia hanno formalizzato la loro posizione agli sportelli di via Mezzocannone 16.

Discorso diverso invece per 34 studenti che aspiravano a diventare nuove matricole di Medicina e Chirurgia: non firmando agli sportelli della segreteria entro il 6 ottobre hanno lasciato vacanti i posti. I 34 posti sono stati coperti da fortunati studenti che seguivano, il 375°, posto nella graduatoria degli ammessi.

Rosa Cafaro è la prima delle nuove matricole di Medicina. Riportiamo di seguito i nomi dei primi dieci vincitori in graduatoria, per il corso di Laurea in Odontoiatria:

| Questiti | Base | Suppl. | Tot. |
|-------------------------|------|--------|----------|
| Giuseppe Vinciguerra | 49 | 26,50 | 7 75,50 |
| Marco Persico | 44 | 30 | 6 74,00 |
| Salvatore Cangiano | 42 | 30 | 8 72,00 |
| Angela Rita Sangiovanni | 42 | 30 | 5 72,00 |
| Domenico Bernardo | 41 | 29 | 10 70,00 |
| Vincenzo Rivoli | 43 | 25 | 9 68,00 |
| Arturo Esposito | 43 | 25 | 6 68,00 |
| Ruggiero Giliberti | 40 | 27,50 | 10 67,50 |
| Andrea Marmo | 46 | 21 | 9 67,00 |
| Francesco Iaderosa | 42 | 25 | 6 67,00 |

Lello Nunziata

Un Preside a misura di studente

Aria di protesta tira tra gli studenti di Medicina I.

Nell'attesa che si conosca il nome del nuovo Preside, per indirizzare su di esso precise rivendicazioni, gli studenti cattolici popolari, hanno tappezzato con grandi cartelloni le pareti dei vari istituti. Ne riportiamo il testo perché sintetizza la situazione attuale della prima Facoltà di Medicina.

« Un Preside: Perché? »

— Per una Facoltà lesionata nelle strutture dal terremoto, ma devastata nello spirito dalla tabella 18.

— Per una Facoltà che da tre anni non propone una programmazione didattica adeguata alla nuova legge.

— Per una Facoltà che non riesce a richiamare nei consigli di Facoltà e corso di Laurea più di 30-40 docenti.

— Per una Facoltà che pretende serietà ed efficienza, ma solo dagli studenti: infatti su 1200 studenti ha già fatto 1000 fuori corso.

— Per una Facoltà che deve dare la colpa alla tabella 18 per mascherare la propria incapacità di organizzazione.

— Per una Facoltà che speriamo si renda conto che in questo modo rischia di perdere quel poco di credibilità che ancora le rimane ».

Certo di problemi strutturali la Facoltà ne è piena: non esiste una biblioteca generale, aule studio non si sono mai viste, troppi lavori di ristrutturazione paralizzano le attività didattiche. Il nuovo Preside avrà molto da lavorare ma l'impressione è che gli studenti non vogliono lavori a lunga scadenza.

Il prof. **Alessandro Agresti** insegna Anatomia Chirurgica e Corso di Operazioni, esame del sesto anno e dirige l'omonimo istituto. Consigliati i testi di Marcozzi, Zannini e Montorsi, ventisette sulla patologia chirurgica. Dal 22 al 24 novembre si terrà all'Hotel Vesuvio un Congresso di Videochirurgia, con proiezione di filmati e commenti scientifici. Seguirà un corso di aggiornamento per medici e paramedici. In genere la richiesta di tesi da parte degli studenti è maggiore rispetto al numero assegnato, sotto la quarantina.

Clinica ortopedica è la materia del sesto anno insegnato dal prof. **Giuseppe Guida**, direttore dell'Istituto di Clinica ortopedica e traumatologica dell'apparato locomotore. Testi consigliati: Lezioni di cli-

nica Ortopedica e Traumatologica, di P. Del Torto e U. Del Torto e Manuale di Ortopedia e Traumatologia, di L. Giunti e E. Agrifoglio. E prevista l'organizzazione di un Congresso a Napoli, in Febbraio, della società campana di Ortopedia, la più importante e livello regionale in Italia. Verterà sulle reazioni dell'osso agli impianti protesici. L'Istituto ha presentato alcuni lavori ai congressi di Biomeccanica in Ortopedia e traumatologia dello sport a Cerveriano, dall'11 al 14 ottobre.

In un convegno a Capri, il 26 ottobre, sarà presentata una relazione sulle proteste dianca. Nella scelta della tesi, gli studenti si orientano in prevalenza verso quella compilativa.

Lello Nunziata

Novità dai cicli didattici

Prove in itinere: 'crediti' per l'esame

«Chi resta indietro è fortemente penalizzato da questo sistema di studio» - afferma all'antenna i docenti di Medicina 2. Il suggerimento è di studiare con costanza e serietà d'impegno. Solo così sarà più facile orientarsi nel mega labirinto del 2 Policlinico.

Seminari, esercitazioni e prove in itinere consentono allo studente di tenere il passo e di verificare via via l'effettiva conoscenza della materia di studio.

Naturalmente altro consiglio dei docenti è d'approfondire a casa, giorno per giorno, gli argomenti spiegati a lezione.

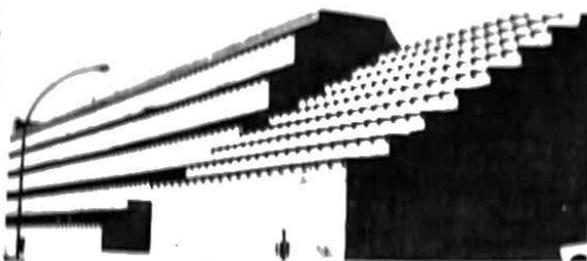
Secondo Cifaldi è Coordinatore dell'organizzazione didattica del terzo anno, 5° ciclo. Nato nel '29 s'è laureato nel '54 ed insegna Fisiologia Umana dal '65, prima presso la I Facoltà di Medicina, poi nel '75 è giunto a Medicina 2. Ha soggiornato in Olanda e Inghilterra con borse di studio del Ministero degli Esteri.

«Rispetto all'anno scorso il nostro corso non presenta novità didattiche ma esperienze consolidate sia per gli esami di profitto articolati su d'una doppia prova (Fisiologia 1 e 2), che per l'insegnamento vero e proprio. La proporzione tra studenti che hanno superato la prova ed i ritardatari per la nostra materia non raggiunge livelli allarmanti. Certo, come sempre, ci sono studenti brillanti e meno. Il mio consiglio è di fare ogni sforzo per tenere il passo. Chi resta indietro è fortemente penalizzato da questo sistema di studio».

Un maggiore numero di ore di lezione da seguire per gli studenti del 6° ciclo, terzo anno. Ne parliamo con il professore **Salvatore Formisano** coordinatore dell'attività didattica. Nato nel 1940, laureato in Medicina e Chirurgia nel 1964. Insegna dal 1966, prima come Assistente volontario, poi come Ordinario. Dal 1980 professore Associato e dal 1990 professore Ordinario di Immunopatologia. Direttore del Servizio di Immunematologia e Trasfusione.

Il 6° ciclo comprendeva, fino all'anno accademico 88/89, il Corso integrato di Patologia generale con varie discipline.

Dall'anno accademico 89/90 anche il 6° ciclo (terzo anno, secondo semestre) è stato attivato secondo le disposizioni della nuova Tabella 18. Comprende: i Corsi Integrati di Fisiopatologia generale e applicata (Patologia generale, Fisiopatologia generale, Fisiopatologia applicata, Fisiopatologia endocrina e del metabolismo); Immunologia (Immunologia, Immunopatologia



Salvatore rioletto

Martedì 23 ottobre in seconda Facoltà di Medicina ha riconfermato alla Presidenza il professor Gaetano Salvatore, per il quarto mandato consecutivo.

Il seggio si è chiuso alle ore 14.00. Alle 16.00 il responso: 200 votanti, 205 aventi diritto di voto. Gaetano Salvatore 171 voti, 24 Santangelo, 1 Rubino, 1 scheda nulla e 3 schede bianche.

già e Immunopatologia); Patologia generale 2 (Patologia generale, Oncologia, Virologia oncologica).

La Patologia generale 1 (con le discipline: Patologia generale, Patologia molecolare e Patologia genetica) fa parte del 6° Ciclo, terzo anno, I semestre.

«Quest'anno il 6° Ciclo si presenta con un maggiore numero di ore e dunque di lezioni ufficiali che consiglio vivamente di seguire per gli argomenti aggiornati e difficilmente reperibili sui libri di comune consultazione. Suggerisco altresì di prendere parte

ai seminari e alle esercitazioni a piccoli gruppi interessanti perché permettono un più stretto contatto docente studente; e ciò consente di 'drammatizzare' il problema legato alla vastità dei programmi». Seguire seminari ed esercitazioni risulterà utile anche per superare con maggiore facilità le prove in itinere «una serie di test effettuati nel corso delle lezioni per verificare la propria preparazione e accumulare 'crediti' per l'esame finale, che risulta così molto più agevole».

Il dott. **Guglielmo Borgia**,

nato a Napoli nel '49, laureato in Medicina e Chirurgia nel '73, s'è specializzato a Napoli in Malattie Infettive, Igiene e Medicina Preventiva, Medicina Interna. Attualmente Ricercatore confermato con funzioni di Aiuto presso l'Istituto di Medicina Socio-Territoriale (Cattedra di malattie infettive).

Con la Tabella 18 l'insegnamento di Malattie Infettive si scinde dalla Metodologia Clinica e trova la sua collocazione nel secondo semestre del 4° anno (8° Ciclo) «Aumentano le ore di didattica (100) delle quali 1/3 dedicate alle lezioni ufficiali ed i 2/3 all'attività teorico-pratica».

L'attività didattica si terrà nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 12,00, a partire dal 4 marzo 1991 e terminerà il 6 giugno 1991.

Il suggerimento agli studenti è: «frequentare i Corsi ufficiali ed in modo particolare l'attività teorico-pratica perché molto tempo sarà dedicato allo studio clinico del malato; approfondire a casa quotidianamente gli argomenti spiegati a lezione e l'attività teorico-pratica. Due i testi che consiglio di studiare attentamente: - Moroni M., Esposito R., De Lalla F.: Malattie Infettive, Masson Milano 1990; - Piazza M.: Epatite

virale acuta e cronica, Ghislini Editore Milano 1990, 5 Edizione».

Due grosse novità attendono gli studenti del 7° Ciclo. Per la prima volta vengono a contatto con il paziente, e si accingono a frequentare il Corso integrato di Medicina di laboratorio.

È il professore **Vincenzo Macchia**, Coordinatore dell'organizzazione didattica del quarto anno, 7° ciclo, ad annunciarci queste innovazioni. Professore ordinario di Patologia clinica, nato nel '38, laureato in Medicina e Chirurgia nel '62, insegna Patologia generale dal '69 (professore incaricato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli). Ha vinto il Concorso a professore ordinario di Patologia generale nel '80. Ha lavorato per un anno in Francia, a Parigi presso il laboratorio di Biochimica generale e comparata e per due anni negli Stati Uniti a Bethesda nel laboratorio di Fisiopatologia endocrina del National Institute of Health. Sposato con quattro figli, ama gli sports marini e quando può pratica windsurf.

Gli studenti, dopo aver acquisito i fondamenti di biochimica e di genetica ed appreso le basi molecolari nonché i meccanismi fondamentali delle malattie, entrano nelle corsie «aiutati dai docenti, con un'attività teorico-pratica iniziano a comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici, funzionali e strumentali nell'uomo e a valutarli criticamente». Obiettivo principale del Corso integrato di Medicina di laboratorio che comprende la Biochimica clinica, la Patologia clinica, e la Microbiologia clinica, è «permettere allo studente oggi ed al futuro medico domani di valutare criticamente il significato delle indagini di laboratorio, di conoscere le metodologie e soprattutto di richiedere indagini mirate per arrivare alla diagnosi delle singole patologie». Per il docente l'attuale piano statutario richiede un impegno ed una maggiore partecipazione dello studente alla vita di Facoltà. «La didattica formativa del nuovo Corso di laurea comprende un'attività teorico-pratica che impegna lo studente per tutte le ore del mattino e per parte di quelle pomeridiane. Pertanto è necessario che lo studente sia consapevole di ciò ed affronti, sin dal primo anno, con un corretto approccio metodologico il suo nuovo corso di studi. Tutto questo gli renderà meno difficile lo studio e al tempo stesso gli permetterà di raggiungere quella qualificazione oggi indispensabile per la professione del medico».

Didattica integrativa: momento importante

Molti i momenti fondamentali nella vita universitaria. Tra i tanti l'attività didattica è sicuramente interessante ed indispensabile per lo studente di oggi e per il futuro medico; notevole è il suo peso a Medicina 2. Ne parliamo con tre docenti di Facoltà.

Il professore **Giuseppe Petrella** - titolare della Cattedra di **Oncologia Chirurgica** che svolge attività didattica con il Corso Integrato di Malattie del Sangue, del sistema Immunitario e Malattie Neoplastiche al 5° anno del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia - spiega che è proprio con l'attività didattica integrativa che sono trattati argomenti più specialistici sulle neoplasie affrontate nel corso ufficiale. L'attenzione è rivolta alle novità in tema di diagnostica e di terapia. La didattica integrativa svolta con seminari monometrici per gruppi ristretti di studenti, presuppone un'attiva partecipazione degli stessi. Il professore invita gli studenti «a frequentare il reparto, dove, nonostante il limitato numero di posti letto (con grave danno per gli studenti stessi) vengono a contatto con la problematica oncologica nei suoi aspetti pratici e psicologici». Ed è durante le lezioni ufficiali che vengono trattati in modo estensivo i tumori

suscettibili di terapia chirurgica ed a maggiore incidenza nella popolazione, dando particolare risalto all'epidemiologia, all'iter diagnostico da intraprendere in caso di sospetta neoplasia, ai principi della terapia chirurgica.

Due i corsi di **Ematologia** nel 90/91. È l'ematologo **Bruno Rotoli** a presentare il suo Corso Integrato di Malattie del Sangue: nel primo semestre per il 5° anno, corso integrato di Oncologia ed Immunologia (che sarà abolito a partire dal '91); nel secondo semestre per gli studenti del 4° anno, corso dedicato esclusivamente alle malattie del sangue, come previsto dalla nuova Tabella 18. L'attività integrativa consisterà in seminari e presentazioni di casi clinici paradigmatici. «Non prevediamo presenza in reparto degenze per tutti gli studenti, trattandosi quasi sempre di pazienti gravi da tenere in ambienti protetti. Organizziamo infine seminari settimanali (ogni mercoledì ore 12.30) per gli specializzandi, ma ai quali possono partecipare anche gli studenti più volenterosi».

Ed è con il Corso integrato di metodologia clinica che

l'insegnamento di Psicologia medica è organizzato in base a lezioni teoriche, finalizzate a trattare alcune questioni teoriche sul rapporto medico-paziente e sull'attività didattica-integrativa di cui sono responsabili le dottoresse **Sanità Infante** ed **Angela Solimeno Cipriano**. Ne parliamo con il professore **Paolo Valerio**, docente di **Psicologia**. Il professore descrive che l'attività didattica integrativa è organizzata sotto forma di gruppi di discussione, nel corso dei quali gli studenti affrontano alcuni aspetti emozionali connessi alle loro prime esperienze di incontro con i pazienti ed alcune metodiche legate alla prassi psicologica. È prevista inoltre l'attivazione di un gruppo di formazione per aiutare gli studenti a realizzare una comunicazione adeguata con il paziente. Potranno parteciparvi gli studenti interessati, prenotandosi presso la segreteria della cattedra, al piano terra istituti anatomici.

Bisognerà affrettarsi perché il numero dei partecipanti è limitato a soli quindici studenti. La durata degli incontri, a frequenza settimanale, sarà di un'ora e mezza.

Medicina 2 è a cura di **Olga Esposito**

Informazioni errate, danni per gli studenti

« Non presentate il piano di studi al primo ed al secondo anno, vi conviene farlo direttamente al terzo, quando avrete le idee chiare sugli esami da sostenere. Non ci sono problemi per gli esami del biennio, sono uguali per tutti i piani... quello statutario ormai non viene assegnato più a nessuno », questi i consigli che per anni la Segreteria ha propinato agli studenti di Sociologia all'atto della consegna del piano di studi. Tutto bene fino a due anni fa.

La situazione si è complicata dall'anno accademico 88/89. Gli studenti continuavano a seguire le indicazioni degli addetti alla segreteria... intanto si scopre che non è convalidato in particolare l'esame di Storia delle Dottrine Politiche (cattedra del prof. Giuseppe Accolla), arrivano a casa studenti « strani », non comparivano per il secondo anno gli esami di Storia della Sociologia, Inglese ed Economia Politica, ma sono sostituiti con Logica, Filosofia morale ed un esame complementare. Il dubbio diventa realtà a tutti coloro che non hanno presentato il piano di studi è stato assegnato quello statutario. La situazione sta diventando critica in questi giorni. Non è difficile incontrare in segreteria o presso la sede di Via Rodino, studenti che si lamentano dell'accaduto che ha recato ovviamente danni irreparabili.

In segreteria sostengono che la colpa è solo degli studenti: che non hanno presentato il piano, hanno interpretato erroneamente la Guida dello studente prendendo come punto di riferimento il biennio consigliato dal Consiglio di Corso di Laurea e non quello statutario che viene assegnato nel caso in cui lo studente non presenti alcun piano.

Storia delle dottrine Politiche, a partire dall'88/89, oramai non è più compreso nel piano statutario. Come esame e fondamentale, rimane invece in quello consigliato dal Corso di Laurea. « Perché in segreteria ci hanno dato questi assurdi consigli? », affermano i molti studenti in preda alla « disperazione » dopo aver scoperto la situazione.

L'unico suggerimento che viene dato ancora in segreteria è presentare il piano di studi entro dicembre ed inserire gli esami desiderati per il primo e secondo anno da sostituire a quelli non graditi del piano statutario. Ma gli esami? Quelli sostituiti si potranno sostenere solo a partire da Maggio prossimo. E intanto problemi sorgeranno anche per le dispense parziali e le borse di studio.

A quanto pare, visto che gli studenti coinvolti sono parecchi, si cercherà di portare la questione al Consiglio di Corso di Laurea.

Un Consiglio alle matricole: presentate il piano di studi con gli esami che desiderate sostenere sin da questo primo anno di iscrizione.

Sociologia a casa di Freud

DA NAPOLI A VIENNA...

Vacanza-studio dal 12 al 16 ottobre in Austria per alcuni studenti di Sociologia. L'iniziativa è partita dalla cattedra di Psicologia del prof. **Marlo Mastropaolo** in collaborazione con l'Opera Universitaria.

Tappa fondamentale la visita alla casa di **Sigmund Freud** a Vienna. Il prof. Mastropaolo, che aveva proposto il viaggio agli studenti durante il corso per la biennalizzazione di Psicologia dello scorso anno, non però accompagnato gli studenti, a quanto pare per motivi di salute. È stato sostituito brillantemente, a parere degli studenti, da un suo collaboratore (non nel campo accademico), il dott. **Vincenzo Di Napoli, Antonello Faiella**, 25 anni, iscritto al terzo anno di Sociologia, ci ha raccontato « l'avventura » a cui ha partecipato. « Scopo dell'iniziativa era appunto la visita alla casa del padre della psicoanalisi. Il dott. Di Napoli ha sostituito pregevolmente il prof. Mastropaolo in una lezione sulla psicoanalisi che si è tenuta poi in un parco, attrezzatissimo, accanto alla casa di Freud. Sono state evidenziate in particolare le implicazioni sociali dell'impatto con la psicoanalisi della società chiusa, patriarcale dell'impero austro-ungarico. In particolare, con Freud fu la prima volta che si cominciò a parlare di sessualità infantile, ciò provocò vari problemi allo studioso ».

18 i partecipanti e non solo studenti di Sociologia, 340.000 lire il costo del viaggio (tutto compreso). Nota negativa: « L'organizzazione dell'agenzia Siniur ha lasciato molto a desiderare. L'albergo previsto è stato sostituito da un altro di categoria inferiore, per due giorni consecutivi abbiamo mangiato spaghetti, noi napoletani in Austria. La domenica sera abbiamo dovuto cenare fuori dell'albergo, a nostra insaputa ».

Durante la vacanza studio viennese non è mancata la visita alla città ed in particolare alla mostra del pittore **Gustav Klimt** che parallelamente a Freud apporta nel campo della pittura alcuni cambiamenti circa l'immagine femminile e maschile.

A quanto pare durante il viaggio non è mancata una « parentesi rosa », ma « chi vuol saperne di più venga a Sociologia » ci ha detto Antonello. Hanno partecipato tra gli altri: **Luclano Brancaccio, Germana Gagliotti, Giancarlo Lanzillo, Gianfranco Irlanda, Antonio Castaldo** (ottimo interprete di tedesco-italiano); **Gabriella D'Ambrosio, Maria Ascone** ed ancora **Giuliana, Sergio, Ermelinda Melese...**

... E DA VARSAVIA A NAPOLI!

C'è chi si allontana per un po' da Napoli e chi invece da Varsavia arriva nella nostra città.

In questi giorni alcuni studenti polacchi hanno ricambiato la visita che durante lo scorso anno accademico degli studenti del nostro Corso di Laurea avevano fatto a Varsavia.

L'iniziativa è stata realizzata dalla cattedra di Sociologia I del prof. **Federico D'Agostino**. La permanenza a Napoli, dal 12 al 20 ottobre scorso, è stata arricchita da varie visite alla città ed ai dintorni: dal Centro Direzionale all'Istituto Filangieri, alla Reggia di Caserta, al Museo di Capodimonte. Gli studenti dell'Università di Varsavia hanno alloggiato presso la Casa dello studente di Portici.

Momenti fondamentali della Tappa napoletana sono stati due seminari: uno sulla giustizia sociale tenuto in inglese dal prof. D'Agostino, l'altro su una relazione degli studenti napoletani che andava ad integrare quella dei polacchi.



Slittano le elezioni per la Presidenza

Le elezioni del Presidente del Corso di Laurea in Sociologia erano state fissate per il 17 Ottobre scorso.

Sono state spostate ad altra data ancora da fissarsi, comunque il tutto dovrebbe avvenire entro i primi di Novembre. Dal 31 Ottobre in poi infatti l'incarico alla Presidenza rimarrà vuoto date le dimissioni del prof. **Enrico Pugliese** che era stato eletto lo scorso anno. A sentire voci di corridoio l'incarico alla presidenza dovrebbe ritornare alla professoressa **Amalia Signorelli** che lo ha ricoperto per ben sei anni, dall'83 all'89.

Delle elezioni abbiamo parlato con la rappresentante degli studenti di Sociologia **Simona Lionetto**: « Abbiamo richiesto il 21 settembre scorso di mettere all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Laurea questa nostra proposta: « esposizione all'Assemblea degli studenti dei programmi dei candidati alla Presidenza del Corso di Laurea da tenersi in data precedente alle elezioni ». Nella convocazione per il 17 questa nostra iniziativa non era messa all'ordine del giorno. Ora che le elezioni sono state posticipate stiamo aspettando che la proposta sia tenuta presente per la prossima data ».

Un cineforum per Psicologia

• Per le nuove matricole di Sociologia abbiamo interpellato chi di questo Corso di Laurea già conosce pregi e difetti. Da studente a studente consigli per affrontare adeguatamente la vita universitaria a via Rodino.

Germana Anaclerio, 21 anni, iscritta al III anno ci ha detto: « È fondamentale seguire il corso di Statistica. Se ne viene data la possibilità è preferibile frequentare seminari in particolare per Antropologia. L'esame risulta in genere particolarmente impegnativo. Suggestivo ancora un seminario per Storia Contemporanea, questa è una delle prove più dure per il primo anno ». Continua **Manuela Varvella**, 20 anni, iscritta al III anno: « Alle matricole consiglio di seguire uno di quegli esami ritenuti « facili »: Storia delle Dottrine Politiche. Si è sicuramente agevolati. È il primo esame da fare. Rifocillati dal 10 in Storia delle Dottrine Politiche passare direttamente all'esame di Storia per cui è fondamentale non solo seguire il corso del professore ma anche le esercitazioni. Successivamente è necessario un esame meno impegnativo, ad esempio Psicologia (lungo ma interessante). Riprendere con un esame più complicato come Sociologia I. E così via nel corso dei mesi, mantenendo un impegno costante di questo tipo lo studio può essere facilmente agevolato ».

Anche **Peppe Pennacchio**, 25 anni, iscritto al III anno, consiglia di seguire i seminari perché permettono di approfondire determinati argomenti e, di avere un rapporto più costruttivo con i docenti ed ancora: « Seguire tutti i corsi quando è possibile, in particolare Statistica e sostenere l'esame in pre-appello. La seduta in genere è fissata dal prof. **Mango** per gli studenti che hanno seguito il corso ». **Francesca Declio** ha 21 anni ed è iscritta al III anno, ha consigliato: « Seguire i corsi perché al primo anno si ha la possibilità di farlo. L'università comunque non è solo fare esami e seguire corsi, è importante invece anche partecipare attivamente alla vita accademica. Perché non mettersi in contatto con il Movimento di Sociologia? ».

Gli studenti che abbiamo interpellato hanno inoltre evidenziato alcuni degli ormai « storici problemi » di Sociologia. Germana: « Non si sa mai dove si fanno le lezioni, in genere non si rispetta l'orario, a me è successo spesso. I professori non si presentano agli esami senza avvisarlo prima, questo succede anche per alcune lezioni. Inoltre non ci sono aule per studiare ».

Replica Antonello: « Le aule per studiare ci sono, la 8, la 5 e la 6 quando non ci sono lezioni in corso, oltre all'aula degli studenti. Sono invece da denunciare le carenze architettoniche: non ci sono strutture adeguate ai portatori di handicap, problematica è la vivibilità nelle aule, dall'eccessivo freddo all'asfissiante caldo, pioggia, sedie scomodissime, livello e qualità delle luci carenti, eterni lavori di rifacimento. Questi ultimi non per abbellire le aule ma gli uffici ai piani superiori ».

Ancora **Manuela** ci dice: « Spesso capita di trovarsi nell'impossibilità di seguire tutti i corsi per i continui accavallamenti delle lezioni o per l'eccessiva distanza tra una lezione e l'altra. Sarebbe inoltre indispensabile un calendario annuale degli esami, sono molti oramai i corsi di laurea che li forniscono ».

• La parola poi dagli studenti passa ai docenti, alcuni del primo anno.

Il prof. **Federico D'Agostino**, titolare della cattedra di Sociologia I, ha suggerito agli studenti: « Il corso va seguito perché quello che si ha durante le lezioni non si trova sui libri. È importante che gli studenti siano attivi durante il corso, con spirito di critica, di osservazione e diano suggerimenti. Non ci saranno grosse novità presso la mia cattedra perché lo scorso anno a causa dell'occupazione, non abbiamo potuto portare a termine compiutamente i programmi sia per le lezioni che per i seminari tenuti dai miei assistenti. Ci sarà sempre qualcosa di nuovo, in particolare trasmetterò agli studenti ciò che ho appreso dalla mia esperienza a Varsavia ed al congresso mondiale di Sociologia tenutosi a Madrid lo scorso luglio ».

Alcune novità anche per la cattedra di Sociologia I del prof. **Antonio Vitello**, anche se il programma istituzionale ha sempre una certa stabilità. « Per la parte monografica adotteremo un testo di Germani sulla teoria della modernizzazione. Durante il corso dovremo lavorare insieme. Le lezioni cominceranno tutte credo entro la prima decade di novembre ». Ancora un consiglio dal prof. **Marlo Mastropaolo** della cattedra di Psicologia: « È fondamentale frequentare le lezioni, essere partecipi ed attivi durante le lezioni. Tra le novità presso la mia cattedra un cineforum che accompagnerà il corso del primo anno ma anche quello della biennalizzazione. I film riguarderanno due temi: i vari tipi di aggressività e la relazione di coppia. Stiamo aspettando i fondi dall'Opera universitaria, probabilmente comunque il locale destinatario sarà il Cinema Amedeo ».

Sociologia è a cura di **Iolanda Verolino**

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
Informazione
Universitaria

Corsi, cosa resta e cosa cambia

I temi delle lezioni e dei seminari, i testi adottati. Ne parliamo con i docenti

Si dice che i docenti che insegnano presso le Facoltà napoletane oggi abbiano la vita troppo facile: ottengono senza troppe difficoltà l'insegnamento nella città in cui risiedono senza subire i disagi di spostamenti da una città all'altra.

Non è il caso dei docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Hanno, chi più chi meno, dovuto fare la gavetta prima di arrivare a ricoprire questa o quella cattedra. E il passato difficile, non può non riflettersi sulla formazione di questi docenti ricca e fervida di contatti con vari e diversi ambienti culturali.

La maggior parte di essi ha superato abbondantemente la cinquantina. Cerchiamo di vedere chi sono e che cosa hanno da dire sui corsi dell'anno accademico che sta per iniziare.

Da ben 23 anni il professor **Mario Del Treppo** ricopre la cattedra di **Storia medievale**. Nato a Pola (Istria) nel 1929 si laurea presso la Facoltà di Napoli con il professor **Ernesto Pontieri** del quale diventa assistente nel 1953. Nel 1964 è professore incaricato di **Antichità medievali** e dal 1967-68 ordinario di **Storia medievale**. Le pubblicazioni « *S. Vincenzo al Volturno, una*



grande abbazia del mezzo-giorno» nel 1955, « *I mercanti catalani* » nel 1967, « *Amalfi medievale* » nel 1977; queste le tappe fondamentali della sua attività scientifica che culmina con « *La libertà della memoria* » divenuto il manifesto degli intellettuali nel 1976.

« *Lo studio della Storia medievale richiede un notevole impegno per lo studente in quanto egli deve affrontare problemi metodologici riguardanti l'approccio con le fonti, il linguaggio (a volte è necessaria la conoscenza della lingua originaria), i testi* », sostiene il docente.

Poi continua: « *Soprattutto i testi. Gli studenti ritengono i testi da me consigliati incomprensibili, non perché scritti in maniera difficile, ma perché difficili sono i concetti in essi espressi. Tuttavia ad una terza o quarta lettura riconoscono che quei testi possono schiudere la mente. La frequenza è importante, ma dev'essere attiva e soprattutto accompagnata da uno studio parallelo alla lezione. Molti studenti restano indietro e non intervengono durante la lezione per risolvere i propri dubbi sperando di riuscire a farlo nei seminari. Ma il mito del seminario dev'essere sminuito, molti lo seguono solo « per farsi vedere » dal docente, non credono seriamente nella loro utilità* ». E infatti, il docente dichiara che avendo avuto in passato alcune esperienze negative non si promette di tenere seminari.

Una brillante carriera, un'intensa attività scientifica anche per la professoressa **Elisa Frauenfelder**, professoressa straordinaria di **Pedagogia**. Dal 1989 coordinatore del Collegio Docenti del Corso di Dottorato di ricerca in « *Metodologia delle Scienze Relazionali* », nel gennaio dello stesso anno ricopre la carica di Direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali. Accanto all'impegno istituzionale la professoressa Frauenfelder ha impostato progetti di ricerca scientifica le cui linee si sono arricchite di set-

tori di indagine con nuove prospettive sia storico-antropologiche, sia biopsicopedagogiche e didattiche.

« *Apprendimento e educazione* », « *Appunti di scienze dell'educazione* », « *Pedagogia e didattica* » sono solo qualche frutto di questa sua intensa attività.

« *Il corso di Pedagogia che quest'anno prevede una seconda cattedra ricoperta dal professor Vincenzo Sarracino, si svolge nella parte istituzionale per lezioni e seminari con tre linee portanti: una di fondo, relativa alle problematiche delle scienze dell'educazione oggi, una seconda di carattere storico e una terza (e questa è la novità del corso di quest'anno) di carattere istituzionale* », afferma la professoressa.

Alla parte istituzionale si affianca una parte monografica relativa ai processi di apprendimento che si affianca sia alle teorie relative alle Scienze dell'educazione sia all'organizzazione istituzionale. E per gli studenti non frequentanti? « *Ci saranno poche lezioni durante l'anno di cui essi potranno fruire, tenute da miei collaboratori e ricercatori* », aggiunge la professoressa.

Preziose sono poi le lezioni introduttive ai corsi che la professoressa è solita tenere ogni anno in quanto forniscono una sorta di abc del lessico pedagogico.

Da pochi anni ricopre la cattedra presso la Facoltà di Napoli, ma la sua lunga esperienza è maturata anche presso altre Facoltà soprattutto straniere. E il professor **Costanzo Di Girolamo** docente di **Filosofia romana**. Nato a Napoli nel 1948 e conseguita la laurea nel 1970 diviene assistente a Napoli per due anni in **Filosofia romana**. Nel 1972-74 è presso la **Mc Gill University** a Montreal in Canada, e dal 1974 al 1977 insegna **Letteratura italiana** alla **Johns Hopkins University** in Baltimora. Fa parte del **Centro di Ricerca Villa I Tatti** a Firenze e dal 1977 al 1989 insegna presso l'Università del-

mi alternativi per i non frequentanti, che riguardano però solo il corso monografico di Letteratura, « *ma per quanto concerne la lingua* » — sostiene il docente — « *è impensabile uno studio che prescindendo dalla frequenza dei corsi, dalle esercitazioni, scritte e orali. Solo nel caso in cui lo studente abbia già una buona conoscenza della lingua, potrà concordare con il docente testi ausiliari, ma in questi casi dovrà esercitarsi ugualmente e forse di più a casa* ».

« *Le prove scritte sono molto importanti in quanto predeutiche all'orale e diventano più complesse al quarto anno. Per il terzo anno infatti, è previsto un dettato, una traduzione dall'italiano al francese e una versione dal francese all'italiano, per il quarto anno si prevedono gli stessi scritti, ma la prova è molto più impegnativa e una dissertazione sul corso monografico* », sostiene la professoressa.

La carrellata sui docenti della Facoltà di Lettere procede con il professor **Franco Carmelo Greco**, docente di **Letteratura teatrale italiana**. Nato il 2 marzo del 1944 a Napoli, è stato allievo del

Il corso della professoressa Pennarola, prevede program-

Continua alla pagina seguente

Consigli di Dipartimento

(P.S.) Un vero record quello battuto dal Consiglio di **Dipartimento di Discipline Storiche** tenutosi il 9 ottobre. Solo un quarto d'ora di discussione.

Il parere favorevole sulla personalità scientifica del professor **Marco Santoro** per la supplenza dell'insegnamento di **Bibliografia e biblioteconomia**, quello sulla personalità scientifica del professor **Giovanni Vitolo** per la supplenza dell'insegnamento di **Paleografia latina** e del professor **Francesco Barbagallo** per la supplenza dell'insegnamento di **Storia delle dottrine politiche** e poi tutti a casa!

Ancora pareri su supplenze, affidamenti, mutazioni, nel Consiglio di **Dipartimento di Filologia Classica** convocato l'8 ottobre. Il « *si* » del Consiglio è per la supplenza dell'insegnamento di **Storia della Letteratura latina medievale**, a favore del professor **Giovanni Polara**. Parere favorevole ancora per la supplenza dell'insegnamento di **filologia greca e latina** a favore del professor **De Vivo** e di **Papirologia** a favore della professoressa **Longo Auricchio**.

Il Consiglio propone inoltre l'attivazione del VII ciclo del dottorato di ricerca in **filologia greca e latina**.

Docenti a Caracas

Novità dal Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà del 9 Ottobre attiva l'affidamento di un nuovo insegnamento. Si tratta di **Diplomatica**. L'insegnamento è affidato al professor **Mario Del Treppo**.

Favorevole la delibera per l'assegnazione sotto indicazione del parere del Consiglio di Dipartimento di **Sociologia**, degli insegnamenti di **Sociologia politica** al professor **Carrino** e di **Psicologia dell'età Evolutiva** alla professoressa **Villone Betocchi**.

I Direttori dei Dipartimenti interessati comunicano in riferimento al concorso per posti di ricercatore, le lingue straniere richieste: per **Pedagogia generale**, francese o inglese a scelta; per **Ermenutica filosofica**, tedesco per **Storia moderna francese**, inglese o tedesco a scelta.

In risposta alla richiesta di trasferimento dell'Università di Trento il Consiglio delibera il trasferimento del professor **Scartezini** alla cattedra di **Sociologia delle relazioni internazionali**.

Approvata l'attività didattica e organizzativa, la Facoltà propone la professoressa **Adriana Quattordio Moreschini** al passaggio a professore ordinario.

Il professor **Carmelo Greco** comunica la disponibilità a tenere un ciclo di lezioni nei mesi di marzo e aprile in **Polonia** nell'ambito della convenzione con l'Università di Varsavia.

Tessitore, Accella, Cacciatore, Lissa, Varvaro, Polara, e il dottor **Scocozza**: questi i nominativi dei docenti che partiranno per una **missione a Caracas** nell'ambito della Convenzione tra la nostra Università e quella della capitale venezuelana.

La Facoltà delibera inoltre l'attivazione dei seguenti **dottorandi di ricerca** in: **Filosofia** (coordinatore il professor **Cacciatore**); **Metodologia delle Scienze relazionali** (coordinatore professoressa **Frauenfelder**); in **Storia** (Storia della società) **pea** coordinatore professor **Del Treppo**; in **Italianistica** particolare attenzione alla **letteratura meridionale** re professor **Garzya**; in **Storia antica** (coordinatore **Jossa**) in **Filologia romana e linguistica** (coordinatore **Varvaro**) in **Archeologia** (coordinatore professor

Professor Salvatore Battaglia con il quale si è laureato e con il quale nel 1969 ha vinto una borsa di studio. Borsista presso l'Istituto del teatro di Firenze e presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, collabora alla Facoltà di Lettere di Napoli con il professor Vallone presso la cattedra di Letteratura italiana.

Nel 1981 pubblica « Teatro napoletano del '700. Intellettuale e città fra scrittura e pratica della scena », nell'anno successivo « La commedia dell'arte e il teatro erudito » e « Pulcinella. Una maschera tra gli specchi », da tempo allestisce numerose mostre di teatro.

Il corso di Letteratura teatrale italiana per quest'anno accademico, svolge un progetto di lavoro già iniziato nel corso dell'anno precedente: si propone di affrontare problemi drammaturgici legati al comune tema del viaggio » afferma il docente. Svilupperà intanto il binomio viaggio-scena si definisce in rapporto al primo termine come progetto sociale e collettivo.

Dal secondo termine, la scena, il corso intende proporre la dimensione itinerante. In questo secondo anno di corso il progetto di ricerca e didattica sul binomio viaggio-teatro dedica la sua attenzione al dinamismo ed alla rilevanza che acquisirono nella Napoli del Seicento le produzioni drammatiche di argomento sacro.

Qualche anticipazione sul programma del corso di Psicologia della professoressa **Giulia Villone Betocchi**.

Il programma prevede per il primo esame una parte generale, una parte monografica e una parte seminariale. Per la parte generale il corso prenderà in esame i fondamenti della psicologia, con particolare attenzione ad alcuni modelli teorici e ad alcune questioni metodologiche. La parte monografica si occuperà delle teorie della personalità, mentre la parte seminariale tratterà della psicologia sperimentale. Attraverso approfondimenti teorici e metodologici si illustreranno valori e limiti dell'indagine sperimentale con particolare riferimento ai processi percettivi e di apprendimento. Il primo esame di Psicologia è propedeutico, quindi proposte alternative riguardanti i testi potranno essere avanzate soltanto per quanto riguarda la parte monografica. Tali modifiche devono comunque essere concordate con il titolare dell'insegnamento o con i suoi collaboratori.

Per il secondo esame sono previsti quattro seminari a scelta: « La psicologia delle emozioni », seminario tenuto in collaborazione con la cattedra di Psicologia dell'età evolutiva, « La questione della differenza tra i sessi nella ricerca psicologica e psicoanalitica », « Comunicazioni di massa e persuasione », « La nascita e la formazione del

Il professore **Giovanni Polara**, supplente di Letteratura Latina, per il Corso di Laurea in Lingue, è titolare della cattedra di Letteratura Latina medievale è nato a Napoli nel 1944 si è laureato nella stessa città in Lettere con una tesi di Letteratura Latina con il professore Arnaldi. Dopo aver insegnato per dodici anni all'Università di Cosenza, nel 1985 è diventato ordinario. Tra le sue pubblicazioni rientrano delle Edizioni critiche di autori tardo antichi e altomedievali; Manuali di Letteratura Latina tardo antica; Volumi di critica testuale e vari articoli su autori del 2°, 3°, 4°, 6° e 7° secolo d.C. Il corso di Letteratura Latina, si articolerà in una parte generale e in una monografica. La prima riguarderà la letteratura di alcuni testi canonici e la storia della letteratura latina in generale. La seconda si occuperà, invece, di Letteratura repubblicana, in modo particolare di Catullo. Trattandosi del Corso di Laurea in Lingue ha spiegato, infatti, il professore, « Catullo è importante perché è all'origine della lirica europea, che deriva da lui anche se non direttamente ». Il corso sarà integrato da una panoramica sulla storia repubblicana, dalle origini a Cesare, per dare la possibilità di un migliore inquadramento storico. L'argo-

Pina Stigliano

mento del corso di Letteratura Latina Medievale sarà la Letteratura parodica, una parodia delle forme e dei generi letterari più famosi. « L'astuzia di ribaltare le forme letterarie era un modo di fare rivoluzione. Criticare la grammatica per esempio, che rappresentava uno strumento di prestigio e nel contempo utile per iniziare la scalata sociale, era un atto di coraggio. Chi la criticava, infatti, doveva anche saperla usare e poterne trarre vantaggio ». Si cercherà di scoprire la parodia della grammatica a livello di segretezza del messaggio, di significato. Anche il corso di Letteratura Latina medievale avrà una sua parte generale. Oltre ad un'analisi della materia in senso lato, questa si occuperà di fare una panoramica degli autori principali ed una breve storia della lingua latina medievale, per capire le differenze tra il latino medievale e quello classico.

La passerella continua con **Adele Nunziante Cesare**, così partecipa da non aver voluto tentare nessun concorso a cattedra, pur di non lasciare la sua amata Napoli. È qui che nasce nel 1947 e si laurea in Filosofia con il professore Jacono, elaborando una tesi sperimentale in Psicologia, sul disadattamento scolastico e delle classi differenziali. La sua attività d'insegnante è iniziata tra gli stessi banchi che l'hanno vista studentessa, nell'Istituto di Psicologia con il professore Jacono e la professoressa Galdo. Tra i due orientamenti psicologici approfonditi; quello di sperimentazione sociale e l'altro psicoanalitico, lei ha preferito il secondo. Ed è a questo orientamento che si ispira il suo corso di **Psicologia Differenziale**.

È a Lettere che ha iniziato la sua carriera subito dopo la laurea come addetto alle esercitazioni per la cattedra di Jacono. Ha vinto poi la borsa di studio all'Istituto di Medicina in quel periodo corrispondente a quello di Filosofia. È diventata poi assistente ordinario a Medicina e infine associato dal 1980 a Lettere per il corso che oggi segue. Il suo orientamento generale di fronte alla Psicologia differenziale si dirama in due filoni di ricerca: l'identità di genere maschile e femminile e le tappe dello sviluppo, specie precoce, nell'ambito della teoria psicoanalitica. Il corso di quest'anno, ha spiegato la Cesare, « sarà improntato sullo sviluppo dell'aggressività legata alla nascita del senso di democrazia negli individui ». I seminari, invece, affronteranno situazioni limite di perversione dell'aggressività umana, l'olocausto, per esempio. Nulla toglie però che gli stessi studenti possano proporre qualche loro idea da sviluppare, purché

Pina Stigliano

Seminari

Lunedì 12 e Martedì 13 novembre 1990, alle ore 11.00 nell'Aula "A. Albiotta" del Dipartimento di Filosofia. Via Porta di Massa. Nel Prof. Frithof Rodi dell'Università di Bochum, terrà un Seminario su:

Il problema dell'interpretazione e la filosofia delle scienze dello spirito.

L'incontro è aperto a tutti gli studiosi interessati.

« non mi costringono a fare qualcosa che non conosco ». Un consiglio prima di fare l'esame? Leggere approfonditamente il testo di Freud: « Introduzione alla psicoanalisi », che è fondamentale per sviluppare qualsiasi concetto successivo. Ma per chi volesse qualche informazione più dettagliata la professoressa riceve gli studenti in facoltà il lunedì dalle 10.00 alle 11.00. In questa fascia d'orario è pronta a dare qualsiasi consiglio sulla formulazione del piano di studio. Quest'anno, infatti, è anche membro della commissione di orientamento.

Un'altra docente di solida tradizione napoletana è la professoressa **Annamaria Cuttolo Dell'Agli**, titolare della cattedra di **Lingua e Letteratura tedesca**, nonché presidente del Corso di Laurea in Lingue. Incarico che dovrebbe terminare tra non molto, per scadenza demandata. La Dell'Agli ha espresso, infatti, il desiderio di non ricandidarsi.

Nata nel 1927, si è laureata con lode all'Oriente. Ha iniziato la sua carriera universitaria alla Facoltà di Economia e Commercio come direttore dell'Istituto di Lingue. In questa stessa facoltà ha continuato diventando prima assistente e poi docente ordinario di Lingua Tedesca dal 1973. Ha ottenuto poi il trasferimento per la stessa disciplina a Lettere. Quale sarà l'argomento del corso monografico di tedesco? Si vedrà la letteratura della Repubblica democratica tedesca attraverso la lettura di scrittori più significativi, ma soprattutto si leggeranno articoli di giornale (in tedesco per gli studenti del 3° e 4° anno, sotto forma di riassunti in italiano per quelli del 1° e del 2° anno). Si cercherà di dare uno spaccato di tutte le opinioni sull'unione delle due Germanie. Gli studenti dovranno a loro volta informarsi attraverso dei manuali delle motivazioni storiche che hanno portato alla divisione del paese. Saranno letti autori sia autonomi che non. L'integrazione dell'aspetto letterario con quello storico-politico, sarà un modo di attualizzare un corso che comunque rimane di letteratura della Germania Orientale.

Iliaria Peluso

Nei piani di studio il cambio di cattedra

È scaduto il 22 ottobre il termine per le domande di ammissione alla **Scuola** diretta a fini speciali per **Assistenti Sociali** presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. 60 i posti disponibili. La durata del corso sarà di tre anni. La Scuola ha il compito di: formare assistenti sociali, promuovere studi e ricerche nell'ambito dei servizi sociali, promuovere iniziative pubbliche nel settore. La Scuola rilascia il diploma di assistente sociale.

A partire dall'anno accademico 1990/91 gli studenti per l'esame di **Letteratura Italiana** seguiranno la nuova seguente ripartizione: Professor **Pompeo Giannantonio A-CAP**; professor **Giancarlo Mazzacurati** Car-Espo; professor **Antonio Palermo** Espr-Man; professor **Dante Della Terza** Mao-Riz; professor **Vittorio Russo** Ro-Z.

Gli studenti che intendono una diversa destinazione devono indicare il nome del docente all'atto della presentazione del piano di studio.

È stato reso noto il cadelle prove per l'ammissione alla **Scuola di Scienze Archeologiche**.

Prova pratica: 7 novembre 9 Dipartimento Discipline

Storiche (aula Archeologia). Prova scritta: 5 novembre ore 9 stessa sede. Prova orale: 7 novembre ore 9 stessa sede. Una Commissione procederà alla verifica delle lingue antiche (greco e latino), e di almeno due lingue moderne.

Il termine per le **iscrizioni** ad anni successivi al primo è fissato per il 5 novembre. In casi del tutto eccezionali e debitamente documentati, il Rettore potrà autorizzare l'iscrizione ad anni successivi al primo dopo il suddetto termine, ma non oltre il 31 dicembre. La deroga potrà essere concessa in via del tutto straordinaria e con il pagamento della tassa di mora di L. 10.000

Gli **studenti stranieri** per la formalizzazione della loro iscrizione per l'anno accademico 1990/91, sono tenuti al deposito presso la Segreteria Studenti del bollettino di versamento c/c postale effettuato, nonché della copia del permesso di soggiorno.

Il **corso propedeutico** rivolto agli studenti interessati agli insegnamenti impartiti nel Dipartimento di **Discipline Storiche** si svolgerà tra il 5 e il 15 novembre secondo il seguente schema: **Lunedì 5 novembre** « Metodo », **Archeologia, Storia antica, Sto-**

ria medioevale, Storia moderna. **Martedì 6 novembre** « Metodo » Storia contemporanea, Studi storico-religiosi, III Arti, IV Arti. **Mercoledì 7 novembre** « Strumenti »: Archeologia, Storia antica, Storia medioevale, Storia moderna. **Giovedì 8 novembre** « Strumenti »: Storia contemporanea, Studi storico-religiosi, III Arti, IV Arti. **Venerdì 9 novembre** « Tematiche »: Archeologia, Storia antica, Storia medioevale, Storia moderna. **Martedì 13 novembre** « Tematiche », Storia contemporanea, Studi storico-religiosi, III Arti, IV Arti. **Mercoledì 14 novembre** « Orientamenti Storiografici »: Archeologia, Storia antica, Storia medioevale, Storia moderna. **Giovedì 15 novembre** « Orientamenti storiografici »: Storia contemporanea, Studi storico-religiosi, III Arti, IV Arti.

Le **Lezioni propedeutiche** organizzate dall'Istituto di **Geografia** si terranno **lunedì 12 novembre** e **venerdì 16 novembre**.

Le prenotazioni dovranno essere consegnate tra il 22 e il 29 Ottobre presso le Segreterie delle singole sezioni del Dipartimento. A tutt'oggi non è ancora pervenuta nessuna iscrizione.

Previsto per il 3 dicembre l'inizio dei corsi

Nelle Giunte si discute della questione degli spazi. In Consiglio, il 29 di questo mese, si parlerà dell'organizzazione didattica

Dal giorno 8 Ottobre per altri due Lunedì consecutivi, si sono tenuti gli incontri della Giunta di Presidenza. Fissata la data per il Consiglio di Facoltà che si terrà il 29 Ottobre alle ore 9.00, è stato poi redatto l'ordine del giorno da discutere al Consiglio Saranno affrontati: il problema delle Supplenze, quello della mancanza degli Spazi e l'organizzazione dei Corsi per l'anno accademico 1990/91.

Una delicata questione è quella della supplenza. Il Disegno di Legge Ruberti, per ora approvato solo al Senato, prevede la possibilità di attribuire le supplenze ai ricercatori.

Se la legge non dovesse es-

sere approvata, la soluzione che il Consiglio di Facoltà di Architettura dovrà adottare sarà quella di affidare le supplenze delle discipline fondamentali ai docenti di prima e seconda fascia, riducendo contemporaneamente quelle di indirizzo. Se invece la Camera approverà la Legge così com'è bisognerà poi capire quale differenza esiste tra l'affidamento al ricercatore di una disciplina che nella vecchia legge era considerata gratuita e la supplenza legalmente retribuita.

Sul problema dell'assetto strutturale della Facoltà si è espresso il professor Arcangelo Cesarano, docente di Fisica Tecnica ed Impianti. « Il

Preside Uberto Siola tra Settembre e Ottobre ha avuto una serie di incontri con il Rettore Ciliberto, durante i quali si sono individuati gli interventi urgenti da effettuare per la Facoltà, principalmente l'adeguamento delle aule. A tale proposito sono state avviate le trattative per attribuire alla Facoltà altri ventimila metri quadri da utilizzare soprattutto in aule per gli studenti. L'assegnazione di detti spazi non è un problema di carattere politico ma meramente economico. In ogni caso è ancora presto per parlare ».

Il professor Cesarano ha poi continuato mostrando la pianta dell'edificio presso

piazza Bellini, dove al pian terreno si trovano tre aule da utilizzare per lezioni già disponibili.

Al primo piano sei aule da disegno ma prive ancora di tavoli che giacciono in Facoltà. Sempre al pian terreno, in base al progetto, dovrebbero poi sorgere due aule per il laboratorio linguistico e al primo piano tre aule per il laboratorio informatico. Per i laboratori occorrerà molto più tempo, mentre tutte le altre aule saranno pronte per l'inizio dei corsi. A tale proposito, il Preside Siola ha affermato che « l'inizio dei corsi è previsto per il 3 Dicembre, data in cui termineranno i lavori in Facoltà. Per quanto ri-

guarda, poi, l'installazione della centrale termica sul terrazzo e quella elettrica al pian terreno, i lavori saranno completati durante le vacanze di Natale, per ottenere il funzionamento dei riscaldamenti a Gennaio ».

Tornando a piazza Bellini, il professor Cesarano ha infine mostrato il progetto di ristrutturazione previsto per il quarto e quinto livello di Palazzo Conca, progetto per ora sospeso, che prevede l'assegnazione di altri spazi, se si risolveranno prima una serie di problemi di assetto logistico del Palazzo stesso

Cosa c'è di nuovo nei programmi, nei corsi, nelle indicazioni bibliografiche per quest'anno? Abbiamo posto ad alcuni docenti dal terzo anno in poi, una serie di domande per saperne di più. Vediamo cosa è emerso!!

Riccardo Dalisi, docente di Composizione Architettonica II al terzo anno, ha sostenuto che non ci saranno modifiche essenziali al suo programma. « Sarà assegnato anche quest'anno un tema che affronterà le problematiche dell'alloggio in rapporto al quartiere e alla città ». Il corso tenuto dal docente si divide in tre momenti: una prima parte seminariale; una seconda volta ai problemi progettuali, pratici e metodologici; ed infine una terza sperimentale con incontri nei quartieri. « Lo scorso anno abbiamo organizzato un viaggio di un solo giorno a Bari. Credo che anche quest'anno ripeteremo l'esperienza, sempre in Italia ».

Il professore **Arturo Rigillo** docente di Urbanistica, quest'anno insegna al terzo. « È indispensabile la frequenza al corso, che permette agli studenti, attraverso le esercitazioni e le lezioni teoriche, di comprendere la materia. Le esercitazioni consistono nell'analisi urbanistica di un territorio comunale della Provincia, con dati statistici, planimetrie, ecc. e in una relazione su una lettura consigliata ».

Il docente ha poi sostenuto che « il primo contatto con i problemi dell'urbanistica si ha attraverso lo studio dell'abitazione e di tutto ciò che è ad essa legato ». Dal 10 al 15 settembre scorso, il professore ha organizzato un Seminario in collaborazione con l'Istituto Goethe di Napoli, che si concluderà il 22 ottobre con l'intervento del professor Kunkel Klaus, docente di Urbanistica nel Politecnico di Berlino, su: l'assetto urbanistico di Berlino. « Durante l'anno spero di poter or-

ganizzare altri incontri con il docente Klaus Kunkel, da integrare al corso. In quanto ai viaggi vediamo di organizzarli con l'Istituto Goethe e insieme alla professoressa Jalongo ».

Giovanni Castellano insegna Scienze delle Costruzioni al terzo anno. « Non ci saranno cambiamenti di rilievo al programma e al corso, né per le indicazioni bibliografiche. Come lo scorso anno, il corso sarà diviso in due parti: quella che ha per oggetto la Meccanica dei Solidi, in particolare il moto e l'equilibrio di un corpo deformabile; e una seconda parte rivolta alla Meccanica delle Strutture. Infine il corso prevede come conclusione lo studio dei criteri di resistenza e la stabilità dell'equilibrio elastico. Per quanto riguarda gli appunti del corso, in realtà si tratta di appunti stampati dalla CUEN e facilmente reperibili in libreria ». Il docente sta completando ancora il corso che terminerà a Novembre, con appelli previsti a fine Ottobre e inizio Novembre. Anche le esercitazioni continueranno, e saranno organizzate sia per i ragazzi in corso, che per i fuori corso.

Il professore **Giuseppe Fiengo**, insegna Restauro Architettonico al quarto anno. « Il programma del corso consisterà, come lo scorso anno, in due parti: una prima volta allo studio della Storia del Restauro, alla Teoria e Tecnica del Restauro, alla Normativa del Restauro e alle Leggi Italiane di Tutela. Una seconda che riguarda il progetto di Restauro e il problema del Centro Storico di Napoli

Necessaria è quindi la frequenza e i sopralluoghi con la docenza per un'esperienza progettuale ». Lo scorso Settembre il prof. Fiengo ha organizzato un Seminario sul Centro Storico, che in realtà,

si è rivelato molto interessante per la gran partecipazione di studenti particolarmente attenti al problema. Con l'aiuto dell'Opera Universitaria si prevedono per quest'anno altri incontri sempre sul centro storico. « Sempre attraverso l'Opera Universitaria, pubblico dei sussidi didattici che costano tra le 2000/3000 lire, come arricchimento per gli studenti, oltre alla bibliografia riportata sulla Guida ». Gli scorsi anni il professore ha organizzato dei viaggi con e per gli studenti, ma non sempre sono riusciti. « Preferisco portare gli studenti che seguono il mio corso nei cantieri della Regione; è più facile da organizzare, poco dispendioso e meno dispersivo ».

Paolo Jossa è docente di Tecnica delle Costruzioni I al quarto anno. « Gli argomenti del corso saranno gli stessi anche quest'anno, con la medesima proposta di due livelli distinti di indagine. Un primo livello rivolto alla conoscenza del dato e del fenomeno osservabile. Un secondo livello rivolto all'analisi del modello. Naturalmente le esercitazioni saranno sempre di supporto al corso ». La cattedra di Tecnica delle Costruzioni è triplicata. Gli studenti vengono suddivisi in base all'iniziale del cognome. Il prof. Jossa ha quelli dalla lettera N alla Z. La possibilità di scegliere un corso piuttosto che quello a cui si appartiene, non è prevista però ci sono delle eccezioni. Se alcuni studenti desiderano seguire il corso del prof. Jossa, devono far presente al docente il loro passaggio, seguire assiduamente il corso, preparare un lavoro, seguire i seminari di approfondimento su alcune tematiche. Se non riusciranno a tener testa a questi loro impegni dovranno lasciare il corso, mentre se vi riusciranno

non avranno problemi.

« In realtà operiamo una più rigida selezione verso gli studenti appartenenti ad altri corsi per evitare da un lato il sovraccollamento del mio corso, e dall'altro la contemporanea fuga dai corsi degli altri colleghi. La mancanza di collaboratori mi crea notevoli problemi, considerando che il corso è frequentato da circa 200 studenti l'anno e dispongo di un solo assistente retribuito ».

Docente di Progettazione Architettonica I, al quarto anno, **Alfredo Sbriziolo** ha affermato che « il tema della ricerca cioè la residenza partirà dall'unità minima dell'alloggio per estendersi ad attrezzature complementari collettive. Gli interventi avverranno su zone collinari panoramiche e con strutture a gradoni, come la zona Flegrea, via Manzoni, ecc. ».

Durante l'anno il professore pensa di organizzare qualche seminario di appoggio al corso, mentre le esercitazioni e le revisioni dei progetti

continueranno regolarmente.

Il professor **Giovanni Cerami**, docente di Urbanistica II, quest'anno avrebbe insegnato al terzo anno, se non avesse chiesto ed ottenuto un anno di aspettativa. Dal 1° Novembre 1990 al 31 ottobre 1991, il professore sarà in Anno Sabatico.

Nicola Pagliara è docente di Progettazione Architettonica II al quinto anno. « Quest'anno il tema riguarderà il linguaggio e tutto ciò che è ad esso legato; il linguaggio nella letteratura, nella poesia, nell'Architettura. Lo scorso anno il corso è stato molto più tecnico avendo affrontato temi come la costruzione, lo spazio e le strutture. L'interesse sarà invece rivolto alla resa linguistica di componenti dello spazio e degli strumenti dell'Architettura. Saranno invitati a tenere alcune lezioni dei lettori e degli attori ». Durante il corso il professore terrà delle esercitazioni essenziali ai fini della valutazione finale. Verrà organizzato come lo scorso anno, un viaggio di studio in Umbria e Toscana, nel periodo primaverile, e continueranno le visite ai cantieri.

Due precisazioni

• L'Architetto **Aldo Pinto**, responsabile dell'Ufficio Tecnico CSI ha sostenuto, in risposta a quanto affermato nello scorso numero, circa la non agibilità della Chiesa di SS. Demetrio e Bonifacio (Sala adibita a convegni, mostre e utilizzata come aula Magna), che i lavori sono terminati, l'arredamento interno è stato completato. Per l'Ufficio tecnico, non ci sono motivi per non inaugurarla. Dalla Presidenza di Architettura la notizia è che il Consiglio di Facoltà previsto per il 29 ottobre si terrà nella suddetta sede.

• Sempre l'Architetto Aldo Pinto ha precisato che la cisterna rinvenuta nel cortile di Palazzo Gravina, era nota già da 15 anni. Allora fu riempita di gessolio e trasformata in serbatoio. Oggi si vuole rimuovere il vecchio serbatoio per trasformarlo in serbatoio d'acqua per l'impianto antincendio, ripristinando quindi l'originario uso della cisterna.



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

edizione casa editrice.

Via S. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

Magistrati tedeschi, esperti di Diritto Penale Minorile ospiti in Via Sanfelice

Per quest'anno non cambiare. La riconoscete, è una famosa canzone degli anni 60? Pare che molti dei professori di Scienze Politiche l'abbiano adottata come «colonna sonora» del prossimo anno accademico. Pochi i cambiamenti, lievissime le modifiche ai programmi. Il prof. **Antonio Sarubbi**, docente di *Storia delle Dottrine politiche* ad esempio non ha modificato il suo programma che è possibile reperire sulla Guida dello studente.

L'unica novità riguarda l'uso del libro di testo scritto dal professore stesso e consigliato agli studenti. Non è ancora reperibile in quanto ci sono stati dei piccoli problemi, ma sarà disponibile fra breve. *Viene fuori da una lunga esperienza didattica. Ho cercato di legare il pensiero italiano insieme a tutti gli altri. Ho fatto del mio meglio per essere il più completo possibile.* Il manuale è di ben 700 pagine. Durante l'anno si svolgeranno seminari ed esercitazioni su argomenti che si devono ancora precisare. Probabilmente riguarderanno i grandi temi del pensiero politico e le loro più recenti innovazioni. Per il resto il professore ha dato appuntamento all'inizio dei corsi.

Per *Geografia politica ed economica*, il prof. **Ugo Leone** ci ha anticipato il tema principale del corso: il Mezzogiorno Italiano. In particolare

quali sono le parti emergenti e quali invece le stagnanti di questa porzione di Italia. Il docente ci ha anche confessato che c'è maggior interesse da parte degli studenti verso l'altra materia, che lui stesso insegna: *Politica dell'Ambiente*.

Il rapporto degli studenti è di uno a dieci. Forse perché trovano più interessante l'argomento Ambiente. «Il corso lo incentrerò su un itinerario per tappe, insieme con gli studenti. Cercherò di seguire un percorso per vedere come si è andata evolvendo la tematica del rapporto: Uomo-Ambiente, come ci si può avvicinare all'individuazione della Politica dell'Ambiente osservando tre tipi di rapporti: Uomo-Alterazione Ambientale, Uomo e Clima Uomo e Fenomeni naturali. Si partirà da una scala planetaria fino ad arrivare alla Campania». Per avere un riscontro con la realtà il professore ha un programma fitto di seminari e un Laboratorio per l'Ambiente (vedi in pagina). Anche per istituzione di Diritto e Procedura penale e istituzione di Diritto penale il programma è rimasto invariato rispetto a quello scorso. Il prof. **Ello Palombi** si occupa di entrambe le materie. Per Diritto Penale «svilupperò il testo di Antolisei in chiave critica trattando la materia sotto il profilo non tanto dogmatico, come avviene a Giuri-

sprudenza, ma evidenziando i profili sociali della varie problematiche (limiti, soluzioni della materia)». Per ciò che riguarda l'altra materia «esporrò il nuovo codice. Gli studenti sono molto interessati a questo nuovo codice, si chiedono perché non funzionano bene. Inoltre un professore a contratto si occuperà dei seminari che in genere trattano le problematiche del Diritto penale dell'economia». Tra le iniziative più interessanti ci sarà anche un'eventuale visita di alcuni Magistrati Tedeschi esperti di Diritto penale Minorile.

Ai primi di Settembre sono già stati a Scienze Politiche per conoscere il professore. Sono rimasti talmente entusiasti della visita che probabilmente ritorneranno o il docente stesso accompagnato da alcuni studenti si recherà lì. Nel frattempo c'è in corso uno scambio di riviste penali e una fitta corrispondenza. Nessun viaggio per la prof. **Liliana Mosca** (*Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici*)».

Il dottor **Buonocore**, assistente della professoressa, ci ha fatto luce sul programma. «Per quest'anno non è stato possibile cambiare il libro di testo per motivi di tempo, l'anno prossimo ci riusciremo. La professoressa, durante il corso, segue di solito un profilo storico-politico sugli antichi imperi africani. Più che altro si tratta dell'Africa sub-Sahariana. Poi in seguito si parlerà dei vari tipi di colonialismo con le rispettive differenze. Il nazionalismo africano, il movimento di pensiero, le vie africane al socialismo e il neo-colonialismo, gli altri temi. Parallelamente si affianca lo studio delle parti speciali: sulla concezione della storia dell'Africa vista da Hegel per esempio». Il tutto ovviamente potrebbe subire delle modifiche, delle aggiunte durante l'anno. Steso discorso per la prof. **Maria Grazia Maiorini** che ha dichiarato di non poter fornire notizie sull'impostazione del corso. «Dipende molto dal numero di studenti con cui articolerò discussioni, dibattiti e altro. Comunque per il corso di Storia dell'Amministrazione pubblica il programma è rimasto immutato».

Un Cavaliere dell'Ordine dei Grimaldi alla corte di Scienze Politiche

C'era una volta. Così forse dovrebbe cominciare la storia del docente **Leonardo Saviano**. (Storia delle dottrine Politiche) Nato a Napoli il 9 Novembre del 1945, segni particolari. Cavaliere dell'Ordine dei Grimaldi. La sua storia comincia quando è presentato a corte dall'attuale ambasciatore di Monaco in Italia, Renato Novella, di cui è l'attuale Consigliere culturale. Da molti anni è lo storico ufficiale del Principato di Monaco. Sono precisamente trent'anni che studia, incoraggiato dal Principe Sovrano Ranieri III, il quale ha voluto premiare quest'intensa attività. E considerato infatti, un esperto mondiale nel suo campo. «Il Principe mi ha insignito della croce di cavaliere dell'Ordine dei Grimaldi per avere contribuito al prestigio del principato attraverso i miei studi. Sono stato incoronato personalmente dal Principe nella Sala del Trono in occasione della festa naziona-



Il prof. Leonardo Saviano

le monegasca». Tra i titoli dei suoi libri ricordiamo «Note e proposte di studio sulla storia del principato di Monaco» offerto dall'Ambasciatore di Monaco a Roma al Principe Ranieri III per i suoi cent'anni di Regno; «La fortuna di Monaco e la memoria antica e moderna del mondo» e «Le istituzioni del principato di Monaco». Sicuramente la sua favola non finisce qui, appuntamento quindi alle prossime puntate.

Il valzer degli esami complementari

Scomparsi esami introdotti in C. di F.

A Scienze Politiche va di moda il valzer dei complementari. Variazioni sì, variazioni no; chi può dirlo? I rappresentanti degli studenti sostengono che, nella pubblicazione dei nuovi Piani di Studio, deve essere «sfuggito» qualcosa. Un piccolo passo indietro: il 24 maggio scorso,

il Consiglio di Facoltà deliberò, «sulla base delle normative vigenti in tema di sperimentazione didattica, la determinazione del nuovo piano didattico». Giù di lì furono approvate tutte una serie di modifiche «a pioggia»; con suggerimenti: sia dei docenti che dei rappresentanti degli studenti nelle liste della sinistra. Ma veniamo alla diversità di... interpretazioni, o materia del contendere. «In quel Consiglio — sostiene **Giuseppe Russo** rappresentante eletto nella lista «con la sinistra...» — nell'indirizzo politico-sociale venne intro-

dotto l'esame di Diritto delle Comunità Europee al posto di Organizzazione Internazionale, tra i complementari. Al 3° anno fu messo Storia delle Istituzioni Politiche: fondamentale, erodendo da 3 a 2 gli esami a scelta di quell'anno. Inoltre, Filosofia della Politica, che apparteneva alla rosa dei complementari del Politico-Sociale, diventò irrinunciabile al 2° anno, per tutti gli indirizzi. E fu sostituito con Politica dell'Ambiente». Identica la versione fornitaci da **Antonio Rispoli** dei Cattolici Popolari — anch'egli presente al Consiglio del 24 maggio —. Ebbene, nei nuovi piani distribuiti in Segreteria e nelle copie del verbale di quell'adunanza, non c'è traccia dell'inserimento né di Diritto delle Comunità Europee, né di Politica dell'Ambiente. Che sia andato «perso» qualcosa nelle trascrizioni...? (nostro servizio).

Notizie brevi

- Prima ancora di essere attivato il terminale giace: «morto». I più fortunati lo hanno visto in funzione per alcuni giorni. Era possibile ricercare notizie su alcune Facoltà napoletane. Da allora in poi: il silenzio...!
- Per **disguidi postali** alcuni vaglia di pagamento per il prossimo anno accademico non sono arrivati a casa degli studenti. Per riceverli, basta recarsi personalmente in Segreteria.
- Ricordate che il Preside aveva accelerato i tempi per la pubblicazione della Guida dello studente? Si era parlato di un'eventuale distribuzione alla fine del mese di Agosto. Illusi! Come avete potuto crederci? In data 16 Ottobre, della guida, neanche l'ombra.
- Inizia o non inizia? Per quest'anno il **First Certificate** stenta a decollare. Non si sa ancora se sarà possibile svolgere il corso, tenuto di solito da un'insegnante di madre lingua. Impossibilità per il momento Margaret Russell in quanto ha da poco partorito. Nel frattempo i migliori auguri!
- Le lezioni di laboratorio di lingua Francese del 30 e 31 Ottobre sono anticipate il 27 alle ore 9.00 per i principianti e alle 10.30 per tutti gli studenti.
- Che cosa è il Laboratorio per l'Ambiente? È un'attività didattica svolta in collaborazione tra studenti e il prof. Leone. Durante il corso di *Politica dell'Ambiente* gli studenti interessati potranno lavorare insieme al professore ad alcuni progetti. Già dall'anno scorso quest'iniziativa è stata accolta favorevolmente. Si spera lo stesso successo per quest'anno. Il programma è così elaborato: 1°) Rassegna stampa, che serve a fare un minimo di chiarezza sul rapporto uomo-ambiente. 2°) Seminari. 3°) Osservatorio sui problemi dell'Ambiente. Gli obiettivi finali: Informazione e Formazione, entrambe per educare ai problemi dell'ambiente.

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
Informazione
Universitaria

Scuola di Specializzazione

Dal 12 al 16 novembre si svolgeranno le prove del concorso per l'ammissione alla scuola di Specializzazione in «Diritto ed Economia delle Comunità Europee», riservata a laureati in Scienze Politiche e Giurisprudenza. Il numero dei posti disponibili è 30. Il concorso è per titoli ed esami. I partecipanti dovranno superare una accurata verifica che può consistere in un elaborato scritto in Diritto delle Comunità Europee; una prova scritta e orale di lingua straniera a scelta del candidato tra: Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo.

Il termine ultimo per presentare la domanda è: 31 ottobre alle ore 12.00 presso la Segreteria della Facoltà.

Orfani della mensa si va al ristorante

A pranzo con gli studenti dell'Orientale. Tutto bene ma non manca qualche contestazione. Una petizione per far ampliare la convenzione ad altri ristoranti. Risponde l'Opera Universitaria

Ospiti inconsueti in due ristoranti del centro storico. Sono gli studenti dell'Orientale orfani della loro mensa.

I lavori di ristrutturazione dei locali in Vicoletto II San Giovanni Maggiore hanno imposto la stipula di due convenzioni da parte dell'Opera Universitaria.

I ristoranti convenzionati sono il nuovissimo «CE.PRAL.» s.r.l., ed il ristorante «Don Peppino» s.n.c.

Per 800 lire gli studenti possono scegliere tra quattro primi piatti e quattro secondi.

La convenzione non comprende il costo della bibita, che è fissato in 500 lire. Da qui qualche contestazione.

Entrando al «CE.PRAL.» è impossibile non accorgersi del senso d'ordine e di pulizia che, uniti alla voglia di far bene dei responsabili e del personale, sono gli aspetti caratteristici di un locale nuovo. **Guglielmo Masucci**, direttore del ristorante, si dimostra a tutti estremamente cortese e cerca, per quanto possibile, di soddisfare nel modo migliore i propri clienti.

Anche il «Don Peppino» desta ottime impressioni.

«In questo locale — dice **Natalia** — IV anno di lingue e civiltà orientali — si possono avere i vantaggi che offre un buon ristorante al prezzo di una mensa universitaria».

Entrambi i ristoranti sono poi facilmente raggiungibili dalla sede dell'Orientale (Piazza San Giovanni Maggiore, Palazzo Giusso).

Un vantaggio sicuro è rappresentato dal fatto di essere comodamente serviti ai tavoli.

Inoltre, quasi tutti gli studenti intervistati concordano nel sottolineare le migliori condizioni igieniche dei locali attuali rispetto a quelli da ristrutturare. Essi denunciano la quasi totale inagibilità della vecchia mensa. Rilevano che i lavori di ristrutturazione si sono resi assolutamente necessari anche per motivi di igiene. Del nuovo e provvisorio servizio qualcuno lamenta però l'uso delle posate di metallo in luogo di quelle di plastica.

«Quando inizieranno i corsi ed aumenterà l'afflusso — dice **Edoardo**, IV anno di Scienze politiche — l'uso delle posate di metallo potrà creare qualche difficoltà in ordine al mantenimento di sufficienti condizioni igieniche».

«I problemi di afflusso ci hanno indotto peraltro a tenere un registro di firme in cui chiediamo all'Opera Universitaria dell'Orientale la stipula di altre convenzioni», sostengono gli studenti.

A parte altre piccole contestazioni, la situazione complessiva non è oggetto di altre critiche negative, almeno per quanto concerne i punti fondamentali. Sostanzialmente si riconosce la discreta qualità dei cibi ed il contenimento dei prezzi.

I professori, gli assistenti



Il CE.PRAL. Foto di Carlo D'Agostino

ed i lettori sembrano essere stati invece penalizzati sotto il profilo economico.

Una lettrice di lingua giapponese ricorda che fino a poco tempo fa essi potevano ac-

quistare un intero blocchetto di buoni mensa con sole L. 30.000, mentre ora il costo di un solo pasto è di L. 9.300.

In proposito, il dott. **Minino**, vicedirettore dell'Opera Universitaria dell'Orientale, specifica che l'Opera gestisce il servizio mensa soltanto per gli studenti.

Allo stesso al dott. Minino abbiamo chiesto informazioni relative alla durata del provvisorio stato di cose, nonché opinioni sulle altre critiche mosse dagli intervistati.

Sul primo punto non è facile dare una risposta. In ogni caso, le convenzioni finora stipulate sono rinnovabili trimestralmente. Naturalmente, appena terminati i lavori si cercherà di riprendere immediatamente il normale servizio.

Per quel che riguarda le contestazioni sull'uso delle posate di metallo, esse evi-

dentemente contrastano con le opinioni di quegli studenti che, come ricorda il dott. Minino, contestavano in passato l'uso delle cancerogene posate di plastica. «Comunque sia nella convenzione si richiede il rispetto di determinate regole, comprese naturalmente quelle igienico-sanitarie».

Sono state visionate le firme degli studenti che chiedono la stipula di altre convenzioni, ma non si sono scorte esplicite motivazioni di tali richieste. L'Opera Universitaria dichiara la sua piena disponibilità a valutare rimozioni di qualsiasi genere e a provvedere eventualmente agli aggiustamenti del caso. Qualsiasi contestazione deve essere però motivata.

Insomma, non c'è dubbio che qualche problema organizzato esista ma va risolto con la collaborazione di tutti.

Il servizio mensa

«CE.PRAL.»
«Don Peppino»

s.r.l.: Via S. Chiara, 49.
s.n.c.: Vico I Gravina 7 e 10.

Orario diurno (pranzo):

dalle 12.00 alle 15.00

Orario serale (cena):

dalle 18.30 alle 20.30.

Costo di un buono mensa:

L. 800 (bibita esclusa)

Rassegna Effetto notte

Prosegue all'Orientale la rassegna cinematografica «Effetto notte» organizzata dalla cattedra di Storia del cinema del prof. **Mino Argentieri** secondo il seguente calendario:

- 26 ottobre, ore 17.00:

«L'ultima follia di Mel Brooks» (Mel Brooks 1976).

- 29 ottobre, ore 17.00:

«Vecchia America» (Peter Bogdanovich 1976).

- 30 ottobre, ore 17.00:

«Omicidio a luci rosse» (Brian De Palma 1984).

- 31 ottobre, ore 17.00:

«La rosa purpurea del Cairo» (Woody Allen 1985).

- 2 novembre, ore 17.00:

«Lo Stato delle cose» (Wim Wenders 1982).

- 5 novembre, ore 17.00:

«Good morning Babilonia» (Paolo e Vittorio Taviani 1986).

- 6 novembre, ore 17.00:

«Chi ha incastrato Roger Rabbit» (Robert Zemeckis 1988).

- 7 novembre, ore 17.00:

«Splendor» (Ettore Scola 1988).

Errata corrige

Per un refuso tipografico, a pag. 2 dello scorso numero nel servizio sulle immatricolazioni, è «comparso» un nuovo corso di Laurea: «Filosofia e Storia dell'Europa Orientale». Naturalmente la denominazione esatta è: Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

D'Erme: «Meglio via Duomo»

Il docente dissente da Silvestri sull'edilizia universitaria

Dalla carenza di spazi all'imbarazzo della scelta. La paradossale situazione dell'Orientale sembra essere proprio questa.

La politica di recupero degli spazi portata avanti dal rettore Silvestri non trova d'accordo e in qualcuno suscita più di una perplessità. Il prof. **Giovanni D'Erme**, direttore del Dipartimento di studi Asiatici, appare molto interessato alla questione e ne spiega i motivi. «Tempo fa il Rettore formulò una proposta, che oggi potrei definire antica, di allargare il governo dell'Orientale con una forma di partecipazione diffusa e fu così gentile da fare il mio nome come delegato all'edilizia universitaria. Per la verità, però, quella proposta non si è mai tradotta in un atto formale di delega e la stessa informazione del rettorato nei miei confronti è stata scarsa, episodica».

Ma il prof. D'Erme non ha rinunciato ed oggi affronta con grande partecipazione il problema dell'acquisizione di spazi da parte dell'Istituto. «Silvestri in questo momento è tutto concentrato sull'acquisto del palazzo in via Campodisola e su palazzo Penne. È una politica che io non sottoscrivo. Mi lascia delle perplessità, la scelta dell'edificio di via Campodisola, che pur risponde ad obiettive necessità dell'amministrazione, attualmente alloggiata in affitto e costretta a lavorare in condizioni di disagio. Perplessità perché a me pare che i problemi maggiori riguardino docenza e ricerca. E invece il Rettore ha ribadito più di una volta che intende privilegiare

le esigenze dell'amministrazione».

Il quadro descritto da D'Erme, anche alla luce degli ultimi «acquisti» dell'Orientale, appare in effetti preoccupante.

«Soffriamo di una grossa carenza di spazi. I vantaggi dell'acquisizione in affitto dei locali presso l'Associazione Nazionale Mutillati sono stati in parte assorbiti dall'abbandono di altri spazi di cui disponevano in via Nardones. Per altro, nell'anno in corso il Dipartimento di Studi Asiatici dovrà lasciare alcuni locali in via Roma, non amplissimi ma che ci risolvevano parecchi problemi. Certo, c'è in vista palazzo Corigliano che indubbiamente recherà non pochi benefici. Ma le condizioni di lavoro all'Orientale sono tali che questo guadagno ci permetterà solo di tirare il fiato per un po. Sicuramente non rappresenta una soluzione definitiva».

Le preoccupazioni di D'Erme non sono lì buttate a caso. C'è la precisa intenzione di proporre soluzioni alternative.

«L'Istituto ha ricevuto la comunicazione circa la disponibilità di un grosso complesso in via Duomo. È vero che ciò è avvenuto in un momento successivo a quello in cui abbiamo ottenuto il finanziamento di 12 miliardi per l'edilizia universitaria, ma quei fondi sono solo in teoria finalizzati all'acquisto del palazzo in via Marchese Campodisola. La struttura di via Duomo ha le dimensioni per costituire una soluzione duratura a molti dei problemi che affliggono l'Orientale. Non si può



perdere un'occasione del genere solo per risolvere i problemi contingenti dell'amministrazione. L'edificio di via Duomo ha una superficie doppia rispetto a quella di via Campodisola. Il costo unitario è minore ma la cifra complessiva si aggira intorno ai 17 miliardi. Tuttavia l'Orientale ha grandi possibilità di acquisire mutui, potendo offrire forti garanzie reali. Ritengo che quest'altra opzione vada tempestivamente segnalata al Ministero. Sarebbe assurdo limitare la nostra possibilità di scelta solo perché non si interviene presso il ministero con la necessaria solerzia. Sarebbe una grossa occasione perduta».

Andrea Angrisani

I corsi di Lingua del primo anno

I corsi di Lingua del 1° anno hanno l'impatto traumatico delle « matricole » con la realtà universitaria.

Superare questo scoglio significa per molti, acquistare fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Allo scopo di facilitare la scelta della lingua straniera quadriennale tracciamo qui un breve percorso delle lingue occidentali più seguite dagli studenti della Facoltà di Lettere.

• **Lingua e Letteratura Inglese Quadriennale.** Docenti della materia, le professoresse **María Teresa Chialant, María del Sapio, María Stella e Ady Mineo.**

Il corso di Lingua e Letteratura Inglese Quadriennale è articolato in tre fasi.

La prima prevede l'istituzione di corsi di base, divisi per livello, tenuto anche da lettori di madre-lingua.

Si accede ai diversi livelli tramite un « placement test » all'inizio dell'anno accademico.

Il primo livello detto « lower intermediate » è per i principianti, ossia coloro che si apprestano allo studio di una nuova lingua.

Il secondo e terzo livello, rispettivamente « l'intermediate » ed « l'upper intermediate » riguardano coloro che sono già a conoscenza della lingua (bene o benissimo).

Esiste, per tutti gli studenti, la possibilità di seguire due livelli contigui (primo e secondo livello per i principianti che vogliono portarsi al 2° livello nel corso dell'anno accademico o per i falsi principianti che intendono rinfrescare le loro basi; 2° e 3° livello per coloro che intendono perfezionarsi).

All'inizio dell'anno accademico si terrà un breve corso intensivo sperimentale per i principianti con enfasi sulle abilità orali e con varie esercitazioni pratiche nei laboratori linguistici.

Saranno allestiti dei corsi metodologici con lo scopo di fornire gli strumenti per uno studio linguistico autonomo e consapevole.

La professoressa **Ady Mineo**, laureata nel 1960 in Lingue e Letterature straniere moderne, all'Orientale, due anni trascorsi a Burningham, è approdata all'Orientale dapprima come assistente ordinario e poi come professore incaricato per poi divenire associata nel 1985.

Il suo corso monografico, per l'anno accademico 90/91, si propone di esaminare il romanzo vittoriano attraverso lo studio delle varie forme e delle modalità narrative all'interno di una stessa opera.

Attraverso lo studio di romanzi ottocenteschi, quali « Le grandi speranze » di Charles Dickens, il « Middlemarch » di George Eliot e il « Dottor Jack and Mr. Hyde », la professoressa Mineo si propone di analizzare le commissioni delle modalità narrative, nonché le concezioni estetiche dell'arte dei vari autori esaminati e dei critici interessati allo studio della materia.

Il suo principale obiettivo è quello di mettere in luce i

rapporti di reciproco influenza tra le teorie estetiche e la pratica narrativa.

Il corso si articolerà in un acceso dibattito sul romanzo inglese dell'Ottocento con la partecipazione di studenti della Facoltà divisi per ordine alfabetico tra le varie docenti.

La professoressa **María Teresa Chialant**, associata di Lingua e Letteratura inglese quadriennale, ha affiancato agli interessi per il romanzo inglese contemporaneo quelli per la narrativa ottocentesca, campo di sua specifica ricerca.

In questa sua scelta è stato determinante il soggiorno di un anno presso la University of Washington dove ha conseguito il Master of Arts nel 1966.

Attualmente si occupa di « scrittura femminile » con particolare riguardo all'autobiografia inglese dell'Ottocento. A ciò è dovuta la sua partecipazione all'attività dell'« Archivio delle donne » un gruppo di ricerca diretto dalla professoressa Angelina Arru presso l'Orientale.

Il corso monografico di quest'anno intende esplorare le varie forme in cui si articola il racconto autobiografico dell'Ottocento, attraverso campioni rilevanti tratti da diversi generi letterari.

Il diciannovesimo secolo, infatti, vede in Inghilterra l'affermarsi dell'autobiografia, intesa sia come discorso pubblico, storia di una vita proposta al lettore come emblematica ed esemplare, sia

del raccolto di sé nella forma mascherata offerta dal narratore del romanzo.

L'obiettivo della professoressa Chialant è lo studio in toto della scrittura autobiografica e dei messaggi che l'autore del romanzo intende trasmettere al lettore.

• **Lingua e Letteratura Francese Quadriennale.** Docente della materia il professor **Giampiero Posani**, laurea in Dialettologia Italiana alla Normale di Pisa nel marzo del 1968, anno di contestazione nell'Università.

Studente borsista nel '68/69 alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Grenoble, è ritornato in Italia, a Napoli in qualità di borsista per poi ottenere l'incarico di insegnamento all'Università di Salerno, dove allora insegnava il professor Tullio De Mauro.

Nel 1975 è arrivato all'Orientale. Ha mantenuto contemporaneamente i due incarichi di insegnamento a Salerno ed a Napoli fino al 1982, quando ha optato per Napoli.

È professore associato al primo biennio di Lingua e Letteratura Francese Quadriennale, è docente, del 1° anno per un anno accademico, del 2° anno per un altro.

Alternò, quindi, il suo insegnamento a quello della professoressa **María Teresa Bulciolu.**

Posani, preferisce insegnare agli studenti del primo anno, in quanto più interessati allo studio della materia, più presenti al suo corso mono-

grafico rispetto agli studenti del secondo scorgiati dalle precarie strutture che l'Istituto mette a loro disposizione.

« I maggiori problemi che incontrano gli studenti di lingua al primo anno sono dovuti alle strutture carenti e al frequente pause dovute al sovraccollamento delle aule, molto spesso richieste per le due di laurea, Consigli di Facoltà o Conferenze. L'aula adibita agli studenti viene sottratta, così, alla sua funzione fondamentale e finisce per demotivare coloro che, inni meritevoli, si apprestano a seguire i corsi ».

Il corso monografico avrà come tematica fondamentale lo studio del « corps in amorce » attraverso il pornografismo, fase su preme dell'eroticismo.

« Il corso tende a sviluppare un senso critico in coloro che provengono da un'istituzione tendenzialmente normallizzante la scuola. Si propone di scongiurare la separazione tra cultura alta e cultura bassa, cultura di ceto e cultura di massa. Si dirige ad un modello di studente abituato a viaggiare, che ascolta musica, che si arricchisce culturalmente ed ideologicamente ad un intellettuale, ossia colui che considera l'Università come un momento particolare della sua vita ».

« Il mio consiglio, per gli studenti che si apprestano allo studio di una lingua straniera (in questo caso il Francese) è quello di attrezzarsi in maniera autonoma per poter meglio apprendere la lingua

proprio come un viaggiatore che di fronte alla incertezza dei servizi pubblici deve sa per sempre provvedere da sé ».

• **Lingua e Letteratura spagnola quadriennale.** Docente della materia il professor **Vito Galeota.**

Per 11 anni è stato assistente ordinario di Lingua e Letteratura Spagnola al secondo biennio, dal 1984 al secondo anno per la stessa materia. Ha lavorato da allora in carica di assistente all'insegnamento di Letteratura Spagnola Americana.

Dal 1° Novembre prossimo sarà professore cattedratico di Lingua e Letteratura Spagnola all'Università di Catania.

Nel corso del primo biennio il suo corso monografico darà maggiore importanza all'apprendimento della Lingua rispetto allo studio della Letteratura ciò perché occorre imparare molto bene la lingua per poter superare l'esame.

Soltanto dopo aver superato l'esame di Lingua sarà possibile sostenere quello di Letteratura in caso diverso sarà necessario rifare l'esame.

L'insegnamento della lingua agli studenti del primo anno avviene su due piani lo studio nei laboratori, dove verrà appresa la fonetica della lingua (studio morfologico) e le esercitazioni in classe, necessarie per mettere lo studente in condizioni di leggere e comprendere la lingua.

Lo studio della Lingua Spagnola al secondo anno darà la possibilità allo studente di possedere una competenza dei vari registri linguistici (parlare, leggere e comprendere un testo scritto).

Lo studio della Letteratura Spagnola, che ha inizio soltanto al 2° anno, richiede una minima capacità di lettura e comprensione dello spagnolo arcaico. È diviso in 3 anni, parte dal 2° anno accademico per terminare al 4°.

Uno studio non mnemonico, ma che si deve articolare in una lettura intelligente che non dia eccessiva rilevanza alle date storiche.

Il corso monografico del professor Vito Galeota per gli studenti del secondo anno e per chi si affianca ad essi in quanto già a conoscenza della lingua tratterà dell'Erismo e della narritività nei « Romances Viejos ».

« Data l'importanza nel mondo attuale della Lingua Spagnola consiglio agli studenti non frequentanti da provvedere con mezzi propri all'apprendimento della lingua per rendere allo stesso modo di coloro che sono guidati e che non dovrebbero avere problemi. Gli studenti non frequentanti del 1° anno non devono limitarsi allo studio librario, ma devono procurarsi materiale audiovisivo ».

Per coloro che, invece, intendono specializzarsi nella lingua spagnola è necessario che si dedichino allo studio della materia con l'impegno necessario all'acquisto di una padronanza professionale della lingua. Apprendere bene la lingua impone di « recarsi in Spagna quanto prima ».

Stefania Mortello

Il professor Adriano Rossi precisa...

Gentile Direttore, Ricorderà certamente come il testo d'una mia intervista pubblicata sul Suo giornale circa un anno fa, all'epoca delle votazioni per l'elezione del Rettore dell'IUO, apparve sostanzialmente alterato, al punto da costringermi a chiedere la pubblicazione d'una rettifica.

Da allora, come avrà notato, ho seguito col Suo giornale una linea di riserbo, che ho interrotto, per spirito di fiducia e sensibilità nei confronti degli interessati ai problemi universitari cittadini, accettando nello scorso luglio di illustrare a una Sua collaboratrice la mia visione della situazione dell'Istituto.

Con mia notevole sorpresa ho letto a p. 54 del n. 14 c.a. di Ateneapoli una serie di affermazioni (in corsivo tra virgolette) che mi vengono attribuite, accompagnate da considerazioni che pure, per il loro inserimento contestuale, il lettore potrebbe essere indotto a ritenere mie.

Tralasciando una serie di errori, omissioni e imprecisioni (veda ad es.: « questo primo embrione di studi letterari » [e perchè solo letterari?]; « [la Facoltà] trova la sua specificità soprattutto nell'insegnamento delle lingue e negli studi sul mediterraneo » [sic!]; « nei primi anni '60... esisteva un unico [!] corso di laurea »;

« il fine primo di questa complessa ma unica Facoltà... è un cammino verso la polarizzazione [sic!]; e la fusione di due anime »; ecc.), prendo atto che la mia dettagliata analisi della storia e della struttura della Facoltà, nella quale, come ho insistito durante tutta l'intervista, all'originario nucleo orientalistico si è affiancato, particolarmente dopo la riforma 1972/73, un complesso sistema multipolare, con due fortissimi nuclei classicistico e filosofico (assolutamente fuorviante è quindi l'invulsa immagine giornalistica della « bipolarità » dell'IUO), è stata disinvoltamente presentata ai lettori attribuendomi (fin nel titolo della p. 54) una visione tutta centrata su « due anime », « due poli », « due spiriti ».

Quanto alla cosiddetta « Facoltà del futuro » dell'inserito redazionale (anch'esso contenente numerose imprecisioni) nella stessa pagina, della quale peraltro si è parlato, durante l'intervista, relativamente poco, io avevo accennato con viva preoccupazione alle difficoltà interne ed esterne prodotte dal permanere (e anzi dal rafforzarsi, come mostrano recentissimi avvenimenti nel Consiglio di Facoltà), di eccezionali tensioni accademiche, nel momento della presentazione al paese d'un progetto che prevede la rior-

ganizzazione dell'IUO e la sua espansione, e a come ciò renda meno credibile l'istituzione di qualunque nuova Facoltà, e in particolare di una del settore linguistico.

Prendo atto che quanto da me detto a questo proposito sembra confluito nella frase (attribuitami, bontà Sua, tra virgolette, ma da me mai pronunciata) « si tratta di ricucire solidarietà istituzionale intorno alla figura del Rettore ed ottenere un'immagine salda per la nuova Facoltà di lingue ».

Adriano Rossi

• **Risponde il direttore** —

Sull'intervista dello scorso anno abbiamo già risposto. Sull'ultima intervista, la nostra redattrice ha seri dubbi sulla non corrispondenza dell'ultima affermazione alla quale Lei fa riferimento (Rettore). Comunque prendiamo nota della sua precisazione. Per gli altri « errori, omissioni e imprecisioni », oltre ad informarla che è nostra abitudine utilizzare e confrontare sempre fonti istituzionali (sono errate anche quelle?), spesso l'errore dipende anche da chi fornisce eventuali imprecise informazioni.

Infine, chiediamo di essere giudicati sugli oltre 100 numeri e 6 anni di puntuali pubblicazioni, ampiamente riconosciuti anche dai maggiori quotidiani nazionali, RAI compresa. Distinti saluti.

CORSI E DOCENTI DEL PRIMO ANNO

L'importante è seguire... All'unanimità è questo il consiglio che tutti, docenti e non, danno alle matricole del Navale.

Come ogni anno il Navale si presenta al «nastro di partenza» del nuovo anno accademico pieno di speranze ma anche di certezze, prima fra tutte quella di offrire un «servizio» di prim'ordine. E quest'anno novità rilevanti rispetto al passato ce ne sono, soprattutto quelle riguardanti gli spazi, che, grazie all'acquisizione dell'Hotel Turistico, non dovrebbero rappresentare più un problema. Ma il condizionale è d'obbligo.

Tra gli esami del primo anno, comuni sia per il Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari che per quello in Economia Marittima dei trasporti (Istituzioni di diritto pubblico e privato, Economia politica I, Economia aziendale, Storia Economica e Matematica generale) infatti i docenti non sembrano molto entusiasti del prossimo trasferimento. «Ed è vero — dice il prof. **Giovanni Quadri** (già componente del Consiglio Superiore della Magistratura, consigliere della Marina Mercantile del ministro Prandini, attualmente membro della Commissione Lattanzi per l'applicazione della nuova legge sulla protezione civile), titolare della cattedra di **Istituzioni di diritto Pubblico** (A-G) con il porf. **Ugo Iaccarino** (H-Z) — il trasferimento a via de Gasperi può seriamente compromettere la formazione universitaria dello studente del primo anno, in quanto il contatto con il docente, soprattutto per la matricola è essenziale. Ritengo che una ubicazione diversa da quella dell'Istituto sia lesiva negli interessi degli stessi, in particolar modo se si pensa che noi, i diretti interessati al trasferimento, non siamo stati minimamente interpellati. E stata una decisione amministrativa, che non ha tenuto in nessun conto la struttura dei nostri corsi».

E passiamo al corso: necessario per il prof. Quadri è il testo «Diritto pubblico dell'economia». Necessario, ma non sufficiente per l'esame, se non coadiuvato dagli appunti delle lezioni, diversi anno per anno. «L'esame in se per se è differente dall'idea tradizionale che dello stesso si ha, in quanto gli studenti che seguono il mio corso, circa 300 all'anno, svolgono delle tesine, sulle quali si discuterà in preappello. A maggio, durante un colloquio, più che un esame. Ed i risultati si vedono tutti».

È il prof. **Ugo Iaccarino** Presidente dell'Opera Universitaria il titolare del corso «H-Z», apprezzato per la sua disponibilità il quale, durante il corso, approfondirà soprat-

tutto le vicende più recenti delle istituzioni italiane, e pienamente concorde con il suo collega nell'affermare la priorità della frequenza al corso.

L'esame di **Storia Economica** è sdoppiato in due cattedre, la prima tenuta dal prof. **Luigi De Rosa**, Preside della Facoltà, mentre la seconda dalla prof. **Rosalba Ragosta**, già docente del corso di Storia del Commercio. Per entrambe le cattedre i testi sono: Brenner «Storia dello sviluppo economico» per la parte generale, e Luigi De Rosa «Iniziativa e capitale straniero nell'industria metalmeccanica del Mezzogiorno (1840-1904)» Lewis, «Breve storia economica del mondo» per la parte speciale, limitatamente al corso di laurea in Economia Marittima e dei Trasporti.

Sono invece Luigi De Rosa, «Storia del cartismo» e Luigi De Rosa, «Orientamenti e problemi in storia economica», i testi propri del corso di laurea in Commercio Internazionale e mercati valutari. Il corso sarà articolato in una parte generale ed una parte speciale. Nella parte generale saranno affrontati i temi dello sviluppo economico della rivoluzione industriale della prima metà del 900 in Inghilterra, Francia, Germania, Unione Sovietica, Stati Uniti e Giappone. «Nella parte speciale — come ci spiega la prof. Ragosta, apprezzata, vox populi, soprattutto per la sua capacità al «dialogo» con gli studenti, — per gli studenti del corso in Economia, le vicende economiche comprese tra le due guerre mondiali nonché i problemi dell'industria metalmeccanica meridionale nella seconda metà dell'800; e saranno invece analizzati, per gli studenti del corso di laurea in Commercio Internazionale, gli sviluppi economici e sociali della rivoluzione industriale in Inghilterra nella prima metà dell'800 ed alcuni aspetti della problematica economica e bancario-finanziaria».

«Devono seguire — consiglia il Preside De Rosa —, poiché solo così che lo studente cresce e si forma. I docenti sono i primi a cui fa piacere essere contattati, interpellati, sia durante il corso che nell'orario di ricevimento. I dubbi devono essere fugati prima dell'esame, e non dopo. Integrarsi con la struttura universitaria prima di tutto».

Sempre in tema di «diritto» c'è poi **Istituzioni di diritto privato**, da molti considerato il vero mattone del primo anno.

Il corso, tenuto dalla professoressa **Liliana Rossi Carleo** e dal prof. **Biagio Grasso**, si svilupperà ed approfondirà le tematiche proprie dell'intera materia svolta nei manuali

di diritto privato, fatta eccezione per le parti concernenti le società, i titoli di credito, il fallimento e le procedure concorsuali, i rapporti di lavoro subordinato e il diritto sindacale.

«Fondamentale per lo studente — detta prof. Rossi Carleo — è l'organizzarsi lo studio, in quanto sono le persone con le idee chiare quelle che perdono meno tempo; e poi seguire, che elimina soprattutto la «paura» del docente, che invece è sempre pronto ad aiutarli, perché è questo il nostro lavoro».

Per i testi primo fra tutti **Trabucchi** «Istituzioni di diritto civile», ma si può studiare anche su **Torrente** «Manuale di diritto privato», o sul **Rescigno** «Manuale di diritto privato italiano», tutti ultima edizione.

Triplificazione necessaria anche per il corso in **Matematica Generale**, dove il prof. **Carlo Sorbone** ed il prof. **Mirarchi** saranno affiancati dal prof. **De Angeli**, quest'ultimo chiamato a sostituire il prof. **Ennio Badolati**, trasferitosi definitivamente a Campobasso.

Nozioni sugli insiemi, trattazione sulla geometria, concetti di limiti e derivate, integrali, sistemi di equazioni, matrice e determinanti, il tutto «condito» da teoremi alcuni fondamentali. Testi adottati: «De Lorenzo-Paone: Matematica Generale» «Ottaviani-Lezioni di Matematica Generale».

Inutile dire che essenziale per il buon superamento dell'esame è la presenza al corso come alle esercitazioni, durante le quali è possibile chiedere ed approfondire gli argomenti svolti durante il corso. Esame da sostenere il prima possibile.

Per **Economia Politica I**, corso tenuto dai professori **Tullio Jappelli**, **Salvatore Vinci** (in sostituzione del prof. Musella) e **Sergio Destefanis**, i testi consigliati sono: «Macroeconomia», Hall e Taylor, «Microeconomia», Salvatore Vinci ed «Elementi di matematica per lo studio dell'economia».

«Vorrei sfatare un mito — dice il prof. Destefanis, drammatizzare il problema «matematica», di cui fin troppo se ne sta parlando. Per le tematiche sviluppate durante il corso è sufficiente sapere cosa sia una funzione e una derivata, non necessariamente tutto il programma di matematica; certo se l'economia si studiasse insieme all'esame di matematica, lo studente ne trarrebbe sicuri vantaggi. Un consiglio? Studiare, tenere contatti con il docente con domande, chiarimenti e consigli, perché è soltanto così che la matricola può trovare giovamento per la sua crescita professionale e

non». Non solo. Ma si consiglia di partecipare alle esercitazioni e ai compiti in classe (tre per l'esattezza) durante le quali si approfondiranno alcuni degli argomenti del corso.

Sono i professori **Roberto D'Anna** e **Egidio Perrone** i titolari del corso in **Economia Aziendale**, il primo per le lettere A-G ed il secondo per quelle H-Z.

Il corso di **Economia Aziendale** ha lo scopo di introdurre allo studio delle condizioni di funzionalità duratura dell'organismo-azienda, considerato nella sua struttura e nel suo funzionamento, nonché nelle sue correlazioni e interdipendenze con gli altri attori del sistema socio-economico.

Il corso è quindi necessario per fornire la preparazione di base per interpretare la dinamica aziendale, e per affrontare altri insegnamenti propri dell'Istituto di studi aziendali». E, neanche a dirlo, per il prof. Perrone fondamentale è la frequenza al corso: «La frequenza assidua, e lo studio dei libri di testo costituiscono i due elementi chiave per un valido apprendimento; elementi questi complementari, dato che le lezioni suscitano l'attenzione dello studente, che coadiuvate dallo studio dei libri di testo favoriscono la maturazione di una preparazione dalle basi solide».

Su invito dei docenti pubblichiamo il programma del corso, un modo per fugare tutti i dubbi che l'anno scorso sono sorti per la mancanza della relativa pubblicazione.

In particolare verranno approfondite: le principali funzioni economiche e la loro origine; sviluppo storico del contenuto scientifico dell'Economia Aziendale; i

soggetti od agenti economici (le aziende) ed i criteri per la loro individuazione, caratteri strutturali e dinamici del modello economico a rigorosa definizione e caratteristiche degli stocks e dei flussi che interessano l'economia di una qualsivoglia azienda, le aziende di erogazione, classificazioni principali e fatti gestionali; le aziende di produzione; classificazione delle imprese secondo la dimensione ed il soggetto giuridico; l'intervento dello Stato in economia; obiettivi gestionali alternativi al profitto; il capitale d'impresa secondo l'ottica qualitativa; principali problemi concernenti le fasi della gestione di impresa; aspetto economico e finanziario della gestione; programmazione e pianificazione aziendale; strutture organizzative e costo del fattore produttivo lavoro; classificazioni ricorrenti dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti in un qualunque periodo amministrativo; il punto di equilibrio economico; ricerca per via algebrica e grafica; il profitto, ed il valore aggiunto; il modello concettuale delle «vie dell'attività imprenditoriale»; gli obiettivi strategici e la definizione delle linee di sviluppo aziendale; i «processi gestionali» mediante i quali si realizza, si stimola e si controlla l'attività produttiva; le «vie organizzative» per comporre l'impresa in «sistema».

Il tutto sui testi: — Giuseppe Catturini: «Lezioni di Economia Aziendale». Vol. I: «L'azienda e l'ambiente in cui vive ed opera»; Vol. II: «La gestione d'impresa», CEDAM, Padova. — Roberto Fazzi: «Il governo d'impresa». Vol. II: «Le vie dell'attività imprenditoriale», Giuffrè, Milano.

L'importante è seguire... **Alessandro Ascone**

Eletto il nuovo C. di A. Bocciato Soricillo. Il 29 votano gli Associati

Massiccia partecipazione del personale docente e non docente, con percentuali sempre superiori all'80%, per il rinnovo delle cariche nel Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) del Navale.

Lunedì 22 ottobre, presso l'aula I, si è votato dalle ore 9.00 alle ore 15.00, nel seggio presieduto dall'ex Rettore prof. **Arturo De Malo**. Le elezioni riguardavano la scelta dei nuovi componenti del C.d.A., dei rappresentanti dei Ricercatori nei due Consigli di Facoltà (C.d.F.), dei Consigli di Corso di Laurea (C.C.L.) e dei Consigli di Indirizzo per il biennio 91/93.

Dicevamo di alte percentuali dei votanti a testimonianza di un notevole interesse come testimonia anche l'estremo frazionamento delle preferenze. Fra i docenti di I fascia 23 votanti su 28 (82% circa). Risultati abbastanza sorprendenti, nei 4

rappresentanti scelti.

Eletti i due Presidi prof. **Luigi De Rosa**, della facoltà di E.T.C.I., e il prof. **Antonio Pugliano** della Facoltà di Scienze Nautiche, entrambi con 5 preferenze. Riconfermato il prof. **Lorenzo Mirabile** con 4, mentre neo-eletto è il prof. **Roberto D'Anna** con 5 preferenze, a scapito del prof. Mario Soricillo, componente del vecchio C.d.A., che ha ricevuto 3 preferenze. Altra candidata la professoressa **Maria Rita Saulle** ha avuto un'unica preferenza.

Per i ricercatori universitari 31 votanti su 39, cioè il 79,8%.

Neo-eletta la dottoressa **Maria Ziarelli** con 8 voti, e il dott. **Carmine Mellodoro** con 6, che già faceva parte del C.d.A., insieme all'escluso dott. **Francesco D'Innella** (appena 5 voti).

L'elezione dei 3 rappresentanti. Continua alla pagina seguente

Il Navale piccola Cambridge

Intervista al prof. Sergio Destefanis

«Le mie aspettative erano rivolte ad un ateneo nel quale avrei potuto conciliare le esigenze dell'insegnamento con quelle di ricerca. Penso che l'Istituto Universitario Navale abbia risposto in pieno a ciò che cercavo». Così la pensa Sergio Destefanis, nuovo docente della cattedra di Economia I. contatti con il Navale già avviati. Infatti nel corso dell'anno accademico 1989-90 aveva sostituito il prof. Panico, trasferitosi a Catania, per il corso di Economia politica I, cattedra E-M.

Il giovane professor Destefanis 32 anni, è nato a Tortona, in provincia di Alessandria. Si è laureato in Scienze Economico-sociali presso l'università di Friburgo in Svizzera, con la votazione di summa cum laude, corrispondente al nostro 110 e lode: tesi dal titolo «Inflazione e redistribuzione del reddito». Scelta atipica, ma certamente di successo quella di studiare all'estero. «Voglio essere sincero. Non pensavo assolutamente alla carriera universitaria quando m'immatricolai. Avevo degli amici a Friburgo e decisi di iscrivermi là, anche perché pensavo che studiare all'estero mi avrebbe avvantaggiato, dato che il mio obiettivo era quello di inserirmi in un settore internazionale, dopo gli studi, e non in un campo che considerasse l'economia come scienza. In effetti non era in preventivo la carriera universitaria».

Invece ecco arrivare i brillanti risultati. Il conseguimento di un Master a Cambridge, sempre in Economia ed inoltre il dottorando (PHD) ormai concluso, ancora a Cambridge, visto che ha già terminato la tesi. Infine la nomina del Consiglio di Facoltà di E.T.C.I. del Navale, che in virtù dell'art. 100 lo assume a contratto per un anno, contratto rinnovabile nei tre anni successivi.

«Per il corso ho seguito sostanzialmente la struttura delle altre cattedre, servendomi del testo di Dornbusch-Fisher. Sfrutterò al meglio le esercitazioni per dare agli studenti quegli elementi di manualità, fondamentali per un

già ed Oceanologia della facoltà di Scienze Nautiche. Il gruppo dell'Istituto di Oceanologia, diretto dal Prof. Lorenzo Mirabile è formato da 7 persone: Giorgio Budillon, Gennaro Testa, Carmine Corbo, Mario Iermano, Alberto Giordano, Vincenzo Severino. L'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia diretto dal prof. Arturo De Maio è rappresentato dai professori Giancarlo Spezie e Antonio Stefanon».

Abbiamo chiesto a Peppè quali saranno i compiti della troupe Navalina: «Con il gruppo di Oceanologia parteciperemo alle ricerche di sismica continua con «SPAR-



buon esito della prova scritta, relativa all'esame».

Il docente è entusiasta del rapporto creatosi con gli studenti, ma altrettanto lo sono i ragazzi per la sua disponibilità e cortesia.

«Non posso giudicare in termini assoluti la realtà napoletana e in particolare quella del Navale; mi sembra però, anche rifacendomi alle esperienze avute come responsabile delle esercitazioni tutoriali a Cambridge, che qui non esistano carenze didattiche, ma forse unicamente di spazi. Resta il fatto concreto di una ottima vivacità dimostrata dagli studenti al corso e di un positivo lavoro svolto, come testimoniano anche gli esami».

E proprio questo l'obiettivo verso il quale deve tendere lo studente secondo il professore: coltivare un buon rapporto con il docente.

«Innanzitutto anche qui sta crescendo la popolazione studentesca, ma è ancora possibile usufruire di comodi orari di ricevimento, effettuare domande dopo le lezioni, o anche prima. Gli studenti devono imparare a sfruttare queste occasioni, senza vergognarsi di chiedere anche qualche spiegazione su argomenti già trattati ma non ancora assimilati. L'economia è una materia formata da argomenti concatenati fra loro, quindi per comprendere i problemi successivi è necessario aver assimilato tutto ciò che già è stato trattato».

Alacre la sua attività di ricerca. Attualmente sta ultimando un lavoro sulla scala mobile, o meglio l'indicizzazione dei salari, relazionati al processo inflazionistico.

Alessandro Ranieri

KER» (strumento eccitatore di onde acustiche), di rilevazione di campo magnetico con un particolare magnetometro marino. Ed inoltre ci occuperemo della radiolocalizzazione e della navigazione del mezzo. Spezie e Stefanon invece si interesseranno rispettivamente del rilevamento dei parametri fisici del corpo d'acqua e della conoscenza della struttura del fondo marino». La base italiana in Antartide sarà raggiunta inoltre dalla nave cargo «ITALICA» che trasporta anche i mezzi logistici necessari all'attività nella base.

Pino Adamo

Corridoi per aule studio

Notizie flash

• Continua l'esodo verso la struttura di via De Gasperi. Anche l'Istituto di Matematica di Scienze Nautiche sta ultimando il trasferimento. Già sorgono però i primi problemi. Alcuni studenti si sono lamentati perché non trasferire o Istituti della stessa Facoltà o l'intero apparato amministrativo e non invece un po' di tutto come è accaduto? Inoltre sembra che per alcuni Istituti siano sorti problemi per il mobilio, poiché è su misura negli attuali interni. Misure che non sono le stesse nelle nuove sistemazioni: ciò significa aspettare le nuove forniture per non effettuare spese inutili o trasferimenti senza senso.

• Sempre più precaria la situazione dei servizi igienici, certamente non corrispondenti alle esigenze dell'Ateneo. Alcuni sono ormai in uno stato di totale abbandono (come quelli adiacenti al salone IUN), altri insufficienti, od ancora alcuni ormai «rinchiusi» all'interno degli istituti e quindi non più pubblici ma riservati solo al personale. Al secondo piano della palazzina spagnola, non c'è un bagno: per qualsiasi esigenza si deve scendere al primo piano.

• Crescono le lamentele degli studenti per la scarsa disponibilità di spazi per studiare. La situazione è estremamente critica. L'orario della biblioteca è insufficiente, a detta di molti studenti. Alcuni chiedono l'orario continuato, cioè senza l'interruzione dalle 13,30 alle 15,30, oltre ad un prolungamento dell'orario di chiusura che vada dopo le 18,30.

Ma non è finita qui. Tutti gli istituti impediscono l'accesso per motivi di studio, adducendo le più svariate motivazioni. A tutto ciò si aggiungono i vari concorsi, i corsi extra-universitari (ora si sta svolgendo anche un misterioso corso per steward e hostess), le lezioni delle scuole di specializzazione, gli esami, le riunioni dei vari consigli, le assemblee, i lavori in corso, i numerosi convegni settimanali ecc. ecc... L'equazione per il calcolo degli spazi rimasti da poter dedicare allo studio è presto risolta, con buona pace degli studenti!

• Crescono vertiginosamente le iscrizioni. Al 17 ottobre il totale di immatricolati ha raggiunto le 889 unità. La parte del leone la fa certamente il corso di Commercio Internazionale con ben 822 matricole, segue Economia dei Trasporti con 42 e Scienze Nautiche con 25. Si prevede un'annata boom anche perché a differenza di altre università, i corsi non sono ancora iniziati e quindi si aspettano giorni ancora più caldi e file sempre più lunghe in Segreteria. I vecchi iscritti sperano ovviamente nella non-proroga delle iscrizioni, e sono sempre più preoccupati del trend ormai crescente che raddoppia ogni anno gli studenti del Navale.

• Lunedì 8 ottobre le Organizzazioni sindacali del personale dell'ateneo, in seguito alle istanze presentate dai «settantanovisti» hanno avuto un incontro con il presidente della commissione prof. Quintano ed il dirigente superiore dott. Fiengo, unitamente al dott. Bonito e alle rappresentanze stesse. Evidenziati i problemi e le aspettative dei settantanovisti, la commissione si è detta disponibile a fissare un calendario di incontri al fine di risolvere in tempi brevi il problema che assilla ben il 50% dei dipendenti.

Alessandro Ranieri

Un testo per l'Europa del '93

(A.R.) Il primo gennaio 1993 è sempre più vicino.

Armonizzare l'Europa dei dodici è un processo certamente non facile, specie in un'ottica economica-giuridica.

Il professore Egido Perrone, docente al Navale per la cattedra di Economia Aziendale, ha certamente dato un notevole contributo alla risoluzione del problema, pubblicando un testo dal titolo «Il sistema tedesco dei principi contabili e la IV direttiva CEE», edito dalla CEDAM di Padova.

Grazie alla profonda conoscenza del sistema tedesco, dove si è formato, il professor Perrone ha pensato di dare particolare rilievo ai principi contabili di questo sistema, per tentare di costituire una «teoria del bilancio» con la quale economisti-aziendali e giuristi degli altri paesi della CEE dovranno confrontarsi nella prospettiva dell'effettiva armonizzazione del «diritto europeo del bilancio».

Il libro tratta quindi del sistema tedesco così come viene proposto attualmente dal-

la dottrina economico-aziendale ed anche da quella giuridica in Germania, analizzato alla luce dei principi contabili che lo regolano.

Il perché dell'interessamento del lettore italiano è subito spiegato. Notevole è l'influenza sul processo formativo della IV Direttiva CEE da parte della Germania. Ricordiamo che la direttiva tende ad armonizzare i conti annuali delle società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata, in modo da dare una rappresentazione adeguata della situazione patrimoniale della società stessa e dei risultati, economici dell'esercizio ed anche rispetto alla situazione finanziaria.

La consolidata tradizione della Germania, in materia di corretti principi contabili, può aiutare il processo di effettiva armonizzazione europea del linguaggio del bilancio, favorendo un'interpretazione univoca del testo della IV Direttiva CEE, alla cui elaborazione non può sottrarsi la dottrina economico-aziendale ed anche quella giuridica dei vari paesi della Comunità.

tanti dei docenti di II fascia non ha avuto luogo per motivi organizzativi e la votazione è stata rimandata a lunedì 29 ottobre.

Infine i due rappresentanti del personale non docente, che ha votato per l'83,6% (cioè 133 su 159), sono stati: Michele Bonito al secondo mandato e Giovanni Belluono rispettivamente con 59 e 46 preferenze; escluso l'altro candidato Bruno Mirabile con 23 voti sommati alle due schede bianche e le tre nulle.

Per quanto riguarda il Cd.F. di E.T.C.I. eletti come rappresentanti fra i ricercatori le dottoresse Elvira Contino e Teresa Squitieri e il dott. Marcello Romagnuolo con 8, 7 e 4 voti rispettivamente. Escluso Giuseppe Esposito solo 1 preferenza. Hanno votato 20 dei 27 elettori.

Per il C.d.F. di Scienze Nautiche gli 8 ricercatori sui 12 aventi diritto hanno eletto il dott. Giuseppe Del Core con 3 voti, mentre rimangono in ballottaggio i dottori Migliaccio, Troisi e Zigarelli tutti con due voti per gli altri due posti disponibili.

In merito al C.C.L. sia che per Commercio Internazionale che per Economia dei Trasporti, eletta la dottoressa Gladys Joele. In entrambe le votazioni 18 preferenze.

A Scienze Nautiche per i tre Consigli di Indirizzo eletto il dott. Stefano Pierini per Ambiente Marino Fisico (4 voti); per l'indirizzo Geodetico i dottori Raffaele Santamaria e Salvatore Troisi, rispettivamente con 3 e 2 voti; per l'indirizzo di Navigazione Radioelettronica il dott. Salvatore Troisi con 6 voti.

Per il personale non docente per C.C.L. di Scienze, ha prevalso Bernardino Buonocore (25 voti) su Bruno Mirabile (16 voti). Alessandro Ranieri

Antartide parte la V Spedizione

Geologia e geofisica marina ed oceanografia fisica: questi gli obiettivi della ricerca scientifica affidata alla V Spedizione Italiana in Antartide. Il tema delle ricerche servirà a completare il quadro delle conoscenze accumulate nelle precedenti spedizioni. Ospiti della nave, Cariboo in partenza il 26 novembre, saranno circa 40 uomini di cui 25 ricercatori di varie Università italiane. La nave oceanografica che effettuerà ricerche nel Mare di Ross è la «N/O CARIBOO». Lunga 65 metri, larga 13 e dotata di due propulsori è una nave classificata «Ice Class I» ed ha concluso da pochi giorni la crociera di prova effettuata nel mare Adriatico. La «N/O CARIBOO» è stata leggermente modificata nelle attrezzature, rispetto allo scorso anno.

«Il Navale è sempre più presente nel programma Antartide — ci dice Peppe Tangaro, laureando in Scienze Nautiche, alla sua seconda Spedizione in Antartide — addirittura 9 gli elementi appartenenti agli Istituti di Oceanografia e di Meteorolo-

Università da campioni

Vola in alto il Cus Napoli

Ambiziosi progetti del Cus, non solo per il rugby

« È l'annata della riscossa », con queste parole ha esordito il dirigente **Antonio Napoli**, in occasione della presentazione della nuova stagione che si è svolta lunedì 15 ottobre presso la sala di via Medina. Si tratta veramente di programmi ambiziosi, come la creazione di un Rugby Club, in collaborazione con il Liceo Umberto, iniziativa che ha un solo precedente a Napoli, oppure come la scalata alla serie B che è un passo importantissimo per il ritorno del Cus Napoli agli antichi splendori, come ha detto il tecnico **Corrado Lanna**: « Solo con un impegno maggiore potremo ottenere i risultati che speriamo, visto che le basi le abbiamo già messe ».

Dall'esperienza con il Liceo Umberto proviene il neo-dirigente del Rugby Club, **Enzo Iandolo** che ha preannunciato alcune iniziative: « Nella prima decade di maggio ci sarà un torneo a quattro squadre a cui parteciperanno il Cus Napoli, il Racing di Parigi, la Partenope Napoli ed una quarta formazione di livello nazionale della quale non possiamo anticipare il nome. In più — prosegue Iandolo — il 26 dicembre si terrà la 'Festa dei due capitani', classica manifestazione della rugbistica partenopea. Voglio aggiungere che abbiamo nominato Presidente Onorario del Rugby Club il prof. **Elio Cosentino** ».

Proprio il Presidente del Cus Napoli ha chiuso la serata, allargando il discorso a tutti i programmi in cantiere. « Faccio i miei auguri alla squadra di ottenere i risultati che merita, e colgo l'occasione per ricordare a tutti la data del 15 dicembre — così ha esordito il prof. **Cosentino** — una giornata importante poiché inaugureremo la pista di atletica e scopriremo una lapide che abbiamo intitolato al 'Presidente Carlo Merola', il complesso campo di calcio-rugby e la pista di atletica a via Campegna. Sempre in quella data si disputerà la finale del torneo di tennis nazionale per non-classificati, sempre intitolato a Carlo Merola ».

Per l'occasione il centro polifunzionale di Fuorigrotta vedrà una sfilata di ospiti d'eccezione, tra gli altri interverranno il Ministro degli Interni, **on. Vincenzo Scotti**, il Ministro della Ricerca Scientifica, **Antonio Ruberti**, il Presidente del Coni, **Arrigo Gattal**, il Sindaco di Napoli, prof. **Nello Polese**, il Presidente della Consiglio Regionale, **Giovanni Sullurone** ed il Presidente del Cusi, **Ignazio Lojaccono**.

Michele Saggese

Gli orari dello sportivo

Tutte le notizie utili per gli iscritti di questa stagione

Per quasi tutti gli sport del Cus Napoli sono cominciati i corsi dedicati ai non-agonisti. Gli appassionati di **ATLETICA LEGGERA**, si alleneranno a via Campegna agli ordini del prof. Ettore Milone, il martedì ed il giovedì dalle 14,30 alle 16,30, ed il sabato dalle 9,30 alle 11,30.

Per il **BODY BUILDING** e la **GINNASTICA**, il Cus ha stilato convenzioni con diverse palestre, quindi gli interessati dovranno cercare tra le varie proposte quella più confacente ai propri interessi. Il **CANOTTAGGIO** inizierà ai primi di novembre presso la Canottieri Napoli, ma è uno sport riservato solo agli agonisti, il maestro sarà come sempre Aldo Cali.

Gli amanti del mare potranno praticare presso il Centro Velico Napoletano, che ha sede in via Coroglio 110, **CANOA**, **CATAMARANO** e **WINDSURF**. Da quest'anno sarà il Centro Ippico di Agnano ad ospitare gli studenti che vorranno fare **EQUITAZIONE**, il costo è di 50.000 lire ogni quattro lezioni.

La **LOTTA** agli ordini dell'allenatore Ciro Boncompagni, si svolgerà il lunedì, mercoledì ed il venerdì alle 17,00 presso il Centro Sportivo Fiamme Oro a Monte di Dio. Sarà ancora il maestro Raimondo Ascione ad accogliere presso il Circolo Canottieri Napoli al Molosiglio i proventi nuotatori, le possibilità di praticare **NUOTO** sono sempre tre: il lunedì ed il venerdì, il martedì ed il giovedì oppure il mercoledì ed il sabato; sempre dalle 10,00 alle 12,30.

Il **RUGBY** a via Campegna è previsto ogni martedì e mercoledì dalle 18,30 alle 20,30, ed il venerdì dalle 15,30 in poi, il trainer sarà Corrado Lanna. La novità della **SCHERMA** sarà il maestro sovietico Sergey Koriaskin, che allenerà gli studenti presso la scuola media Leopardi a Fuorigrotta il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 17,00 alle 19,00.

I maestri Giovanni Morra e Renato Salemme aspettano gli appassionati del **TENNIS** ogni martedì e giovedì sui campi di via Campegna, secondo il seguente calendario: i principianti dalle 18,00 alle 19,00, i praticanti dalle 19,00 alle 20,00, ed il corso di perfezionamento dalle 20,00 alle 21,00.

Il **TIRO A SEGNO** si effettuerà nel poligono di tiro a via Campegna con modalità da stabilire presso il poligono stesso.

Le prenotazioni per i **CAMPUS INVERNALI** cominceranno dal 29 ottobre prossimo presso la segreteria di via Medina.

Michele Saggese

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

— **Fittasi** posto letto a ragazza in appartamento indipendente luminoso, panoramico, confortevole al Vomero zona Funicolare. 280.000+spese. Tel. 5566159.

— Si effettuano **pratiche universitarie** presso tutte le segreterie delle varie Facoltà, prenotazioni e calendari esami. Tel. 5467929.

— **Scambio** appartamento a Napoli con appartamento a Parigi (Novembre 1990 a Giugno 1991). Tel. 425525.

— **Vendo** Diritto Privato, Trabucchi e Torrente; Diritto Privato Romano, Talamanca; Diritto Pubblico, Barile; Economia Politica, Vinci; Le Fonti, Crisafulli. Tel. 7373040 ore pasti.

— Si eseguono lavori di **dattilografia** prezzi modici ore 14/16. Tel. 5541773.

— **Vendo** testi universitari nuovi. Facoltà di Economia e Commercio a metà prezzo. Tel. 5547871.

— **Fittasi** a 3 o 4 studenti (Ragazzi) 3 camere non arredate e divise tra loro dal pianerottolo L. 300.000 globali, adiacenze Piazza Nicola Amore vicino Università. Tel. 5786997.

— **Testi di laurea**, pubblicazioni anche di carattere scientifico e tecnico, tesine di diploma o per esami, bibliografia. Per qualsiasi problema rivolgersi a laureato esperto con studio zona Cen-

tro Vomero. Assicurarsi soluzioni rapide e collaudate. Telefonare 9/11-14/16 al 5583402.

— **Cerco collega** per studiare o ripetere Diritto Commerciale (professor Campobasso) da dare a dicembre, solo zona Aversa o Frattamaggiore. Telefonare al 8918300 (Milena).

— **Codice Civile** vendo L. 8.000. Telefonare al 5561030.

— Sono iscritto al 3° anno di Economia di Roma e **vorrei corrispondere** con ragazzi/e della mia Facoltà di Napoli per scambio di idee/opinioni. Enrico De Ruvo, Viale Caduti di Guerra Liberazione, 9 - 00128 Roma.

— **Vendo testi** nuovi e seminari Facoltà di Economia. Telefonare al 474262, ore 21, rivolgersi a Pasquale.

— Assistente universitario (avvocato) effettua corsi, anche intensivi di « Istituzioni di Diritto Romano » con partecipazione a numero chiuso. Telefonare ai numeri 5787892 oppure 5528301 ore pomeridiane.

— **Testi di laurea** materie giuridiche-economiche e letterarie offresi qualificata colla-

borazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

— Centro Storico libero 3 vani ed accessori 140 milioni trattabili. Tel. 5783134.

— **Vendesi** appunti di diritto del lavoro, professor De Luca Tamajo. 74 pagine L. 7.000. Giovanni tel. 7612877 dalle 19,00 alle 20,00.

— **Vendesi testi usati**: E. Tremblay-Entomologia applicata (vol. II, parte prima); Greulach, Adams - Introduzione alla botanica moderna; Sienko e Plane-Chimica, principi e proprietà (generale e inorganica); Petrocini, Businelli-Chimica inorganica; L. Albano-Lezioni di matematica generale; I. Micheli-Estimo. Per informazioni: Maria, tel. 215685 ore pasti.

— **Compro testi** per esame di pedagogia, anno '89/'90 (Prof. Arcomano) per Lettere e Filosofia (I.O.U.) tel. ore pasti 5861077.

• **Vendo** «Elementi di Matematica 1» di Trombetti-Alvino editore Liguori; «Diritto pubblico dell'Economia», di Quadri editore CEDAM; «Esercitazioni di ma-

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione, specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offrire le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo annuncio al 446654

tematica», volume 1 parte I editore Liguori. Tel. 5707481.
e II di Marcellini-Sbordone

Fondazione "Adriano Galli"

Premio di studio anno accademico 1989-89. Il giorno 29 ottobre, alle ore 10,00, presso l'Istituto di Scienza delle Costruzioni della Facoltà d'Ingegneria di Napoli in Piazzale Tecchio, alla presenza del Magnifico Rettore prof. Carlo Ciliberto Presidente della Fondazione "Adriano Galli", della Sig.ra Enrica Pasetti ved. Galli, del Preside della Facoltà d'Ingegneria, dei Componenti il Consiglio direttivo della Fondazione, di Autorità, amici ed ex allievi del prof. Adriano Galli, avrà luogo la premiazione dei vincitori del premio di studio conferito dalla Fondazione per onorare la memoria del Maestro scomparso e promuovere l'attività di ricerca nel campo della Scienza delle Costruzioni.

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Mensa di Ingegneria insoddisfacciente
Il personale: facciamo del nostro meglio

Botta e risposta studenti personale sulla mensa

"Mangiare bene per sentirsi in forma" recita il claim di un noto spot pubblicitario, il cui intento è quello di correlare il benessere fisico ad una sana e corretta alimentazione. Ma è un promo che molti studenti d'Ingegneria non adotterebbero mai per la Mensa di Facoltà di via Terracina, 230. Il perché è presto detto: panini non sempre freschi di giornata, primo piatto il più delle volte scotto, ortaggi e verdure non pulite alla perfezione, e chi più ne ha più ne metta.

Per saperne di più siamo andati sul posto e ne abbiamo parlato con studenti, addetti e responsabili della mensa. Il quadro che ne viene fuori è quantomai variegato.

Ad onor del vero, bisogna dire che non è un periodo particolarmente fortunato per la Mensa. Ad inizio ottobre è cominciata la turnazione idrica a Fuorigrotta, a causa della tristemente nota cronica carenza d'acqua della nostra Regione. Nei giorni dispari rubinetti a secco anche per la Mensa, ed i disagi per gli studenti aumentano: niente primo piatto, sacchetto contenente due panini, un contorno, un secondo e frutta. Ed è di questi giorni la notizia della bocciatura alla Camera dei Deputati del decreto che doveva autorizzare la procedura d'urgenza, attraverso la Conferenza dei servizi, per la realizzazione del nuovo Acquedotto della Campania occidentale. I 3.000 litri d'acqua in più al secondo previsti per la fine di ottobre non ci saranno. Resta dunque, l'emergenza idrica.

Ed ancora un'altra tegola si è abbattuta il 28 settembre scorso sui locali della Mensa. Il cedimento della sede stradale, proprio all'ingresso del civico 230, causato dallo scoppio di una condotta idrica sotterranea, eccessivamente sollecitata dai frequenti sbalzi di pressione avuti in questi giorni di turnazione. «Una situazione non delle migliori», afferma **Giovanni Russo**, responsabile diretto della Mensa d'Ingegneria. Già responsabile tecnico, Giovanni Russo è da 23 anni nella Mensa, da quando nel 1967 con le prime gestioni dell'Opera essa era situata nell'attuale Sala Polifunzionale di Piazzale Tecchio: «I problemi sono molti, ma i lavori in corso sulla strada d'accesso alla mensa e quelli nei locali per il rifacimento delle condutture idriche, anch'esse danneggiate dalle turnazioni, dovrebbero termi-



Giovanni Russo, responsabile della Mensa d'Ingegneria

nare entro la fine del mese».

Ma tra gli studenti c'è aria di sconforto. Sentiamo **Enzo Lamberti**, V anno ad Ingegneria Elettrotecnica, «Il giudizio sul servizio mensa non può che essere negativo circa la qualità dei cibi, in particolare modo in questo periodo. Panini molto spesso non freschi, frutta bacata, primi piatti scotti».

«Per quanto riguarda i panini» — afferma Russo — il servizio mensa, come qualsiasi altro servizio reso alla spicciolata, senza prenotazione, risente dei differenti carichi di utenza in giorni diversi. L'approvvigionamento viene fatto in base ai consumi dei giorni precedenti, ed a volte, purtroppo, ci si trova spiazzati. La questione primi piatti, invece, mi lascia perplesso. Mi sento dire, in certe occasioni, che la pasta è troppo al dente».

Un altro punto dolente sono poi i tempi di attesa al banco.

«Nei momenti caldi, si può arrivare, anche a 20 minuti e passa di attesa, e restano anche sale inutilizzate» — ci dice **Guglielmo Iodice**, V anno ad Elettronica.

«In merito ai tempi di attesa» — replica Russo — «voglio far ricorso ai numeri per chiarire le cose. A tutt'oggi abbiamo un carico di 2.500 utenti giornalieri. Pochi rispetto ai 4.000 utenti degli anni passati: i lavori per i mondiali appena conclusi hanno 'distanziato' ancora di più la Mensa dalla Facoltà. Ma se consideriamo che in Mensa su-

90 addetti, 18 sono impiegati in cucina, e l'assenteismo raggiunge quote del 10%, ci si rende conto che veramente il personale fa di tutto per venire incontro alle esigenze degli studenti». **Giuseppe De Piro**, il più anziano tra gli addetti alla distribuzione, afferma che «la maggior parte degli studenti non crea alcun problema. Facciamo comunque sempre del nostro meglio». E con lui, **Gennaro Volonino**, da 27 anni nelle mense assicura «che si fa il possibile con gli uomini ed i mezzi a disposizione».

Ed ancora **Carlo Mennuti**, III anno fuori corso ad Ingegneria Civile Edile, «la situazione si sta normalizzando. Spero solo che in futuro ci si trovi preparati rispetto ad emergenze del genere». Il riferimento è all'auspicabile installazione di un sistema di autoclavi, che renda la Mensa autosufficiente dal punto di vista idrico.

«L'Ente sta già predisponendo la gara d'appalto per la mensa a punto di un sistema di sette autoclavi. Nel giro di tre o quattro mesi dovremmo riuscire a completare i lavori» precisa Giovanni Russo. «La maggior parte degli impianti di cottura di cui siamo dotati ha bisogno di acqua per poter funzionare, come le due macchine per la cottura della pasta a rotazione automatica, in grado di cuocere anche 10 quintali di pasta in tre ore, o ancora la macchina lavaverdure e i sei bollitori».

Una notizia infine riguarda la visita del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS) dei Carabinieri avvenuta nel luglio scorso. Ricontrate solo alcune carenze di pulizia nei locali caldaie e servizi igienici del personale non adeguati alla normativa (rubinetti manuali, anziché con miscelatore, a pedale o elettrici). Nell'ulteriore ispezione, avvenuta il 27 settembre scorso, le condizioni igienico-sanitarie dei locali di preparazione e deposito dei cibi sono risultate buone. Le precedenti carenze eliminate ed i servizi igienici adeguati alla normativa. Lo stato di conservazione degli alimenti, poi, è risultato soddisfacente, e non sono stati rinvenuti alimenti alterati o scaduti di validità.

E alla fine trovi anche chi, come **Floriana Napolitano**, II anno all'Isef, ritiene «soddisfacciente sia la qualità delle pietanze che i tempi medi di attesa».

Pasquale Saggese

Corsi, alloggi
Counselling psicodinamico

Partono le nuove iniziative

CORSI AL NASTRO DI PARTENZA

Mentre Ateneapoli va in edicola si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria.

Il 26 ottobre è infatti la data di convocazione dell'organo decisa dall'Ente per l'approvazione del bilancio 1990. Pertanto in quest'occasione viene definito lo stanziamento di fondi da destinare alle varie iniziative in programmazione per quest'anno.

Subito dopo sarà dato il via alle prenotazioni per i corsi di fotografia, informatica, chitarra.

Il calendario delle lezioni — provvisoriamente programmato dall'Opera e da noi anticipato sull'ultimo numero del giornale — è stato, come già si prevedeva, leggermente ritoccato.

Primo a partire, il corso di **fotografia** condotto dal professor **Giulio Fabricatore**. Lezioni dal 20 novembre prossimo fino al 28 maggio '91, tutti i martedì dalle ore 18 alle 20. I corsi per computer e chitarra saranno invece inaugurati con il nuovo anno.

Il 14 gennaio avranno inizio gli incontri con il Maestro di **chitarra Carlo Vignaturo**. Proseguiranno poi ogni lunedì dalle ore 15 alle 20 e tutti i venerdì dalle 15 alle 17. Si concluderanno il 29 maggio.

Dal 15 gennaio infine, l'**Informatica** con corsi avanzati e per principianti: il martedì dalle 15 alle 17, il venerdì dalle 16 alle 20. Si chiude il 5 giugno.

141 RICHIESTE PER I POSTI ALLOGGIO

Sono **centoquarantuno** le domande pervenute agli uffici dell'Opera per partecipare all'assegnazione dei posti alloggio destinati agli studenti fuori sede.

Il 5 ottobre, termine ultimo per farne richiesta, sono risultati 127 gli universitari italiani interessati al concorso, di cui 64 già occupanti, intenzionati alla conferma del posto; gli altri 63 ne hanno fatto richiesta per la prima volta. 14 le domande presentate da studenti stranieri (fra queste, dieci le conferme).

I posti letto — secondo la volontà dei responsabili dell'Ente — sarebbero dovuti essere disponibili già dal primo novembre.

Purtroppo, la formulazione del bando di concorso non ne consentirà l'attribuzione entro quella data.

I requisiti di merito previsti, infatti, danno tempo agli studenti fino al 31 ottobre per mettersi in regola con gli esami al fine di poter usufruire del servizio offerto.

È pertanto altamente improbabile che, il giorno successivo alla scadenza suddetta, i responsabili dell'Ente siano in grado di sapere se tutti i richiedenti abbiano superato tutti gli esami necessari.

Sarà indispensabile attendere qualche giorno in più affinché si possa conoscere il numero e i nominativi degli aventi diritto. Nel corso del mese di novembre potranno certamente andare ad occupare i posti loro assegnati nella Casa dello studente e nelle strutture alberghiere convenzionate con l'Opera.

SERVIZIO COUNCELLING PSICODINAMICO

Nell'ambito delle attività promozionali del servizio di counselling psicodinamico, destinato a studenti universitari afflitti da problemi di carattere emotivo nel corso della loro carriera di studi, l'Opera ha promosso due appuntamenti pubblici di concerto con il professor **Paolo Valerio**, titolare della cattedra di Psicologia presso la seconda facoltà di Medicina.

Il primo, in ordine cronologico, si terrà il 30 novembre.

Si tratta di un seminario sul tema «L'insuccesso negli studi dei tardi adolescenti e degli studenti universitari: aspetti clinici e psicodinamici». Relatore per l'occasione è **M. Danon Boileau**, psicanalista francese e ancien chef de Clinique presso la facoltà di Medicina dell'Università di Parigi.

Un altro convegno è in programma per il primo febbraio '91. Sarà presente questa volta il dottor **Wilson**, psicoterapeuta e direttore del London Youth Advisory Center: si parlerà di «Disturbi nella capacità di studiare e lavorare dei giovani adulti: l'esperienza di un centro di counselling».

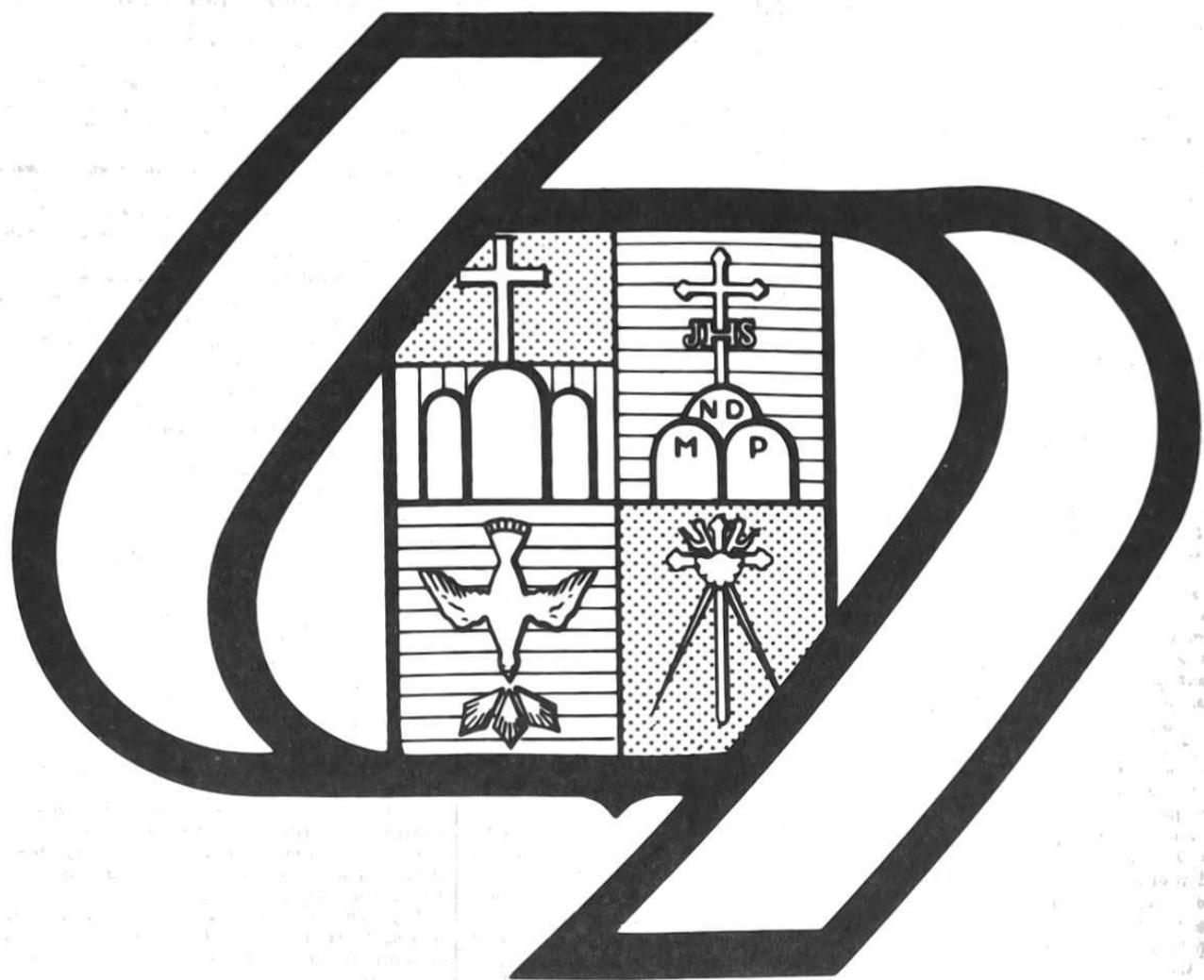
Pina Minolfi

Errata Corrige

Numero 16 di Ateneapoli, in «Se sei bravo l'Opera ti alloggia» pubblicato a pagina 5 a firma di Pina Minolfi: per un bisticcio di dati, i 350 posti alloggio risultanti dal «complesso delle ristrutturazioni in corso» sono stati attribuiti al solo collegio Miranda.

Ce ne scusiamo con i responsabili dell'Opera e con i lettori.

Al vostro fianco in Italia e nel mondo.



Se vi avvicinate al Banco di Napoli, scoprirete non solo una grande banca, ma soprattutto una grande rete di servizi. Oltre 500 sportelli in Italia e nel mondo, e terminali intelligenti in grado di gestire milioni

di operazioni in tempo reale, ovunque voi siate. E ancora, una grande holding con società che operano in tutti i settori della finanza e dei servizi. E una presenza consolidata anche nell'area del credito a me-

dio e lungo termine, a sostegno dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'industria, delle opere pubbliche e dell'esportazione. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

 **BANCO di NAPOLI**

**BUENOS AIRES FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA NEW YORK PARIGI
LUSSEMBURGO SOFIA BRUXELLES LOS ANGELES MOSCA ZURIGO**